

PARTE 3

Il Fondo nazionale d'intervento per la lotta alla droga

La ripartizione del Fondo per le Amministrazioni centrali dello Stato

- Tabella riepilogativa ministeri
- Progetti-ministeri

La ripartizione del Fondo per le Amministrazioni regionali

- Tabella riepilogativa regioni
- Tabelle fondo regioni

Il Fondo nazionale d'intervento per la lotta alla droga

La ripartizione del Fondo per le Amministrazioni centrali dello Stato

L'art. 127 del Testo unico sulle tossicodipendenze (D.P.R. n. 309/90), come modificato dalla L. n. 45/99, disciplina le modalità di utilizzo del Fondo nazionale d'intervento per la lotta alla droga, istituito per finanziare i progetti di prevenzione e recupero dalle tossicodipendenze, ed individua, in merito, strumenti di gestione differenziati per lo Stato e per le Regioni. Inoltre -per effetto del combinato disposto dell'art. 59, co. 44, L. n. 449/97, dell'art. 133 d.lgs. n.112/98, e dell'art. 80, co. 17, L. n. 388/00- le risorse del FNLD sono affluite, nel corso del 2003, nel Fondo nazionale per le politiche sociali. Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali ha poi disposto, con proprio decreto, la ripartizione delle risorse complessive. Sempre nel corso del 2003, per effetto della Legge Finanziaria (L. n. 289/92, art. 46, comma 1), gli stanziamenti assegnati alle Regioni per la realizzazione delle politiche sociali sono stati fatti affluire "senza vincolo di destinazione". Pertanto, le Regioni hanno potuto reperire, da tali dotazioni, le risorse aggiuntive da destinare alla lotta alla tossicodipendenza, sotto forma di progetti di prevenzione e recupero. Più precisamente le risorse destinate alle Regioni per le politiche sociali, complessivamente intese, sono state pari ad € 896.823.876,00, con un sensibile incremento rispetto agli anni precedenti (€ 757.760.410,00 nel 2001; € 771.461.269,00 nel 2002).

Per quanto riguarda le Amministrazioni centrali, nel corso del 2003 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (Direzione generale per la prevenzione e il recupero dalle tossicodipendenze e alcooldipendenze correlate e per l'Osservatorio permanente per la verifica dell'andamento del fenomeno delle droghe e delle tossicodipendenze) ha avviato la realizzazione di n. 10 degli undici progetti approvati e finanziati nel corso del 2002, per un importo complessivo di € 8.587.411,22 (un undicesimo, per un importo di € 766.497,07, è in fase di assegnazione).

Gli altri progetti dei Ministeri approvati nel corso del 2002 per un importo complessivo di € 21.297.808,71, e non finanziati nello stesso anno a seguito di quanto disposto dal Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 29 novembre 2002, sono stati finanziati nel corso del 2003.

Più precisamente sono stati assegnati:

- € 3.177.910,00 al Ministero della Salute (di cui € 339.480,00 all'Istituto Superiore di Sanità) per la realizzazione di n. 5 progetti;
- € 1.461.650,00 al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali- Direzione Generale per l'impiego, l'orientamento e la formazione per la realizzazione di n. 2 progetti;
- € 10.373.000,00 al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per la realizzazione di n. 1 progetto;
- € 4.177.985,08 di cui 683.675,00 all'Ufficio Centrale per la giustizia minorile per la realizzazione di n. 4 progetti.

Inoltre, il Ministero dell'Interno-Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, che nel corso del 2002 non aveva potuto procedere all'assunzione degli impegni di spesa necessari all'avvio dei progetti di propria competenza in quanto le relative risorse finanziarie erano pervenute negli ultimi giorni dell'anno, ha ottenuto, in sede di

PARTE 3

assestamento del bilancio statale, l'importo di € 1.563.005,56 ed ha impegnato la suddetta somma entro il termine del 31 dicembre 2003, ponendo così le premesse per l'avvio della realizzazione di n. 11 progetti. Nella tabella che segue è riportata l'articolazione delle somme per esercizio finanziario, per Amministrazioni centrali dello Stato e per numero di progetti attivati.

**NUMERO PROGETTI e IMPORTI FINANZIATI
per AMMINISTRAZIONI e ESERCIZI FINANZIARI
(importi in euro)**

Amministrazione	Esercizio finanziario															Totale complessivo		
	1997/1999			2000			2001			2002			2003					
	N. prog	Importi	% importi	N. prog	Importi	% importi	N. prog	Importi	% importi	N. prog	Importi	% importi	N. prog	Importi	% importi	N. prog	Importi	% importi
Dipartimento affari sociali	-*	-	0,00%	5	4.455.990,12	18,58%	17	10.516.611,83	34,64%	-	-	-	-	-	-	22	14.972.601,95	9,72%
Ministero difesa	4	2.759.537,66	4,00%	5	488.568,22	2,04%	3	128.339,53	0,42%	0	0	0,00%	0	0	0,00%	12	3.376.445,41	2,19%
Ministero della giustizia	15	18.702.914,36	27,08%	8	4.127.007,08	17,21%	5	2.814.690,10	9,27%	0	0	0,00%	4	4.177.985,08	21,77%	32	29.822.596,54	19,36%
Ministero interno	13	3.105.248,75	4,50%	18	2.846.375,76	11,87%	19	2.692.932,28	8,87%	15	2.107.263,63	18,39%	0	0	0,00%	65	10.751.820,42	6,98%
Ministero del lavoro e delle politiche sociali	9	5.539.051,88	8,02%	3	1.207.579,52	5,04%	7	3.094.609,73	10,19%	11	9.353908,29	81,61%	2	1.461.650,00	7,62%	32	20.656.799,42	13,41%
Ministero dell'istruzione	8	24.317.889,55	35,21%	7	4.392.982,38	18,32%	4	5.681.025,89	18,71%	0	0	0,00%	1	10.373.000,00	54,05%	20	44.764.897,82	29,06%
Ministero della salute	40	14.633.806,23	21,19%	9	6.458.008,43	26,93%	6	5.430.544,29	17,89%	0	0	0,00%	5	3.177.910,00	16,56%	60	29.700.268,95	19,28%
TOTALE	89	69.058.448,43	100,00%	55	23.976.511,51	100,00%	61	30.358.753,65	100,00%	26	11.461.171,92	100,00%	27	19.190.545,08	100,00%	243	154.045.430,51	100,00%

* Per il triennio 1997 – 1998 – 1999 il Dipartimento affari sociali non poteva presentare progetti a propria titolarità

Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Esercizi Finanziari 1997/1999

Con il Fondo nazionale di intervento per la lotta alla droga- esercizi finanziari 1997-99 sono stati ammessi a finanziamento otto progetti per un importo complessivo pari ad € 5.332.469,14.

Titolo del progetto	Importo	Descrizione progetto e stato di attuazione
Direzione generale per l'impiego, l'orientamento e la formazione		
"Sperimentazione di un servizio di supporto per l'implementazione di politiche attive del lavoro"	€ 413.165,52	Il progetto ha come scopo la valorizzazione delle politiche attive del lavoro destinate a soggetti tossicodipendenti attraverso la sperimentazione di una Agenzia Nazionale (C.N.C.A.) che opera sotto diretta supervisione del Ministero. I lavori sono stati avviati nel mese di marzo 2001 e si concluderanno entro il 18 marzo 2004.
" Sperimentazione a favore di tossicodipendenti, di opportunità concrete di inserimenti lavorativi attraverso la metodologia dell'Enterprise Creation "	€ 619.748,28	L'obiettivo del progetto è quello di sperimentare a livello nazionale i percorsi di inserimento lavorativo, per soggetti con esperienza di abuso di sostanze, basati sulla metodologia della creazione d'impresa. Obiettivi specifici del progetto sono: la messa a punto del percorso; il consolidamento della rete degli interlocutori, la sperimentazione della metodologia in 4 diversi contesti territoriali per l'inserimento lavorativo di soggetti con esperienza di abuso di sostanze. Ente gestore del progetto il Coordinamento nazionale delle Comunità di Accoglienza (C.N.C.A) I lavori sono stati avviati nel marzo 2001 e si concluderanno entro il 18 marzo 2004.
" Sperimentazione del recupero lavorativo da una condizione di comportamenti di abuso e di manifestazioni di dipendenza auto percepita dall'utente come sintomo di disagio psico-sociale."	€ 619.748,28	Lo scopo generale del progetto è quello di recuperare gli utenti da una condizione di comportamenti da abuso e manifestazione di dipendenza percepita come sintomo di disagio psico-fisico. Tale obiettivo viene attuato in maniera specifica attraverso l'implementazione del Programma serale realizzato dal Centro Italiano di Solidarietà, a cui è stata affidata la realizzazione del progetto. I lavori sono stati avviati nel mese di marzo 2001 e si concluderanno entro il 18 marzo 2004.
"Progetti formativi finalizzati all'inserimento lavorativo degli ospiti della Comunità di S.Patrignano"	€ 377.013,54	Il programma ha come obiettivo la formazione finalizzata all'inserimento lavorativo degli ospiti della Comunità di S.Patrignano. Le azioni formative previste riguardano i settori dell'informatica, della manutenzione impiantistica, della grafica, dell'ecologia e delle risorse energetiche. L'attuazione è affidata al Consorzio S.Patrignano. I lavori sono stati avviati nel mese di marzo 2001.
" Interventi di reinserimento lavorativo" (continuazione di precedenti analoghe iniziative dell'AGAPE)	€ 464.811,21	Scopo del progetto è la realizzazione di iniziative mirate al reinserimento socio-lavorativo nel settore della manutenzione e gestione del verde pubblico, nonché della produzione di piante e fiori. L'Ente gestore del progetto è l'organismo di volontariato AGAPE. I lavori sono stati avviati nel mese di marzo 2001 e si concluderanno entro il 18 marzo 2004.

PARTE 3

"Un programma integrato di prevenzione della tossicodipendenza nei luoghi di lavoro"	€ 923.993,04	Il programma, attuato dalla Cooperativa di studio e ricerca sociale Marcella, ha l'obiettivo di dimostrare, attraverso la prevenzione, come si migliorino l'ambiente di lavoro, le relazioni industriali e i modelli di formazione e di aiuto. Esso considera l'impresa come una risorsa che può essere utilizzata per ridurre la domanda di droga e per sperimentare nuove forme di aiuto verso i lavoratori, considerati come i protagonisti attivi di ogni fase di sviluppo del progetto. Detto progetto ha una dimensione europea a livello di partenariato mentre, a livello nazionale, è stato avviato il consolidamento di tre poli di implementazione (in Lombardia, Toscana e Campania). I lavori sono stati avviati nel mese di marzo 2004 e sono stati conclusi, al termine del triennio, entro il 18 marzo 2004.
" Valutazione di iniziative di inserimento lavorativo e sociale di persone tossicodipendenti" (Progetto Misura)	€ 1.604.115,13	Gli obiettivi generali del progetto consistono nell'acquisizione di competenze ed informazioni attraverso una ricerca effettuata con questionari su un campione significativo di livello multiregionale. L'attuazione è stata affidata alla Cooperativa sociale Magliana '80. I lavori sono stati avviati nel mese di marzo 2001 e sono tuttora in fase di attuazione.
"Sperimentazione del contributo del sindacato nelle azioni che le comunità possono promuovere per difendere e migliorare la salute dei cittadini"	€ 309.874,14	Il progetto, proseguimento di uno precedente condotto negli anni passati nel territorio biellese, si prefigge lo scopo di ampliare e adattare quello precedente mediante la costituzione di gruppi di intervento per la tutela della salute, la sicurezza dei lavoratori e la promozione dell'autonomia personale in 6 province italiane. L'Ente gestore del progetto è la Filta-Cisl nazionale. I lavori sono stati avviati nel mese di marzo 2001 e si concluderanno entro il 18 marzo 2004.

Esercizio Finanziario 2000

Con il Fondo nazionale di intervento per la lotta alla droga esercizio finanziario 2000 sono stati ammessi a finanziamento otto progetti, di cui tre della Direzione Generale per l'impiego e 5 della Direzione Generale per la prevenzione e il recupero dalle tossicodipendenze e alcolodipendenze per un importo complessivo pari ad € 5.508.632,55.

Titolo del progetto	Importo	Descrizione progetto e stato di attuazione
<p align="center">Direzione generale per la prevenzione e il recupero dalle tossicodipendenze e alcolodipendenze e per l'Osservatorio permanente per la verifica dell'andamento del fenomeno delle droghe e delle tossicodipendenze</p>		
<p>"Implementazione delle attività dell'Osservatorio Nazionale in materia di raccolta, elaborazione, diffusione dei dati relativi alle aree dell'epidemiologia e della statistica, della riduzione della domanda e delle attività in relazione con l'Europa"</p>	<p align="center">€ 2.530.638,80</p>	<p>L'obiettivo principale del progetto consiste nel migliorare il funzionamento dell'Osservatorio Nazionale attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la razionalizzazione e l'adeguamento dei sistemi di rilevazione dei flussi informativi • un più efficace sistema di documentazione e di raccolta dati • il collegamento con le iniziative dell'Osservatorio Europeo di Lisbona sulle tossicodipendenze. <p>In particolare il progetto intende realizzare e sperimentare, in 15 aree provinciali nazionali pilota, un sistema di sorveglianza epidemiologica sull'uso di droghe illegali, sui contatti che singoli soggetti, che fanno uso di droghe, possono avere con le strutture d'intervento presenti e sulle attività di contrasto attivate.</p> <p>Il progetto, realizzato dal Consiglio nazionale delle ricerche, è stato avviato nel gennaio 2001. Sono state svolte le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • per quanto riguarda la definizione degli standard operativi del sistema di sorveglianza epidemiologica è stato sviluppato il modello operativo di rete funzionale, sono state condivise le informazioni raccolte dalle diverse istituzioni in raccordo con altri progetti nazionali e regionali ed è stata definita la proposta operativa per gli Osservatori epidemiologici provinciali; • per quanto riguarda la definizione del sistema degli "indicatori epidemiologici chiave" in accordo con le linee guida dell'Osservatorio europeo sono stati raccolti gli indicatori su base provinciale; • per quanto riguarda la sperimentazione, in 15 aree territoriali pilota, di sistemi di registrazione di contatti dei soggetti tossicodipendenti con le forze dell'Ordine e con le strutture pubbliche e private è stata avviata la messa a regime del "sistema di monitoraggio" nelle 15 aree pilota, mentre è stata attivata la sperimentazione in altre 24 aree; • per quanto riguarda l'attivazione, nelle 15 aree pilota, di sistemi di archiviazione e gestione di dati relativi ai progetti finanziati dal Fondo nazionale per la lotta alla droga è stato completato il data base di gestione ed è stata avviata la raccolta dei progetti ed una loro classificazione per tipo di intervento;

PARTE 3

		<ul style="list-style-type: none"> • per quanto riguarda la formazione permanente degli operatori coinvolti nella sperimentazione in merito alla raccolta, gestione, elaborazione, ed analisi dei dati informativi, i moduli di formazione sono stati svolti in 9 città su 4 Regioni ed è stato preparato un piano di offerta formativa per le altre Regioni; • per quanto riguarda la formazione specifica dei responsabili delle strutture territoriali in merito alla progettazione di azioni di contrasto del fenomeno della tossicodipendenza, sono stati attivati gruppi di coordinamento e valutazione dei dati emergenti dalle indagini epidemiologiche e delle analisi dei flussi correnti.
“Le nuove forme dell'associazionismo giovanile”	€ 561.905,10	<p>Il progetto, finalizzato allo sviluppo di forme di socializzazione e creatività giovanili associate ed individuali, vuole sperimentare strumenti e modalità di intervento per la prevenzione dall'esclusione sociale, il recupero e l'inserimento di giovani esclusi o a rischio di esclusione dalla vita del territorio.</p> <p>Nel corso del 2001 sono stati somministrati a giovani a rischio di emarginazione sociale, questionari per esaminare e valutare i fattori di esclusione sociale giovanile. Inoltre sono state promosse azioni a favore della solidarietà tra i giovani.</p>
“Adolescenza a rischio”	€ 1.136.205,17	<p>Il progetto intende sviluppare e potenziare sul territorio nazionale ed in particolare nelle città di Napoli e Genova una rete di interventi finalizzati alla definizione di azioni educative nei confronti degli adolescenti in situazione di abbandono scolastico e che vivono problematiche diverse che vanno dall'uso di sostanze stupefacenti fino alla depressione ed ai tentati suicidi.</p> <p>Il progetto, realizzato dal Centro Italiano di Solidarietà, è stato avviato nel gennaio 2001.</p> <p>Nell'anno 2003 sono continuate le attività previste nelle scuole, in particolare gli interventi settimanali nelle classi su temi relativi alle problematiche giovanili; sono state implementate e avviate attività nei centri per gli adolescenti, quali colloqui individuali di counseling e attività con genitori e ragazzi.</p>
“Valutazione dei fattori cognitivi e motivazionali implicanti nell'abuso di sostanze stupefacenti tra gli adolescenti”	€ 154.937,06	<p>Il progetto intende realizzare un'indagine cognitivo-psicologica su un campione di 3000 studenti delle scuole medie superiori ed inferiori per individuare i fattori che concorrono a determinare l'abuso di nuove droghe e identificare quali elementi cognitivi e motivazionali distinguono coloro che dimostrano di possedere una tendenza all'abuso di nuove droghe.</p> <p>Il progetto, realizzato dalla Fondazione Rosselli, è stato avviato nel gennaio 2001.</p> <p>Sono stati organizzati incontri tra i ricercatori, il coordinatore e il responsabile del progetto nei quali è stata approfondita l'analisi dei risultati ottenuti con la somministrazione del questionario ad un campione di 80 soggetti (tale esame ha permesso di individuare alcuni fattori che inducono i giovani ad un primo contatto con sostanze stupefacenti); nei successivi incontri di verifica è stato aggiornato il questionario che è stato poi somministrato ad un campione di studenti di scuola secondaria superiore; è stato dato corso all'inserimento e alle prime elaborazioni dei dati raccolti precedentemente.</p>

<p>“Maltrattamenti e abusi all'infanzia: verifica di un fattore di rischio per lo sviluppo della tossicodipendenza; interventi preventivi e terapeutici correlati”</p>	<p>€ 72.303,96</p>	<p>Il progetto intende:</p> <ul style="list-style-type: none"> • intervenire preventivamente su una popolazione a rischio; • contribuire alla formazione del personale dei servizi sul tema specifico in questione; • identificare e valutare la reversibilità di un fattore di rischio. <p>Il progetto, realizzato dall'Associazione Bambini nel tempo, è stato avviato nel febbraio 2002. Sono state predisposte, tramite un Comitato Scientifico composto da professionisti con specifica esperienza nel settore dell'abuso e del maltrattamento ai minori, delle schede per analizzare il rapporto tra abuso sessuale infantile e sviluppo della tossicodipendenza e per valutare la relazione tra figli e genitori tossicodipendenti; sono state somministrate delle interviste a terapeuti ed operatori attivi nel campo delle tossicodipendenze presso alcune Associazioni.</p>
<p>Direzione generale per l'impiego, l'orientamento e la formazione</p>		
<p>“Valutare il lavoro: definizione di criteri, indicatori e standard per una lettura critica degli inserimenti lavorativi di soggetti tossicodipendenti o ex tossicodipendenti”</p>	<p>€ 258.228,45</p>	<p>Il progetto intende: creare una comunità virtuale di confronto nell'ambito della quale elaborare e condividere le diverse fasi dell'intervento progettuale; realizzare una indagine sul campo; elaborare i risultati; creare un manuale di buone prassi; diffondere i risultati ottenuti. L'Ente esecutore è la C.N.C.A. I lavori sono stati avviati nel mese di ottobre 2001 e sono in fase di attuazione.</p>
<p>“Servizio accompagnamento al lavoro per tossicodipendenti e/o ex tossicodipendenti: SAL”</p>	<p>€ 484.539,86</p>	<p>Scopo del progetto è quello di attivare un modello di intervento definito come sistema di relazioni tra soggetti istituzionali, del privato sociale e del mondo imprenditoriale, ovvero un servizio innovativo di promozione sociale delle fasce deboli, finalizzato all'inserimento lavorativo delle stesse attraverso l'individuazione di strategie e misure di sostegno e di collocamento mirato. L'attuazione del progetto è stata affidata al Comune di Perugia. I lavori sono stati avviati nel mese di ottobre e sono tuttora in corso.</p>
<p>“Prevenzione e valutazione della dipendenza sui luoghi di lavoro”</p>	<p>€ 464,811.21</p>	<p>La finalità del progetto è quella di promuovere programmi sperimentali di prevenzione sul territorio nazionale, nonché di sviluppare iniziative di informazione e di sensibilizzazione sul problema dell'abuso di sostanze. Tra gli obiettivi specifici sono contemplate la valutazione e la prevenzione di problemi legati alla carenza di interventi a carattere educativo, la valutazione degli interventi di riduzione dei rischi finora attuati a livello sperimentale, l'individuazione di indicatori obiettivi volti a valutare l'efficacia degli interventi di prevenzione, lo sviluppo e la diffusione di informazioni e documentazione sulle tossicodipendenze. I lavori, affidati al C.N.C.A. sono stati avviati nel mese di ottobre 2001 e sono tuttora in corso.</p>

PARTE 3Esercizio Finanziario 2001

Con il Fondo nazionale di intervento per la lotta alla droga- esercizio finanziario 2001 sono stati ammessi a finanziamento ventiquattro progetti, di cui diciassette della Direzione Generale per l'impiego e sette della Direzione Generale per la prevenzione e il recupero dalle tossicodipendenze e alcooldipendenze per un importo complessivo pari ad € 13.611.221,57.

Titolo del progetto	Importo	Descrizione progetto e stato di attuazione
Direzione generale per la prevenzione e il recupero dalle tossicodipendenze e alcooldipendenze e per l'Osservatorio permanente per la verifica dell'andamento del fenomeno delle droghe e delle tossicodipendenze		
"Indagine socio-epidemiologica sull'uso di sostanze stupefacenti e psicotrope tra i giovani che sostengono le visite di selezione in ambito militare."	€ 51.645,68	<p>Il progetto si propone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • fornire supporto tecnico- scientifico e conoscitivo a disposizione di tutti coloro che hanno responsabilità nel programmare gli interventi; • sviluppare strumenti tecnici per l'analisi e la descrizione dei fenomeni di interesse; • sviluppare il punto focale nazionale; • diffondere informazioni e documentazioni sulla tossicodipendenza. <p>Il progetto, realizzato dal Policlinico militare Roma- Celio, è stato avviato il 18 dicembre 2002. Nel primo anno di attività del progetto si sono svolte le attività inerenti la sperimentazione e la messa a punto del questionario e dell'attività di rilevazione.</p>
"Studio campionario sulla prevalenza di alcune condizioni socio-sanitarie nella popolazione di soggetti tossicodipendenti afferenti alle strutture pubbliche e del privato sociale"	€ 1.291.142,24	<p>Il progetto intende:</p> <ul style="list-style-type: none"> • acquisire dati sulla frequenza con cui le situazioni oggetto dello studio si presentano nei soggetti che si rivolgono ai Ser.T ed alle Strutture degli Enti ausiliari; • formare gli operatori, sia delle strutture pubbliche che degli enti accreditati per svolgere un lavoro di raccolta, analisi e valutazione dei dati epidemiologici, clinici e amministrativi; • individuare e valutare delle procedure diagnostiche, terapeutiche e funzionali che permettano un approccio di intervento alle problematiche oggetto del progetto. <p>Il progetto, realizzato dal Consiglio nazionale delle ricerche, è stato avviato nel luglio 2002 conclusa la fase preparatoria di definizione del campione, e individuati gli strumenti e le metodologie per la rilevazione dei dati, sono stati analizzati i dati relativi alle tipologie di trattamento messe in atto da parte dei servizi territoriali italiani. E' stato definito il protocollo di "studio longitudinale prospettico" su tre coorti multicentriche di tossicodipendenti utenti dei Ser.T. e del privato sociale accreditato; sono stati messi a punto dei questionari per raccogliere, per ciascun tossicodipendente arruolato, le informazioni necessarie riguardo alle caratteristiche socio-demografiche e d'uso delle sostanze stupefacenti. Attualmente prosegue l'arruolamento dei casi nelle coorti per lo studio di follow-up. E' stata avviata l'attività di formazione degli operatori al lavoro di raccolta analisi e valutazione dei dati epidemiologici clinici e amministrativi.</p>

<p>“Intervento a favore di tossicodipendenti extracomunitari - Progetto Senza Frontiere”</p>	<p>€ 619.748,27</p>	<p>Il progetto realizzato dalla Fondazione Villa Maraini ed avviato nel febbraio 2002, prevede l'avvio di specifici servizi, in funzione tutti i giorni, quali l'unità di contatto e di intervento per l'aggancio e strategie di riduzione del danno in strada, un centro di accoglienza diurna ed uno notturno per ospitare i soggetti destinatari del progetto.</p> <p>In particolare, continua l'attività di avvicinamento e di sostegno in favore dei tossicodipendenti che “ruotano” nell'area della stazione Termini e nelle vie limitrofe dove si è spostano in particolare lo spaccio di eroina (Via Giolitti e ferrovie laziali). Il progetto nel corso dell'anno ha rilevato un mutamento circa la nazionalità degli utenti che si rivolgono per avere aiuto di vario genere: infatti si è rilevato che nella zona della Stazione Termini si tratta soprattutto di russi, ceceni e moldavi anche se rilevante è la presenza di pachistani, bosniaci e albanesi. Molto bassa è anche l'età in cui gli utenti contattati dichiarano di aver iniziato l'uso di droga (tra i 18 e i 20 anni). Continua inoltre la collaborazione con le Istituzioni e con le associazioni del privato-sociale del quartiere che sono un punto di forza del progetto.</p>
<p>“Fondamenti etici del trattamento delle dipendenze”</p>	<p>€ 67.655,85</p>	<p>Il progetto si prefigge di promuovere negli operatori del settore una maggiore consapevolezza delle problematiche bioetiche, e di favorire, attraverso la riflessione sulle norme etiche e bioetiche, una maggiore integrazione e condivisione delle strategie terapeutiche tra le diverse dimensioni culturali e professionali che operano nei settori.</p> <p>Il progetto, realizzato dalla Fondazione Maugeri, è stato avviato nel febbraio 2002: è stata stilata una proposta di programma per un forum sulla tematica.</p>
<p>“Modello d'intervento territoriale per adolescenti e giovani assuntori di nuove droghe - Progetto Nuove Droghe - Nuove Reti”</p>	<p>€ 258.228,44</p>	<p>Il progetto, realizzato dal Centro Arca e avviato nel febbraio 2002, mira alla costruzione di un modello di intervento territoriale che attraverso la prevenzione primaria (apertura di centri di ascolto, incontri di formazione e di informazione) sia in grado di agganciare un numero significativo di giovani e adolescenti assuntori di nuove droghe ai quali proporre percorsi educativi di prevenzione secondaria. Il progetto ha perfezionato gli interventi specificandoli secondo le diversità territoriali.</p> <p>In particolare c'è stato uno scambio e una condivisione delle buone prassi nei modelli di intervento sul tema delle nuove droghe. Inoltre importante e rilevante è la presenza costante di enti pubblici (Comuni, Scuole medie e superiori) nella gestione delle attività progettuali specifiche. La tipologia dei destinatari assuntori delle c.d. nuove droghe è costituita da soggetti tradizionalmente difficili da raggiungere tramite canali tradizionali che riguardano i servizi pubblici e/o privati. Questi utenti non si riconoscono in maniera specifica nella tossicodipendenza, mostrano chiaramente i sintomi di rischio legato al forte poli- consumo di sostanze ed il loro numero è in costante aumento. Per questa ragione il progetto ha attualmente allargato il proprio campo di intervento coinvolgendo e sostenendo anche le famiglie degli assuntori cercando di sottrarre le stesse al loro isolamento sociale.</p> <p>Inoltre è stato potenziato il sistema di rete al fine di veicolare maggiori informazioni sulle nuove droghe e sono stati potenziati anche i sistemi di aggancio, counseling con riguardo sia ai ragazzi che alle famiglie coinvolte nel fenomeno.</p>

PARTE 3

<p>“Promozione dell'attività sportiva - Percorso formativo per associazioni sportive. Progetto Crescere in Squadra”</p>	<p>€ 213.296,69</p>	<p>Il progetto, realizzato dall'Associazione La Ricerca, è stato avviato nel febbraio 2002 ed intende realizzare un percorso formativo per tutte le associazioni sportive che sono interessate alla dimensione educativa e preventiva dello sport. Obiettivo generale è la promozione dell'attività sportiva nella sua dimensione educativa e preventiva rispetto al fenomeno della devianza.</p> <p>Il progetto continua la propria attività nei diversi centri che sono stati selezionati: Piacenza, Torino, Viterbo, Pistoia e Firenze.</p> <p>L' intento è quello di coinvolgere tutte le associazioni sportive che sentono l'esigenza di promuovere, oltre all'attività agonistica e fisica, anche il benessere psico-fisico dei propri atleti. Si è partiti dalla necessità di riscoprire la dimensione valoriale dei rapporti educativi, dello spirito di sport e della dimensione dello stare e vivere in gruppo.</p> <p>Ed è proprio nel rispetto di questi principi che i singoli centri hanno portato avanti il progetto.</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • a Piacenza: è stata effettuata una verifica dell'attività svolta con le società sportive coinvolte nel progetto ed in particolare due società hanno riscontrato un notevole beneficio nelle relazioni interne e un migliore dialogo che ha permesso di preparare momenti di aggregazione quali i tornei e le feste; • a Torino: è stata portata a termine l'attività progettuale con l'U.S. Gugliasco ed è stata contattata la società Sporting Torino. Nella riunione di presentazione del progetto si è registrato un rilevante numero di partecipanti e un forte interesse da parte del gruppo dirigenziale; • a Pistoia: si è registrata una buona partecipazione da parte delle federazioni sportive e dai comuni. E' stata registrata l'adesione dell'atletica Pistoia; • a Firenze: nonostante alcune difficoltà sorte con delle società sportive si è registrato un forte interesse, da parte dei ragazzi, ad approfondire le tematiche proposte. Infatti le persone interessate si sono rese disponibili a partecipare anche agli incontri successivi; • A Viterbo: si è rilevato, fin dai primi incontri, la necessità di costituzione una equipe che possa occuparsi della prevenzione- educazione-formazione all'interno delle singole società. Inoltre è stato proposto un approfondimento di modelli educativi con un percorso formativo di base che possa fungere da modello anche per altre società e attivare quindi un percorso di integrazione tra squadre.
---	---------------------	--

<p>"Giovani rappresentanze ed educazione tra pari".</p>	<p>€ 923.941,39</p>	<p>Il progetto ha lo scopo di affrontare e studiare la complessità del mondo giovanile ed anticiparne le condizioni di disagio attraverso la lettura dei processi comportamentali mediante: l'analisi e la raccolta dei materiali relativi agli interventi di prevenzione promossi da giovani; la ricerca-intervento per la rilevazione, monitoraggio, identificazione e coinvolgimento delle maggiori esperienze nazionali; l'attivazione di un seminario e di un coordinamento nazionale di 50 giovani testimonial; la promozione di incontri in ambito europeo e attivazione di una rete telematica di supporto.</p> <p>Il progetto, realizzato dalla associazione Maranathà, è stato avviato nel febbraio 2002.</p> <p>E' stato predisposto il piano della ricerca; si è tenuto un incontro tra i referenti delle aree territoriali per costruire una piattaforma comune e condivisa; è stata effettuata una prima mappatura dei progetti di prevenzione che favoriscono il protagonismo e la partecipazione dei giovani; i referenti regionali si sono attivati sul territorio entrando in relazione con i referenti dei 2 progetti associati e con i referenti istituzionali delle Regioni; si sono tenuti diversi incontri (cabina di regia e referenti regionali) propedeutici per l' avvio dell'attività di monitoraggio e di analisi dei progetti nazionali di prevenzione; sono stati individuati degli indicatori per rilevare "prassi eccellenti".</p>
<p>"Simboli e significati dell'uso delle sostanze psicotrope presso i gruppi di adolescenti"</p>	<p>€ 210.714,41</p>	<p>Il progetto prevede lo svolgimento delle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • una indagine conoscitiva tesa ad evidenziare i fattori simbolici ed i significati che si collegano, nell'immaginario adolescenziale, all'uso di droghe e di alcol; • formazione dei giovani leader rispetto alle metodologie di indagine; • messa a punto di un modello di intervento di prevenzione basato sulla peer education e sulla sperimentazione presso alcune realtà associazionistiche giovanili. <p>Il progetto, realizzato dalla Fondazione Iard, è stato avviato nel dicembre 2002.</p> <p>Nel corso della prima annualità sono state svolte attività finalizzate all'approfondimento delle tematiche giovanili attinenti l'intervento territoriale, la condivisione della metodologia e degli obiettivi del progetto con l'86% delle realtà previste, la raccolta delle informazioni per l'elaborazione del modulo formativo previsto nella seconda fase, mantenendo il rapporto di collaborazione con i referenti del progetto Gio Rap.</p>

PARTE 3

<p>“Le nuove linee della prevenzione primaria per le tossicodipendenze ed alcoldipendenze. Modelli e proposte innovative per l'intervento e la valutazione”</p>	<p>€ 774.685,34</p>	<p>Il progetto intende elaborare uno studio scientifico sulle esperienze più significative di prevenzione, un insieme di indicatori di eccellenza dei progetti di prevenzione, nonché delle linee guida per la progettazione, realizzazione e valutazione dei progetti di prevenzione.</p> <p>Il progetto, realizzato dall'associazione Comunità nuova, è stato avviato nel marzo 2002 ed è stato predisposto il coordinamento delle attività con altri 2 progetti finanziati dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali che riguardano la prevenzione; è stato inoltre definito il piano operativo generale. Nella fase successiva sono state realizzate le seguenti attività:</p> <p>avviamento del seminario di ricerca sulle motivazioni tra esperti e testimoni del mondo dei giovani per l'elaborazione teorica delle nuove linee; master per educatori; mostra sulle emozioni e sui conflitti, progettazione del percorso in ambito scolastico; proseguimento nelle attività sperimentali; proseguimento all'interno del progetto Grugliasco, dell'attività di monitoraggio delle attività svolte; realizzazione del festival sulla creatività a Verona e Besozzo; realizzazione del festival nazionale di Foligno "terapia del ridere"; realizzazione dello spettacolo "Danza e narrazione a Saronno e progettazione di azioni a Milano, Roma e Novara; realizzazione del sito e della banca dati.</p>
<p>“L'uso e l'abuso di droghe tra la prostituzione di "strada" e nei locali notturni. Sperimentazione di un intervento a rete per la prevenzione e contro lo sfruttamento”</p>	<p>€ 168.881,40</p>	<p>Il progetto si propone di sperimentare una ricerca - azione che realizzi, contemporaneamente, una più approfondita conoscenza del fenomeno dell'abuso di sostanze nel mondo della prostituzione, il potenziamento della rete di protezione sociale per le ragazze liberate dal racket, un'azione di informazione e sensibilizzazione rivolta ai clienti sia rispetto alla tratta ed alla violenza su minori, sia rispetto all'uso ed all'induzione al consumo di sostanze stupefacenti.</p> <p>Il progetto, realizzato dall'Associazione Marta e Maria, è stato avviato a febbraio 2002. Si sono tenuti incontri per definire modalità di contatto con le prostitute e con i clienti, e criteri per la scelta dei locali nei quali attivare l'attività di informazione e sensibilizzazione. In una seconda fase è stato distribuito il questionario alle utenti in trattamento per raccogliere le informazioni sull'uso di sostanze sia da parte delle ragazze sia da parte dei clienti.</p>

<p>“La prevenzione e la tutela sociale nella progettualità sulle tossicodipendenze. Dalla valutazione degli interventi più efficaci alla individuazione di modelli e "buone pratiche" di intervento”</p>	<p>€ 464.811,20</p>	<p>Il progetto consiste nell'effettuare una prima valutazione delle iniziative progettuali più efficaci, per individuare modelli e "buone pratiche" di intervento, attraverso la verifica, per i progetti finanziati alle Amministrazioni statali nel 1997, 1998,1999, del programma di attività di ogni singolo progetto, del processo e dei risultati ottenuti.</p> <p>Successivamente i dati dello studio vengono confrontati con corrispondenti ricerche realizzate in altri paesi e saranno messi a disposizione dei destinatari del progetto.</p> <p>Il progetto, realizzato dall'Associazione Itaca, è stato avviato nel febbraio 2002 ed è stata fatta la raccolta di materiale relativo ai progetti delle Amministrazioni Centrali a seguito della formazione rivolta agli operatori preposti a tale attività; è stata avviata la lettura analitica del materiale con lo scopo di identificare: a) una tipologia dei progetti in relazione alle possibili valutazioni, b) l'esistenza di valutazioni dei progetti stessi già previste nell'esecuzione delle azioni; c) ipotesi di inserimento di elementi di valutazione nei progetti che ne sono sprovvisti.</p> <p>In seguito alla raccolta e all'analisi dei materiali, è stata svolta la creazione del data base del progetto; sono state acquisite le informazioni sui singoli progetti ed è stata identificata la tipologia dei progetti in esame in relazione alla valutabilità di essi.</p>
<p>“Realizzazione, a titolo sperimentale, di una rete sociale nell'area delle dipendenze”</p>	<p>€ 1.549.370,69</p>	<p>Il progetto intende realizzare un sistema di protezione attiva che punti alla prevenzione e alla disincentivazione del consumo, nonché un sistema di osservazione/aiuto per la creazione di una rete sociale ad alta densità, interconnessione e solidità per prevenire e contenere il disagio.</p> <p>Il progetto, realizzato dalla Regione Lombardia, è stato avviato nel dicembre 2002.</p> <p>Il percorso sperimentale proposto dal progetto è stato realizzato dalle seguenti caratterizzazioni operative:</p> <ul style="list-style-type: none"> • fase start up che prevede la formalizzazione degli atti amministrativi; la presentazione del progetto di sperimentazione alle regioni Liguria e Piemonte, ai direttori dei Dipartimenti delle dipendenze e ai referenti delle AA.SS.LL. rappresentativo del campione sperimentale; la precisazione dei contenuti e della forma organizzativa della sperimentazione; l'individuazione degli operatori locali e la costituzione del primo incontro del Gruppo Operativo Interregionale; • fase di formazione iniziale e definizione del campo di azione condiviso tesa a stabilire l'avvio operativo del progetto; il seminario di presentazione ufficiale della sperimentazione; i 4 incontri di lavoro in Plenaria del Gruppo Operativo Interregionale dove si sono svolte le "finestre in-formative"; avvio del lavoro locale degli operatori coinvolti; • fase di ricognizione, rilevazione e analisi delle azioni locali finalizzata al coinvolgimento diretto delle costituenti équipe integrate (in fase di svolgimento).

PARTE 3

<p>"Progetto nazionale di prevenzione "Pollicino1"</p>	<p>€ 1.021.035,28</p>	<p>Il progetto, realizzato dal Centro Gulliver ed avviato nel gennaio 2002, prevede la formazione continua di figure già presenti all'interno dei contesti che costituiscono il focus del progetto (scuola, associazioni, ambiente sportivo) per creare la figura del consulente familiare e operatore della prevenzione e della rete territoriale. Si sono svolte la quinta e la sesta delle dieci settimane di Formazione residenziale a Varese, destinate ai corsisti designati dai Centri aderenti al Progetto. La formazione è centrale nella "filosofia" del progetto perché si tratta di una formazione "in situazione" (perciò di tipo non accademico-teorico) destinata prevalentemente a figure già presenti ed operanti all'interno dei contesti di riferimento (la scuola, le associazioni, le realtà aggregative territoriali dello sport e del tempo libero, gli oratori, ecc.). E' la presenza di questa "spina dorsale" di formazione continua che consente di trasformare quelli che sarebbero solo i destinatari di un servizio in "protagonisti di un processo" duttile e ridefinibile nel prosieguo del tempo. Ciascuno dei tre gruppi in cui sono suddivisi i 67 corsisti durante le settimane residenziali a Varese è stato condotto da uno Staff di formatori e precisamente da un formatore/psicologo per la "Scuola triennale di Consulente Familiare", un formatore/psicologo per i "Master - Psicopedagogia della prevenzione in contesti di empowerment di comunità", un tutor per tutta l'attività formativa.</p> <p>Il direttore scientifico ha partecipato alla attività dei tre gruppi e ha gestito i momenti di formazione in plenaria; durante questi ultimi sono intervenuti in qualità di formatori altri esperti per proporre input teorici nell'ambito del percorso per Consulenti Familiari.</p> <p>Le settimane residenziali si sono svolte presso il "Collegio De Filippi" a Varese; ciascun gruppo ha partecipato, per un totale di 30 ore, alle attività formative previste.</p>
--	-----------------------	---

<p>“Servizi integrati e valutazione degli interventi: un valore aggiunto all'interno del percorso riabilitativo dalle tossicodipendenze”</p>	<p>€ 816.001,90</p>	<p>Il progetto, realizzato dalla Comunità di San Patrignano, prosegue le attività previste nei confronti della popolazione tossicodipendente che transita all'interno della Comunità di S. Patrignano, attivando al contempo un insieme di servizi sperimentali ed innovativi, complementari ed integrati ai percorsi di riabilitazione e reinserimento. Il progetto si articola in 2 azioni distinte in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Azione1: ha riguardato i figli di tossicodipendenti ospiti della Comunità al fine di consentire il reinserimento degli stessi all'interno del proprio contesto familiare. L'azione si è articolata in diverse attività quali coinvolgimento dei bambini, di età compresa tra 0 e 14 anni, in attività ludico-ricreative presso un centro di Miramare (sul lungo mare di Rimini); in linea con l'approccio educativo adottato, è proseguita l'attività dei docenti del gruppo d'insegnamento pedagogico che osserva e studia l'impatto che determinati contesti ambientali possono avere sullo sviluppo educativo di bambini e adolescenti. Anche i genitori dei bambini sono stati invitati a condividere le attività in cui sono coinvolti i figli e questo ha permesso un sensibile miglioramento nei rapporti e nella comunicazione genitore/figlio; attività ludico-ricreative finalizzate al recupero delle competenze relazionali necessarie per favorire processi di socializzazione con i coetanei, imparando al contempo, a sviluppare le proprie capacità artistiche e manuali; gruppo di promozione e orientamento allo sport inteso come strumento principale per favorire la conoscenza di nuove realtà di aggregazione; gruppo di intervento preventivo e terapeutico che ha lavorato soprattutto nello studio e nel sostegno delle competenze genitoriali; gruppo di monitoraggio e supervisione delle diverse attività. <p>Azione2: ha riguardato la valutazione della R.I.T. (ritenzione in trattamento), ovvero la percentuale dei soggetti che permangono in trattamento dopo un periodo di tempo prestabilito, della Comunità di S. Patrignano nel periodo 1999-2002.</p>
--	---------------------	---

PARTE 3

Esercizio Finanziario 2002

Con il Fondo nazionale di intervento per la lotta alla droga- esercizio finanziario 2002 sono stati approvati e finanziati 11 progetti di titolarità della Direzione Generale per la prevenzione e il recupero dalle tossicodipendenze e alcolodipendenze per un importo complessivo pari ad € 9.353.908,29.

Titolo del progetto	Importo	Descrizione progetto e stato di attuazione
<p align="center">Direzione generale per la prevenzione e il recupero dalle tossicodipendenze e alcolodipendenze e per l'Osservatorio permanente per la verifica dell'andamento del fenomeno delle droghe e delle tossicodipendenze</p>		
<p>"Giovane cittadinanza: dalla prevenzione verticale alla peer education"</p>	<p align="center">€ 433.780,00</p>	<p>Il progetto intende avviare una ricerca intervento sull'uso delle nuove droghe da parte della popolazione giovanile che preveda la ricognizione delle esperienze di prevenzione condotte e l'attivazione di reti di volontariato in grado di coinvolgere le risorse potenzialmente mobilitabili per la gestione dell'intervento; azioni di sensibilizzazione nelle scuole e nei centri di aggregazione giovanili; percorsi di mentoring per valorizzare il ruolo dei giovani come "educatori alla pari".</p> <p>Il progetto, affidato in convenzione all'associazione Volontariato Marche, è stato avviato il 16 giugno 2003.</p> <p>Nel primo semestre di lavoro sono state svolte le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • costituzione dell'équipe di ricerca; • creazione di un sistema condiviso di lavoro tra i membri dello staff; • condivisione con tutti i partners del progetto operativo; • individuazione dei coordinatori locali dei tavoli di cittadinanza e avviamento dei primi contatti con le Associazioni e gli Enti coinvolti nel progetto; • elaborazione del sito internet. <p>Nel complesso tutte le attività svolte hanno avuto l'obiettivo di rendere coordinato ed omogeneo l'approccio dei singoli partners alle varie attività previste nelle varie fasi del progetto.</p>
<p>"Programma labor"</p>	<p align="center">€1.054.091,18</p>	<p>Il presente progetto pilota intende sviluppare interventi finalizzati al reinserimento sociale e lavorativo di tossicodipendenti attraverso varie fasi in cui si curi il percorso integrato dell'utente (accoglienza, orientamento, formazione professionale/scolastica, formazione alle precondizioni - competenze trasversali - all'inserimento lavorativo, inserimento lavorativo scolastico, accompagnamento nel lavoro).</p> <p>In particolare il progetto intende incidere con un'azione di sistema sulle metodologie di reinserimento socio-lavorativo degli utenti tossicodipendenti in trattamento riabilitativo presso strutture pubbliche e private.</p> <p>Il progetto prevede due azioni principali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • un'attività di formazione degli operatori dei servizi riabilitativi per l'adeguamento delle competenze in merito alla progettazione e

		<p>realizzazione di percorsi integrati personalizzati di inserimento lavorativo e/o formativo dell'utenza.</p> <ul style="list-style-type: none"> • lo sviluppo di un servizio sperimentale denominato programma LABOR caratterizzato da un intervento multidisciplinare integrato di accoglienza, orientamento, sostegno formativo e lavorativo, sviluppo culturale dell'utenza. <p>Il progetto, affidato in convenzione al Centro Italiano di solidarietà, è stato avviato nel corso del 2003. Per quanto riguarda la prima azione del progetto, è stato definito il piano formativo per gli operatori dei servizi sperimentali della rete nazionale; per la seconda azione, è stata definita l'equipe del servizio sperimentale e sono stati organizzati i gruppi di consulenza per gli stessi servizi.</p>
<p>"Sistema di valutazione e controllo della spesa e dei risultati prodotti degli interventi nel settore delle tossicodipendenze "</p>	<p>€ 919.425,00</p>	<p>Il presente progetto ha l'obiettivo di produrre, partendo dalle informazioni disponibili, ma anche attivando studi complementari, indicatori standard, utilizzabili per la programmazione a livello centrale e regionale, sulle caratteristiche quantitative e qualitative degli interventi, sull'entità e la stabilità dei risultati prodotti, sui costi delle diverse componenti del sistema. L'articolazione funzionale prevede un settore di analisi, valutazione e utilizzazione ai fini della costruzione degli indicatori dei dati prodotti dai progetti già conclusi o ancora attivi che hanno avuto o hanno finanziamenti dal Fondo nazionale di intervento per la lotta alla droga e un settore di "studi campionari" necessari ad aggiornare ed integrare le informazioni.</p> <p>Il progetto, affidato in convenzione alla Regione Veneto, è stato avviato nel corso del 2003.</p>
<p>"Maternita' indipendente"</p>	<p>€ 653.224,78</p>	<p>Il progetto intende gestire un sistema organico ed integrato di azioni, in grado di garantire: a) la conduzione di un'analisi comparativa di tipo SWOT, che ponga a confronto i diversi modelli implementati e consenta l'individuazione delle eccellenze (anche attraverso meccanismi di service project reengineering), ponendo attenzione a valorizzare quei modelli operativi omonici che prevedono l'attivazione di network; b) una diffusa riqualificazione del personale impegnato a livello nazionale nello specifico ambito di operatività, anche con l'obiettivo di garantire processi di assicurazione di qualità e miglioramento continuo delle prestazioni; c) la sperimentazione di percorsi innovativi di accompagnamento all'autonomia e di ricostruzione delle relazioni genitoriali (sulla base dei risultati emersi dalla ricerca), che consenta di validare il modello elaborato e promuovere interventi di mainstreaming orizzontale e verticale.</p> <p>L'obiettivo è quello di promuovere e verificare l'efficacia di modelli operativi di rete di facile accessibilità, volti alla tutela della salute della donna, del minore e della famiglia.</p> <p>I risultati raggiunti nella prima fase del progetto sono stati centrati sulla costituzione di un gruppo tecnico e di un comitato scientifico; si è attivato un lavoro di condivisione del progetto con i soggetti competenti circa gli aspetti di problematicità del progetto; inoltre, gli strumenti di ricerca e l'avvio dell'indagine qualitativa, contribuiscono alla costituzione di un materiale d'intervento valido a livello nazionale e di formare gli operatori di settore e di implementare i moderni sistemi basati sul lavoro di rete.</p> <p>Il progetto, affidato in convenzione al Coordinamento Nazionale di Comunità di Accoglienza, è stato avviato il 16 giugno 2003.</p>

PARTE 3

<p>"Pollicino 2"</p>	<p>€ 274.475,00</p>	<p>Il progetto, affidato in convenzione al Centro Gulliver, è stato avviato il 16 giugno 2003; è la prosecuzione del "Pollicino 1" avviato nel 2001. L'equipe centrale del progetto ha sia perfezionato i contatti già presi nel corso del precedente progetto sia coinvolto nuove realtà locali quali Trentino Alto-Adige, Lazio e Sardegna.</p> <p>Pollicino2 prosegue le attività di Pollicino1 mirando all'implementazione dei laboratori territoriali e alla realizzazione operativa dei modelli di prevenzione contemplati dai Master e riguardanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la costituzione di una rete territoriale, analisi dei bisogni, integrazione pubblico -privato • area della prevenzione specifica sulle nuove droghe • area genitorialità • area interventi con gruppi di pari • area supporto agli insegnanti • area infanzia. <p>Diversamente da quanto fatto con Pollicino1, che prevedeva attività formative residenziali a Varese per tutti i corsisti, con Pollicino2 sono i formatori a spostarsi nelle varie città.</p> <p>Questa diversa impostazione permette, con costi più contenuti, di raggiungere un numero di corsisti molto più ampio.</p>
<p>"Sostanze senza dimora"</p>	<p>€ 377.200,00</p>	<p>Il progetto si pone l'obiettivo di contrastare quei fenomeni di uso/abuso di sostanze nelle persone senza-dimora, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il superamento di logiche emergenziali o di mera riduzione del danno, a favore di azioni strutturate che siano in grado di rimuovere le situazioni di "dipendenza" e di marginalità sociale; • la progettazione di modelli di intervento sociale, in grado di rispondere alla crescente complessità sociale del fenomeno e alla pluridimensionalità delle cause/concause di devianza; • l'elaborazione di Progetti di Autonomia Individuale (PAI), costruiti in maniera condivisa e partecipata con i singoli destinatari; • la costruzione della prima azione di sistema, a livello nazionale, sul tema senza-dimora e dipendenza da sostanze, utile per superare l'autoreferenzialità che spesso caratterizza questi interventi e contribuire alla costruzione di una strategia nazionale. <p>Nella prima fase di articolazione del progetto sono state avviate le attività inerenti la costituzione dello staff di ricerca, è stato raccolto il materiale documentale sul fenomeno sui "senza fissa dimora", è stata realizzata una prima mappatura delle esperienze nazionali d'intervento e la valutazione della rilevanza e della coerenza della progettazione nella fase di valutazione ex-ante.</p> <p>Inoltre è stato avviato il processo di implementazione della rete nazionale come previsto dal progetto.</p> <p>Il progetto, affidato in convenzione al C.N.C.A., è stato avviato il 16 giugno 2003.</p>

<p>"ICARO – Nuovi percorsi"</p>	<p>€ 1.387.172,87</p>	<p>Il progetto prevede interventi mirati di sostegno, motivazione e prevenzione; percorsi di accompagnamento nella vita attiva; interventi di assistenza alle famiglie problematiche dei minori coinvolti; aiuto a vivere positivamente gli interessi nel tempo libero (musica, sport, animazione); prima consulenza per i problemi connessi al primo uso di droghe.</p> <p>Si prevede di creare 6 Centri Icaro – nuovi percorsi (centri educativi e di prevenzione), localizzati in 6 Regioni (3 al Nord e 3 al Centro-Sud), suddivisi in due aree, la prima dedicata ai ragazzi a rischio, la seconda dedicata a ragazzi già consumatori di droghe leggere e di nuove droghe.</p> <p>La prima fase del progetto ha riguardato innanzitutto la individuazione delle singole realtà territoriali nelle quali realizzare il progetto e la conseguente selezione dei membri partecipanti alle attività del gruppo nazionale di coordinamento. Il gruppo così costituito si è incontrato in una prima riunione il 30 aprile 2003 ed ha iniziato a lavorare per definire i punti essenziali del lavoro e per impostare una programmazione comune per l'avvio degli interventi, previsti dal progetto, in maniera coordinata nelle varie regioni. Successivamente si è effettuata una verifica del lavoro svolto, confrontando i risultati ottenuti nelle varie sedi e si è proceduto alla programmazione delle attività future. Nel corso di questa verifica si è preso atto delle diversità riscontrate nelle singole realtà territoriali coinvolte, elemento che è stato ritenuto valido ed interessante per verificare una metodologia comune in contesti diversi e con utenze particolari; a tale proposito si è discusso anche dei tempi di attivazione dei vari Centri Icaro nelle singole realtà. Durante questa fase sono stati verificati e consolidati i rapporti già avviati sul territorio con Enti pubblici ed Istituzioni, Enti pubblici e privati e si è discussa l'opportunità di definire alcuni strumenti comuni che potessero aiutare la presentazione e la diffusione del progetto.</p> <p>Il progetto è stato avviato il 2 aprile 2003.</p>
<p>"CHANGE- Iniziative di informazione, sensibilizzazione, divulgazione scientifica e culturale e formazione sui temi della riduzione della cronicità in un pubblico selezionato di operatori e cittadini direttamente coinvolti nel problema"</p>	<p>€ 660.100,00</p>	<p>Il progetto intende promuovere in tutta Italia un ciclo di interventi di formazione e divulgazione scientifica su tematiche di settore centrati sui temi della riduzione della cronicità che sostengano ed approfondiscano dal punto di vista culturale e scientifico il cambiamento in corso, puntando anche a creare opportuni momenti di scambio culturale ed internazionale nella materia e cercando in particolare il coinvolgimento delle istituzioni europee di settore. Gli atti di tali cicli di conferenze costituiranno materiale da pubblicare in una rivista a tiratura nazionale specializzata. E' prevista l'edizione di una news letter mensile diretta a tutti gli operatori italiani del settore e la produzione di n. 5 videocassette della durata di 30' per ciascuno dei tre anni di progetto.</p> <p>Il progetto, affidato in convenzione all'Associazione Crescere, è stato avviato nel corso del 2003. Le principali attività effettuate nel corso del 2003 sono state: la realizzazione di una video conferenza sul tema "la nocività di ogni droga. La prevenzione e le cure centrate sulle persone" e la progettazione-strutturazione di una prima videocassetta sullo stesso tema.</p>

PARTE 3

<p>“NUOVI ORIZZONTI Individuazione di indicatori di utilità alle persone nei servizi territoriali e nei progetti regionali e statali per le tossicodipendenze. Definizione di linee guida per la valutazione del rapporto costo/beneficio secondo criteri di utilità alle persone tossicodipendenti e a rischio”</p>	<p>€ 774.239,46</p>	<p>Il progetto si pone l'obiettivo di individuare e valutare vari modelli di servizi e di progetti di intervento nelle tossicodipendenze già realizzati ed operanti nelle seguenti quattro aree: prevenzione, cure primarie ed accoglienza, riabilitazione ed inserimento lavorativo e psicosociale. La finalità è quella di individuare criteri di valutazione ed indicatori e definire linee guida che consentano di effettuare scelte di modelli di servizio e di progetti che producano una maggiore utilità per le persone tossicodipendenti che ne usufruiscono nel breve, medio e lungo periodo. Il progetto è in fase di assegnazione.</p>
<p>“Gli stili di vita per la prevenzione delle tossicodipendenze”</p>	<p>€1.500.000,00</p>	<p>Il progetto si propone di promuovere stili di vita per la salute come prevenzione per la tossicodipendenza attraverso tre attività fondamentali: 1) agire sui comunicatori per influenzare la loro produzione di simboli, affinché valorizzino nelle fiction, negli spot e nei programmi di intrattenimento, gli aspetti seduttivi di stili di vita per la salute; b) riorganizzare i materiali didattici e informativi già disponibili prodotti da enti pubblici e privati che per la loro peculiarità, bassa tiratura, difficoltà di veicolazione hanno circolato in ambienti ristretti; 3) sperimentare, monitorare, valutare un progetto globale sugli stili di vita e le dipendenze. Il progetto è stato avviato il 25 marzo 2003. Nel corso del primo semestre si è proceduto all'individuazione dei partner più idonei alla realizzazione del progetto e sono stati quindi sottoscritti i relativi protocolli di intesa nei quali sono state anche specificate le relative attività. A cura dell'Istituto Superiore di sanità è stata avviata una raccolta di pubblicazioni e dati sulle dipendenze. Da segnalare è la creazione di "Infobox - Rete provinciale dei servizi informativi" che si pone l'obiettivo di garantire il consolidamento dell'azione progettuale avviata attraverso la creazione di una rete stabile di comunicazione con il territorio. Infobox si propone di offrire ai cittadini una serie di servizi e strumenti attraverso la messa in rete di informazioni. Lo scopo è quello di creare servizi polifunzionali rivolti a target specifici: la prevenzione, con la collaborazione delle istituzioni scolastiche, resta comunque lo strumento da preferire per favorire l'adozione di stili di vita sani. L'obiettivo principale è programmare l'attività di informazione nell'ambito di una politica preventiva attuata in modo sinergico tra gli enti in campo.</p>

<p>"SPAZI APERTI- Realizzazione di interventi e ricerche sperimentali nell'area della riduzione della cronicità e della formazione del personale atipico che opera nell'area riabilitativa e preventiva delle tossicodipendenze"</p>	<p>€ 1.320.200,00</p>	<p>Il progetto prevede la realizzazione di centri di disintossicazione, all'interno di 4 strutture riabilitative; la realizzazione di un'indagine campionaria nazionale delle cause dirette e indirette di morte per droga; la sperimentazione di un percorso formativo triennale per operatori atipici dell'area preventiva e riabilitativa delle tossicodipendenze. Il progetto, affidato in convenzione al Mo.Da.Vi., è stato avviato nel corso del 2003. Nel primo semestre di attività sono state individuate le strutture riabilitative residenziali per la realizzazione dei centri di disintossicazione e l'Università per la realizzazione del corso di formazione; sono stati elaborati 2 documenti, nell'ambito dell'azione di ricerca, relativi a "mortalità diretta e indiretta da droghe e sostanze psicoattive: la situazione della raccolta dei dati oggi in Italia" e all' "individuazione delle modalità più opportune di incentivazione per la riduzione della quota di tossicodipendenti cronicamente trattati con farmaci sostitutivi in favore della quota di utenti avviati ai programmi riabilitativi drug- free".</p>
--	-----------------------	--

Esercizio Finanziario 2003

Nel corso del 2003 stati finanziati i progetti approvati nell'esercizio finanziario 2002 e non finanziati nello stesso anno, a seguito di quanto disposto dal Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 29 novembre 2002 concernente il contenimento della spesa pubblica. I progetti finanziati sono due per un importo complessivo pari a € 1.461.600,00

Titolo del progetto	Importo	Descrizione progetto e stato di attuazione
Direzione generale per l'impiego, l'orientamento e la formazione		
"PE.R.LA"	€ 660.100,00	<p>Il progetto si prefigge lo scopo di creare un percorso sperimentale in grado di permettere l'inserimento di soggetti svantaggiati nel mondo del lavoro e di valutare con precisione i fattori, le cause e le modalità più adeguate per facilitare tale inserimento. Si è potuto procedere all'impegno finanziario solo a dicembre 2003 a causa della riduzione della consistenza del Fondo Nazionale per la lotta alla droga, operata dal Ministero dell' Economia nel 2002.</p>
"Associa"	€ 801.500,00	<p>Il progetto ha l'obiettivo di finanziare interventi di attivazione di iniziative di socializzazione giovanile gestite da associazioni formali e informali, con la partecipazione di attori del territorio, che siano dirette alla prevenzione e al reinserimento in circuiti di integrazione. Si è potuto procedere all'impegno delle risorse finanziarie solo a Dicembre 2003 a causa della riduzione della consistenza del Fondo Nazionale per la lotta alla droga, operata dal Ministero dell'Economia nel 2002.</p>

PARTE 3

Ministero dell'Interno

Esercizio Finanziario 1997-1999

Con il Fondo nazionale di intervento per la lotta alla droga - esercizio finanziario 1997-1999 - sono stati ammessi a finanziamento dodici progetti, di cui quattro del Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione - Direzione centrale per i diritti civili, la cittadinanza e le minoranze e otto degli Uffici territoriali del Governo, per un importo complessivo pari a € 3.105.248,75.

Sia i 4 progetti promossi dal Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione - Direzione centrale per i diritti civili, la cittadinanza e le minoranze sia 7 degli 8 progetti presentati dagli Uffici Territoriali del Governo e coordinati dal Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali - Direzione centrale per la Documentazione e la Statistica, risultano conclusi (un ottavo progetto, di competenza di un U.T.G., non è stato mai avviato).

Titolo del progetto	Importo	Descrizione progetto e stato di attuazione
Dipartimento per le libertà civili e L'immigrazione - Direzione Centrale per i diritti civili, la cittadinanza e le minoranze		
"Formazione per gli operatori psico-sociali dei N.O.T."	€ 1.092.306,34	Il progetto ha promosso la formazione congiunta degli assistenti sociali dei Nuclei operativi per le tossicodipendenze degli uffici territoriali del Governo e degli operatori sociali dei Servizi tossicodipendenze delle Aziende sanitari locali nonché la creazione di una rete territoriale tra i servizi socio-sanitari. Le attività sono concluse.
"I consumatori saltuari di sostanze stupefacenti e l'applicazione degli artt. 75 e 121 del D.P.R. 309/90"	€ 353.772,97	Il progetto è stato distinto in due parti: la prima volta a verificare le modalità utilizzate dai Nuclei operativi per le tossicodipendenze (N.O.T.) delle Prefetture nell'effettuazione dei colloqui e a valutare le potenzialità del territorio e la diffusione delle buone prassi, -la seconda volta alla formazione degli operatori dei N.O.T. e dei Ser.T. (Ser.T.). Le attività si sono concluse nel dicembre 2001.
"Sperimentazione del colloquio motivazionale nell'art. 75 del DP.R. 309/90 da parte di dieci Prefetture pilota"	€ 88.314,13	Il progetto, che prevedeva l'individuazione di nuove tecniche di conduzione del colloquio con il tossicodipendente da parte degli Assistenti sociali dei N.O.T., è stato gestito su base provinciale dalle Prefetture individuate. Le attività si sono concluse nel dicembre 2001.
"Valutazione dell'efficacia delle attività realizzate presso i nuclei operativi per le tossicodipendenze"	€ 196.253,62	Il progetto prevedeva un sistema di valutazione degli interventi compiuti dai N.O.T., che ha consentito di evidenziare le modalità di intervento più efficaci e, di converso, le problematiche emergenti. Il progetto si è concluso nel marzo 2001 con un rapporto finale i cui esiti sono stati utilizzati per altre progettualità successive.
UU.TT.GG		

<p>"Valutazione dell'efficacia dell'applicazione dell'art. 75, del D.P.R. 309/90" U.T.G di Macerata</p>	<p>€ 180.759,91</p>	<p>Il progetto si propone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • verificare l'efficacia degli interventi dei N.O.T.; • ricercare l'efficacia di validità dell'art. 75 attraverso il miglioramento della qualità dei trattamenti; • favorire il coordinamento tra i N.O.T. e i servizi della Provincia attraverso la costituzione di strumenti uniformi; • sviluppare nuove metodologie di valutazione fruibile da tutti gli operatori del settore a livello regionale. <p>Le attività sono state concluse.</p>
<p>"Conduzione di gruppi di discussione con soggetti segnalati ai sensi dell'art.75 del DPR309/90 in collaborazione con operatori dei Ser.T." U.T.G. di Mantova</p>	<p>€ 32.381,84</p>	<p>Il progetto prevede l'organizzazione di cicli di incontri di gruppi ai quali accettano di partecipare i soggetti segnalati ai sensi dell'art.75 del DPR309/90 ed inviati ai Ser.T. Il progetto ha permesso di creare una collaborazione nuova e intensa tra le due Istituzioni. Le attività sono state concluse.</p>
<p>"Il colloquio ex art.75 DPR 309/90.Attività di supervisione" U.T.G. di Milano</p>	<p>€ 7.746,85</p>	<p>Il progetto si propone la verifica qualitativa sull'utilizzo dello strumento del colloquio motivazionale in relazione alle caratteristiche assunte nel contesto operativo dei N.O.T. e l'individuazione di un modello teorico corrispondente al mandato legislativo e professionale. Le attività sono state concluse.</p>
<p>"Corso informativo per le Forze dell'Ordine sul fenomeno nuove droghe" U.T.G. di Palermo</p>	<p>€ 168.313,30</p>	<p>Il progetto si propone di promuovere una nuova cultura in tema di tossicodipendenza, coinvolgendo i rappresentanti delle Forze dell'ordine. Le attività sono state concluse.</p>
<p>"Progetto di realizzazione di un sistema informativo e formativo per le tossicodipendenze in provincia di Pavia" U.T.G. di Pavia</p>	<p>€ 77.468,53</p>	<p>Il progetto si propone di realizzare un sistema informativo e formativo per le tossicodipendenze al fine di un'analisi relativa all'andamento del fenomeno e una valutazione dell'efficacia dell'intervento posto in essere. Le attività del progetto sono state concluse.</p>
<p>"Compendio statistico degli utenti dei Ser.T. della provincia" U.T.G. di Potenza</p>	<p>€ 103.291,37</p>	<p>Il Progetto non è mai stato avviato.</p>
<p>"Formazione per funzionari e assistenti sociali responsabili del colloquio motivazionale" U.T.G. di Torino</p>	<p>€ 24.789,93</p>	<p>Il progetto si propone di formare i funzionari e gli assistenti sociali responsabili del "colloquio motivazionale" a migliorare la comunicazione con l'utenza straniera. Le attività sono state concluse.</p>
<p>"Realizzazione di iniziative per la razionalizzazione dei sistemi di rilevazione e valutazione dei dati" U.T.G. di Verona</p>	<p>€ 5.164,56</p>	<p>Il progetto si propone di uniformare e migliorare i sistemi di rilevazione dei dati di trovare degli indicatori per la valutazione degli stessi. Le attività sono state concluse.</p>

PARTE 3Esercizio Finanziario 2000

Con il Fondo nazionale di intervento per la lotta alla droga – esercizio finanziario 2000 - sono stati ammessi a finanziamento diciassette progetti, di cui due delle Direzioni centrali e quindici degli Uffici territoriali di Governo, per un importo complessivo pari a € 2.846.375,76.

Titolo del progetto	Importo	Descrizione progetto e stato di attuazione
Dipartimento per le libertà civili e L'immigrazione – Direzione centrale per i diritti civili, la cittadinanza e le minoranze		
"Discoteca alcol e nuove droghe: quale relazione?"	€ 929.622,42	Il progetto prevede un'attività di ricerca e intervento su cinque Prefetture coinvolte (Asti, Catanzaro, Pisa, Taranto e Trapani) per l'individuazione del target dei consumatori a rischio per le singole realtà territoriali. Il coordinamento nazionale attuato tramite ente gestore si è concluso nel dicembre 2002. I progetti partecipati a livello territoriale per quanto riguarda le attività sono stati conclusi da quasi tutte le Prefetture entro dicembre 2002. La presentazione dei risultati del progetto della Prefettura di Taranto è stata effettuata con un convegno finale tenutosi il 30 maggio 2003, quella della Prefettura di Pisa con una pubblicazione nel luglio 2003, mentre quella della Prefettura di Trapani con un convegno finale tenutosi a dicembre 2003.
Dipartimento per gli affari interni e territoriali- Direzione centrale per la documentazione e la statistica		
"Progetto per la razionalizzazione e standardizzazione dei flussi informativi del Ministero dell'Interno, previa elaborazione di nuovi modelli di rilevazione per la diffusione delle informazioni in materia di droghe e tossicodipendenza a supporto delle attività dell'Osservatorio nazionale ed europeo"	€ 154.937,06	Nel corso del 2003 è proseguita la sperimentazione dei programmi informatici e la raccolta degli archivi dei dati da parte delle prefetture-UTG che partecipano al progetto. Il previsto seminario conclusivo si è svolto in data 25 Novembre e vi hanno partecipato il Commissario Straordinario per le Politiche Antidroga, i rappresentanti del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, gli operatori degli Uffici Territoriali del Governo coinvolti nell'iniziativa e il gruppo di consulenti tecnici incaricati della realizzazione dell'attività sperimentale. Nel corso del dibattito sono state sottolineate le risultanze del progetto, ovvero, in particolare, la possibilità di ottenere informazioni aggiuntive (età del primo consumo, luogo di acquisto, nonché quelle sulla storia personale del soggetto), allo scopo di effettuare un monitoraggio del fenomeno tossicodipendenza, in sintonia con le esigenze informative dell'Osservatorio nazionale ed europeo. In tal modo l'attività progettuale si è definitivamente conclusa essendo stati raggiunti tutti gli obiettivi prefissati.
UU.TT.GG.		
"Corso per l'unificazione delle strategie e delle modalità operative connesse agli interventi in tema di tossicodipendenza". U.T.G. di Arezzo.	€ 47.891,05	Il progetto prevede un corso di formazione rivolto al personale delle forze dell'ordine e agli operatori dei servizi per le tossicodipendenze pubblici e privati, articolato in 7 giornate. Le attività si sono concluse l'11 ottobre 2002.

<p>“Osservatorio permanente dei soggetti segnalati ai N.O.T. dell’Emilia Romagna”. U.T.G. di Bologna</p>	<p>€ 111.038,23</p>	<p>Il progetto è finalizzato alla costruzione di un Osservatorio permanente per l’elaborazione statistica dei dati relativi alle caratteristiche, alle problematiche e ai bisogni dei soggetti segnalati ai N.O.T., e per lo svolgimento dei fini istituzionali dell’Ufficio stesso (quali l’attività istruttoria e previdenziale). Inoltre presenta uno studio sulla mortalità dei soggetti segnalati ai N.O.T. Il progetto in questione si è sviluppato nel corso del triennio 2001-2003.</p>
<p>“Luci ed ombre di notte” U.T.G. di Brescia</p>	<p>€ 154.937,07</p>	<p>Il progetto svolge le seguenti attività principali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l’intervento formativo per le Forze dell’Ordine, per favorire occasioni di riflessione sul tema dell’uso del tempo libero dei giovani, con particolare attenzione agli spazi “stadio” e “discoteca”, momenti di condivisione e di scambio tra i partecipanti rispetto al proprio ruolo professionale e alla realtà organizzativa di appartenenza, e creare spazi di incontro con i diversi attori sociali per favorire il confronto delle loro esperienze; • l’attività di prevenzione nello Stadio Rigamonti, che prevede la presenza di Educatori di strada presso lo stadio, l’integrazione progettuale con un tavolo di coordinamento provinciale e i responsabili dei progetti sulla prevenzione dei consumi di nuove sostanze attivate con fondi diversi, una raccolta dati relativi a questi progetti e la divulgazione dei risultati della ricerca. Infine prevede l’integrazione con attività formative promosse dal progetto Obiettivo della Regione Lombardia. • la realizzazione del volume “Nuovi progetti sociali in Provincia di Brescia”, sulla mappatura dei progetti e delle iniziative realizzate nella provincia di Brescia a favore di preadolescenti e giovani relativi agli anni 2000 e 2001. Le attività sono state concluse nel 2003.
<p>“Rilevazione e valutazione dei trattamenti socio-riabilitativi svolti da soggetti tossicodipendenti sottoposti alla sospensione del procedimento amministrativo ai sensi dell’art.75 del D.P.R.309/90 o segnalati ai sensi dell’art.121”. U.T.G. di Caltanissetta</p>	<p>€ 25.822,84</p>	<p>Il progetto è finalizzato alla realizzazione di iniziative di razionalizzazione dei sistemi di rilevazione e di valutazione dei dati. Il progetto non è stato avviato.</p>
<p>“Corso di formazione rivolto al personale delle Forze dell’ordine ed agli operatori dei Servizi per le tossicodipendenze pubblici e privati” U.T.G. di Campobasso</p>	<p>€ 47.891,05</p>	<p>Il progetto prevede un corso di formazione rivolto al personale delle Forze dell’ordine e agli operatori dei servizi per le tossicodipendenze pubblici e privati. I temi trattati sono inerenti la psicologia relazionale e le dinamiche della comunicazione, il trattamento, la cura e la riabilitazione dall’uso ed abuso di sostanze da dipendenza e la neurofarmacologia. Le attività si sono concluse nel settembre 2002.</p>

PARTE 3

"Iniziative di razionalizzazione dei sistemi di rilevazione e valutazione dati" U.T.G. di Catania	€ 15.493,71	Il progetto è finalizzato allo svolgimento di iniziative per la razionalizzazione dei sistemi di rilevazione e la valutazione dei dati, per consentire agli Enti locali una più agevole circolarità dell'informazione nel favorire gli interventi di prevenzione sul disagio giovanile. E' stato fornito a tutti i 58 comuni della provincia di Catania il programma informativo ed è stato completato l'addestramento all'uso dello stesso. Le attività si sono concluse nell'anno 2002.
"Ma la notte no! " U.T.G. di Cosenza	€ 154.937,07	Il progetto prevede l'intervento coordinato in rete tra i vari enti presenti sul territorio diretto dalla Prefettura. Il progetto non è stato avviato.
"Insieme" U.T.G. di Latina	€ 103.291,38	Il progetto si propone l'obiettivo di formare ed informare quanti lavorano ed operano all'interno di contesti aggregativi che fungono da facilitatori nell'assunzione di sostanze stupefacenti e di sensibilizzare gli operatori della stampa in quanto rivestono un ruolo fondamentale nella percezione sociale del fenomeno droga. Nel mese di dicembre 2001 è stato pubblicato del materiale divulgativo, predisposto dalla segreteria organizzativa, con la collaborazione dei corsisti dei vari moduli; nei mesi successivi esso è stato distribuito nei luoghi di maggiore aggregazione giovanile presenti nel territorio provinciale. Nel mese di marzo 2002, si è tenuto il secondo Convegno del progetto, incentrato sul tema "Ammalarsi giocando: dimensione sociale e clinica del gioco d'azzardo". Al termine del suddetto progetto l' U.T.G. ha elaborato un nuovo progetto dal titolo "Innovazione & Cambiamento", che è stato presentato per accedere ai finanziamenti del Fondo nazionale d'intervento per la lotta alla droga del 2002, ed ha contribuito alla realizzazione, in collaborazione con il Comune di san Felice Circeo, di un Corso di formazione per gli alunni, i genitori e gli insegnanti delle scuole Medie e alla attivazione, per il periodo estivo, di una unità di strada gestita dalla Fondazione Villa Maraini. Le attività si sono concluse nel giugno 2002.
"Conoscere e non rischiare" U.T.G. di Livorno	€ 11.874,38	Il progetto è finalizzato all'elaborazione e diffusione di un depliant e di un cd rom interattivo esplicativi della normativa in materia di sostanze stupefacenti e dell'attività dei N.O.T. Le attività sono state concluse nel 2001.
" In Pista" U.T.G. di Lodi	€ 46.481,12	Il progetto si propone di offrire strumenti di conoscenza relativi agli effetti e ai danni provocati dall'uso di tali sostanze durante la guida ed è rivolto sia agli insegnanti delle Scuole guide del Lodigiano sia ai partecipanti dei corsi per acquisire la patente. Gli incontri si sono tenuti a scadenza bimestrale in ogni autoscuola e proseguono con la stessa regolarità. Il progetto per difficoltà di carattere organizzativo si concluderà entro il 30 aprile 2004.

<p>“Rilevazione ed analisi dei tratti socio-anagrafici, percorsi formativi e allocazione lavorativa delle persone convocate ex art. 75 D.P.R. 309/90, ricerca ed intervento per la costituzione di processi analitici, standard operativi ed implementazione delle risorse tecniche e professionali del N.O.T.” U.T.G. di Milano</p>	<p>€ 41.316,55</p>	<p>Il progetto ha previsto la stipula di 2 convenzioni con la ditta Studio Wod-Ricerca e Formazione. Una convenzione ha per oggetto la realizzazione di un data-base in grado di raggiungere risultati di efficienza rispetto alla trattazione dei dati gestiti dall'Ufficio droga e la relazione-informazione-scambio di questi dati con gli altri UU.TT.GG. e con il privato sociale collegato in rete, nonché con l'Osservatorio permanente sul fenomeno delle tossicodipendenze. Tale attività si è conclusa nel 2001. La seconda convenzione ha realizzato un servizio di rilevazione ed analisi dei tratti socio-anagrafici, dei percorsi formativi ed allocazioni lavorative delle persone convocate ex art.75 D.P.R. 309/90 dal nucleo operativo per le tossicodipendenze dell' U.T.G. di Milano. La realizzazione di questo servizio è stata svolta attraverso le seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • costruzione dell'impianto organizzativo e degli strumenti connessi, con la somministrazione dei questionari agli operatori sociali dell'ufficio, il trattamento e l'elaborazione dei dati raccolti; • analisi dei dati e la stesura del rapporto finale; • rappresentazione dei risultati. <p>Tale attività si è conclusa nel giugno 2002.</p>
<p>“Nuove droghe nella realtà napoletana” U.T.G. di Napoli</p>	<p>€ 96.174,60</p>	<p>Il progetto prevede un monitoraggio ed una verifica del lavoro svolto dal “Tavolo di lavoro ristretto”, precedentemente costituito. Tale valutazione è stata realizzata attraverso la distribuzione ai partecipanti del “Tavolo” del questionario semi-strutturato, contenente domande rivolte a verificare il grado di auto apprendimento ed a raccogliere indicazioni sulle forme d'intervento più efficaci e sulle problematiche, eventualmente non emerse nel percorso di formazione. Il questionario ha svolto anche un ruolo di consolidamento nella rete sociale tra gli Enti coinvolti. Nello stesso periodo si è proceduto a stipulare un'apposita convenzione con i docenti dell'Ateneo “Federico II” di Napoli, ai quali è stato affidato il compito di continuare l'attività formativa prevista per le Forze dell'Ordine. Le attività sono state concluse a dicembre 2002.</p>
<p>“Guida Sicura” U.T.G. di Novara</p>	<p>€ 35.687,17</p>	<p>Il progetto è finalizzato alla formazione del personale delle scuole guida e alla sensibilizzazione dei giovani automobilisti. Il Corso di formazione rivolto agli insegnanti e agli istruttori delle autoscuole, è stato articolato in quattro incontri, centrati sui seguenti temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • aspetti giuridici e sanzionatori; • aspetti e conseguenze sanitarie dell'uso di alcol e droghe; • gestione dei gruppi e sviluppo delle capacità comunicative. <p>Il 5 aprile 2002, nel corso di una manifestazione pubblica, sono stati presentati i risultati del progetto, conclusosi nel corso del 2002, con il materiale audiovisivo e la cartellonistica.</p>

PARTE 3

"309 ON-LINE" U.T.G. di Reggio Calabria	€ 77.468,53	Il progetto prevede le seguenti attività: <ul style="list-style-type: none">• start-up con la costituzione di un gruppo di lavoro, la definizione del piano operativo e l'organizzazione della sede operativa,• definizione del modello teorico di analisi ed intervento sulla condizione giovanile;• analisi dei flussi informativi statistici e telematici esistenti nei vari Enti ed Organizzazioni della provincia di Reggio Calabria relativi all'utenza e agli interventi. Costituito il gruppo di lavoro, sono state attivate delle collaborazioni con strutture del privato sociale, dei servizi sociali dei Comuni della provincia e con le Forze dell'Ordine. Le attività si sono concluse nel 2002.
"Alcool e droga: stop al rischio" U.T.G. di Siena	€ 68.471,85	Il progetto prevede una campagna d'informazione e sensibilizzazione nelle scuole guida della provincia. Per la verifica dei risultati sono stati elaborati, con la collaborazione della cattedra di statistica e di Ricerca sociale della facoltà di Scienze politiche dell'Università degli studi di Siena, due questionari da sottoporre agli utenti delle autoscuole, l'uno prima e l'altro dopo la presentazione del materiale del progetto. Le attività sono state concluse nel dicembre 2002.

Esercizio Finanziario 2001

Con il Fondo nazionale di intervento per la lotta alla droga- esercizio finanziario 2001 sono stati ammessi a finanziamento diciotto progetti, di cui tre del Dipartimento per le liberta' civili e l'immigrazione - Direzione Centrale per i diritti civili, la cittadinanza e le minoranze e quindici degli Uffici Territoriali del Governo, per un importo complessivo pari a € 2.692.932,28.

Titolo del progetto	Importo	Descrizione progetto e stato di attuazione
Dipartimento per le liberta' civili e L'immigrazione - Direzione Centrale per i diritti civili, la cittadinanza e le minoranze		
"Attività di supporto al colloquio svolto in base al D.P.R. 309/90 (artt. 75 e 121)"	€ 309.874,14	<p>Il progetto si propone di migliorare la potenzialità preventiva del colloquio da effettuarsi ai sensi dell'art. 75 e 121 del D.P.R. 309/90 riducendo il tempo di attesa tra la segnalazione e l'effettuazione del colloquio. L'attuazione ha previsto un piano su base territoriale mediante l'assegnazione a 12 Prefetture coinvolte di un budget da destinare al pagamento delle prestazioni professionali ad assistenti sociali esterni di supporto.</p> <p>Per quanto attiene il coordinamento nazionale e le attività territoriali, le attività si sono concluse nel corso del 2003, con esclusione della Prefettura - UTG - di Lodi che terminerà le attività entro il 2004.</p>
"Valutazione dei progetti di prevenzione primaria realizzati dalle Prefetture a valere sul Fondo di intervento per la lotta alla droga"	€ 103.291,38	<p>Il progetto si propone una valutazione dei progetti di prevenzione realizzati nel triennio 1997-1999 e nell'anno 2000 dal Ministero dell'interno e dalle Prefetture con particolare riferimento a quelli riguardanti i Nuclei operativi per le tossicodipendenze anche in vista di ulteriori iniziative progettuali da presentare per il futuro. Nel corso dell'anno sono state ultimate tutte le attività di ricerca. I risultati verranno resi noti con pubblicazione nel corso del 2004.</p>
"Interventi di prevenzione primaria relativi all'abuso delle cosiddette nuove droghe"	€ 1.084.559,49	<p>Il progetto costituisce una prosecuzione dell'iniziativa denominata "Discoteca , alcool e nuove droghe: quale relazione?" approvata nel 2000. Prevede la realizzazione di una ricerca intervento sul fenomeno delle nuove droghe in 5 realtà territoriali individuate per la presenza di discoteche e l'alto numero di segnalazioni.</p> <p>I progetti territoriali riguardanti le Prefetture di Bergamo, Cagliari, Lecce, Vicenza sono in corso di attuazione, mentre quello relativo alla Prefettura di Latina è sospeso a causa di un contenzioso instaurato da una società esclusa in sede di aggiudicazione della gara.</p>

PARTE 3

UU.TT.GG.		
<p>“Formazione ed aggiornamento all’intervento integrato sul territorio. Costruzione di un sistema di valutazione di esito degli interventi dei NOT delle Marche” U.T.G. di Ancona</p>	€ 103.291,38	<p>Il progetto in corso di attuazione prevede una sequenza di incontri finalizzati all’omogeneizzazione delle procedure di presa in carico degli utenti da parte dei N.O.T. delle Prefetture della Regione Marche. L’uniformità delle procedure da adottare consente uno scambio più uniforme di informazioni tra le istituzioni coinvolte in province diverse, la raccolta dei dati relativi agli utenti contattati insieme al sommerso, vista la possibilità delle Prefetture di contattare persone che non si sono mai rivolte ai servizi territoriali.</p>
<p>“Telemaco” U.T.G. di Avellino</p>	€ 41.316,55	<p>Il progetto in corso di attuazione è finalizzato alla creazione di un osservatorio e di un sistema informatico sul fenomeno nuove droghe e alcolismo. Una prima parte del corso informativo ha proceduto ad una riflessione sulle droghe (l’origine, i contesti, gli effetti biologici e culturali.). La parte restante ha preso in considerazione le politiche dei Ser.T. e le politiche Istituzionali.</p>
<p>“Monitoraggio permanente della rete locale degli interventi nel campo del disagio e della devianza giovanile” U.T.G. di Catania</p>	€ 77.468,53	<p>Il progetto in corso di attuazione prevede la realizzazione di 2 corsi di formazione per operatori sociali degli Enti Locali, istituzionali e del volontariato impegnati nel campo del recupero e del reinserimento di minori emarginati. L’obiettivo del progetto è favorire la circolarità delle informazioni e delle conoscenze nel campo del disagio minorile e la creazione di una “rete spontanea” di rapporti utili tra gli operatori.</p>
<p>“Centro di documentazione e ricerca sul fenomeno della tossicodipendenza in provincia di Caserta” U.T.G. di Caserta</p>	€ 30.987,41	<p>Il progetto, attualmente in corso di attuazione, ha come finalità la generazione di una banca dati di livello provinciale per originare un osservatorio locale sull’andamento del fenomeno, con il coinvolgimento di enti pubblici e privati preposti alla prevenzione. In seguito si prefigge di utilizzare questi dati rilevati informaticamente per la ricerca di interventi mirati.</p>
<p>“Forze dell’ordine e operatori socio-sanitari: una possibile integrazione” U.T.G. di Catanzaro</p>	€ 51.645,69	<p>Il progetto prevede un’attività formativa per i rappresentanti delle Forze dell’Ordine e degli Enti socio-sanitari, suddivisa in due moduli. Nel primo modulo, dedicato all’analisi e alla valutazione della percezione della tossicodipendenza dei partecipanti, sono state trattate le seguenti tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • concetti generali di tossicodipendenza; • craving; • disturbi della personalità. <p>Nel secondo modulo sono stati esaminati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • in materia legislativa, l’aspetto relativo all’individuazione delle competenze e la linea di demarcazione tra consumo e spaccio, • in materia socio-sanitaria, le nuove droghe e le droghe di sintesi con approfondimento sui danni derivati dall’uso delle suddette droghe. <p>Il progetto si è concluso a dicembre 2003</p>

<p>“Sicurezza e prevenzione del disagio giovanile, possibile ruolo di coordinamento delle forze dell’ordine per migliorare l’efficacia degli interventi di Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia municipale con gli adolescenti” U.T.G. di Como</p>	<p>€ 112.587,60</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il progetto è finalizzato a migliorare le capacità relazionali delle forze di polizia con gli adolescenti e prevede un corso formativo rispondente ai seguenti obiettivi: • conoscere gli adolescenti e la loro psicologia; • acquisire alcuni strumenti sulla comunicazione efficace per una migliore relazione con i giovani; • acquisire alcuni strumenti per la gestione positiva dei conflitti e delle emozioni, acquisire o aggiornare le conoscenze sulle droghe, l’alcol e sulle conseguenze relazionali in casi d’uso e abuso. <p>Il progetto non è stato avviato.</p>
<p>“Informatizzazione e delle attività del N.O.T.: miglioramento dell’efficienza e dell’efficacia del servizio nell’ambito della prevenzione sul territorio provinciale, con particolare attenzione al fenomeno del consumo di sostanze stupefacenti” U.T.G. di Cuneo</p>	<p>€ 20.658,27</p>	<p>Il progetto si propone l’acquisizione di informazioni e competenze relative all’uso del personal computer del relativo sistema operativo. In convenzione con la società Eclectica che ha gestito il suddetto corso, si è proceduto alla definizione di una dettagliata scheda anagrafica/anamnestica di raccolta dei dati relativi ai soggetti che si presentano al colloquio. Tale scheda verrà utilizzata sia per il passaggio, in tempo reale, di informazioni sui soggetti inviati ai Ser.T. a seguito del colloquio, sia ai fini dell’attività di osservatorio ed elaborazioni statistiche interne ed esterne.</p> <p>La seconda parte del progetto ha l’obiettivo di perseguire una formazione congiunta con altre istituzioni, per favorire l’acquisizione di un linguaggio comune e di una cultura condivisa, per lo sviluppo successivo di azioni preventive mirate ed interventi congiunti in rete. I percorsi progettuali sono ancora in fase di realizzazione presso l’Ufficio N.O.T. della Prefettura.</p>
<p>“Formazione congiunta operatori NOT ...” U.T.G. di Genova</p>	<p>€ 11.103,82</p>	<p>Il progetto prevede l’acquisizione di una metodologia e di tecniche di colloquio più adattabili alle diverse e specifiche situazioni, la creazione e condivisione di un linguaggio e di un approccio condivisi dai diversi operatori agenti nella rete dei Servizi, e l’affinamento delle capacità di counseling.</p> <p>Le attività sono state concluse il 13 maggio 2003.</p>
<p>“Ricerca sui soggetti segnalati per detenzione per uso personale di sostanze stupefacenti di tipo leggero ai sensi degli artt. 75 e 121 D.P.R. 309/90 e follow up delle successive segnalazioni e/o con strutture territoriali per interventi terapeutici” U.T.G. di La Spezia</p>	<p>€ 61.974,83</p>	<p>Il progetto, nella sua prima fase, ha previsto lo svolgimento di riunioni operative con la psicologia di supporto, al fine di definire le modalità di lavoro che hanno permesso l’ inizio dell’addestramento per l’utilizzo del software statistico per l’elaborazione dei dati. Le attività sono ancora in corso di opera, nel secondo semestre 2003 è terminato l’inserimento informatizzato dei soggetti segnalati nel 2001.</p>
<p>“Il colloquio motivazionale nei comportamenti e nei percorsi di dipendenza” U.T.G. di Lucca</p>	<p>€ 19.312,39</p>	<p>Il progetto prevede un corso formativo sul “Colloquio motivazionale”.</p> <p>Le attività sono state concluse a marzo 2003.</p>

PARTE 3

<p>"Progetto coordinato di informazione, formazione, aiuto. Orientamento TD" U.T.G di Matera</p>	<p>€ 20.658,27</p>	<p>Il progetto prevede la realizzazione di un vero e proprio programma di intervento rappresentato da un'esperienza informativa di aiuto ed orientamento mirata alle persone che esprimono il problema della dipendenza e nei confronti dei giovani e delle famiglie.</p>
<p>"Oltre Peter Pan" U.T.G. di Messina</p>	<p>€ 129.114,22</p>	<p>Il progetto ha affidato ad una Cooperativa sociale, l'attività di ricerca-intervento finalizzata all'accrescimento della conoscenza del territorio e della popolazione giovanile, colta nei luoghi formali (scuola, centri di aggregazione...), e in quelli informali (strada, piazza, club...). Durante una riunione del gruppo operativo sulla realizzazione di un'audizione con gli insegnanti referenti alla salute degli Istituti scolastici, si è programmata un'ipotesi operativa di approccio con i ragazzi nel "luogo formale" per eccellenza: la scuola. La proposta avanzata agli insegnanti è stata quella di realizzare nelle scuole dei laboratori per incentivare il protagonismo dei giovani con attività che potenzino la loro creatività attraverso la predisposizione di materiale vario, con messaggi di informazione e prevenzione. In una successiva riunione è stata avanzata l'ipotesi di realizzare un laboratorio che abbia per oggetto la produzione di un compact-disc musicale, come budget multimediale da utilizzare a fini promozionali/preventivi, e la creazione di un booklet per CD. Nel progetto non era previsto un percorso formativo per gli operatori della cooperativa, che gestisce il progetto, ma è stato proposto per fornire supporti conoscitivi ed operativi specifici sull'intervento partecipato, le sostanze alteranti, la progettazione esecutiva e la valutazione partecipata. Le attività sono ancora in corso di opera.</p>
<p>"Formazione integrata operatori dei servizi-Forze dell'ordine-N.O.T." U.T.G. di Perugia</p>	<p>€ 53.892,28</p>	<p>Il progetto ha previsto una sequenza di incontri formativi rivolti agli operatori dell'ambito territoriale del perugino, sull'aspetto sociale delle tossicodipendenze. La parte operativa si è conclusa nel corso del 2003.</p>
<p>Sperimentazione del counseling motivazionale breve nei trattamenti in regime di sospensione del procedimento ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 309/90" U.T.G. di Perugia</p>	<p>€ 73.853,34</p>	<p>Il progetto prevede l'attività di formazione, ripartita in 3 moduli relativi alla 1° fase della "Formazione di base all'approccio motivazionale", centrati sulla sensibilizzazione ed acquisizione della metodologia e delle tecniche del colloquio di motivazione e sul follow up del livello di acquisizione. L'attività in fase di realizzazione prevede la seguente articolazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • attività di supervisione sui trattamenti in regime di sospensione del procedimento amministrativo ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 309/90; • predisposizione degli strumenti operativi per la rilevazione d'informazioni; • utilizzo di schede di rilevazione sugli esiti del trattamento percepiti dagli utenti e dagli operatori.

"Laboratorio polifunzionale per interventi integrati NOT, Ser.T., FF.OO., privato sociale" U.T.G. di Trapani	€ 129.114,22	Il progetto ha previsto un momento organizzativo-metodologico, che vede coinvolte tutte le realtà istituzionali che a vario titolo si occupano del fenomeno della tossicodipendenza nella provincia di Trapani. Questa fase ha permesso di definire il piano di lavoro per la realizzazione del progetto LAPO e della prevista ricerca. Il progetto LAPO ha l'obiettivo di strutturare un laboratorio polifunzionale sperimentale che porrà i partecipanti nelle condizioni di sperimentare un percorso di lavoro progettuale e soprattutto operativo, che tenga conto dell'esperienza maturata, dei bisogni rilevati dall'attività di ricerca e del confronto tra gli operatori dei diversi servizi, nonché delle risorse professionali e dei servizi del territorio della provincia di Trapani. Nel corso del 2003 è stata avviata la fase esecutiva del progetto in questione.
--	--------------	---

PARTE 3

Esercizio finanziario 2002

Nel corso di tale esercizio sono stati presentati i risultati di due progetti finanziati nel triennio 97-99, mediante convegno presso la Scuola superiore dell'Amministrazione dell'interno. Sono stati conclusi alcuni dei progetti finanziati nel 2000 ed avviati tutti quelli ammessi a finanziamento nell'esercizio 2001.

Sono stati approvati dalla Commissione istruttoria operante presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali i sotto indicati n. 15 progetti per un importo complessivo € 2.107.263,63.

Tali fondi non si sono resi disponibili nell'esercizio di riferimento in quanto il Decreto dell'Economia e Finanze n. 133488 del 27 dicembre 2002, che ha disposto l'assegnazione sul competente capitolo 2331 della somma di € 1.852.654,00 (concernente il progetto del Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione e di quelli presentati dalla Prefetture -UUTTGG) è stato visitato dalla Corte dei Conti in data 17 gennaio 2003, dopo il termine di chiusura dell'esercizio finanziario al 31 dicembre 2002.

Titolo del progetto	Importo	Descrizione progetto e stato di attuazione
Dipartimento per le libertà civili e L'immigrazione – Direzione Centrale per i diritti civili, la cittadinanza e le minoranze		
"Attività di supporto al colloquio svolto in base al D.P.R. 309/90 e riduzione dei rischi di burn out nei N.O.T."	€ 518.650,00	Il progetto, che costituisce una prosecuzione dell'analoga iniziativa finanziata nel 2001, si propone di migliorare l'efficacia preventiva dei Nuclei operativi per le tossicodipendenze degli Uffici territoriali del Governo, sia attraverso la riduzione dell'arretrato nella conduzione dei colloqui ex art. 75 del D.P.R. 309/90, che con l'attenuazione dei rischi di burn out degli assistenti sociali operanti. Tale iniziativa, coordinata a livello centrale verrà realizzata, mediante il coinvolgimento di 13 Prefetture - UU.TT.G., alle quali è stato assegnato un budget da destinare al pagamento delle prestazioni professionali degli assistenti sociali di supporto.

<p>“Progetto per la sperimentazione di sistema unico informatico di rilevazione dei dati in materia di tossicodipendenza ed analisi delle informazioni mediante l’impiego di nuovi sistemi di indagine statistica con l’uso di specifiche tecnologie informatiche” N.B. Trattasi di progetto promosso dal Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali- Direzione Centrale per la Documentazione e la Statistica</p>	<p>€ 254.610,00</p>	<p>Il progetto scaturisce dall’esperienza maturata nell’ambito di un precedente progetto, relativo alla razionalizzazione e standardizzazione dei flussi informativi del Ministero dell’interno in applicazione dell’art.75 del D.P.R. 309/90, nonché sui dati raccolti concernenti le strutture socio-riabilitative e sui tossicodipendenti in trattamento. Si articola in 7 cd. “sperimentazioni”. La 1^ (“ampliamento prototipo art.75”), nell’ottica della costituzione di osservatori locali per le tossicodipendenze, è finalizzata ad ampliare la sperimentazione del prototipo informatico per la gestione dei dati ex art.75 con le ulteriori informazioni derivanti dall’applicazione dell’art.121 del citato D.P.R. unitamente ai possibili dati di ritorno ad opera dei Ser.T. La 2^ sperimentazione tende ad una nuova possibile futura centralizzazione di tutti i dati attualmente raccolti dagli Uffici periferici mediante integrazione e ottimizzazione dei prototipi informatici. Un’ulteriore sperimentazione (la 3^) è rivolta all’utilizzo del G.I.S. (Sistema informativo geografico), che consente di cogliere a livello grafico i vari aspetti del fenomeno droga. La 4^sperimentazione ha ad oggetto una specifica attività formativa rivolta al personale dei N.O.T. degli Uffici territoriali del Governo. L’iniziativa progettuale comprende anche lo sviluppo della 5^sperimentazione, relativa ad un nuovo prodotto informatico per la gestione dei dati raccolti dagli Uffici territoriali del Governo sulle strutture del privato sociale e sui tossicodipendenti in trattamento. In particolare, si tratterà di sperimentare la centralizzazione di un possibile nuovo sistema di rilevazione che comprenda dati, aspetti ed indici statistici di gran lunga più ampi degli attuali e in grado di fornire chiavi di lettura sulla problematica droga che altrimenti rimarrebbero esclusi. La 6^ sperimentazione prevede di predisporre tutti i prodotti informatici in modo da essere compatibili con la rete locale dei PC già in dotazione presso gli Uffici territoriali del Governo; la 7^ concerne uno studio relativo al tempo di latenza, inteso come quel periodo che intercorre tra il primo utilizzo di una sostanza e la prima segnalazione.</p>
---	---------------------	---

PARTE 3

UU.TT.GG.		
"Prevenzione tra agio e disagio"- U.T.G. di Ascoli Piceno	€ 216.890,00	<p>Il progetto mira a costituire un gruppo di lavoro territoriale coordinato dalla Prefettura e della Cooperativa "Ama-Aquilone" (ente esecutore dell'iniziativa) al fine di concertare interventi innovativi nell'ambito della prevenzione primaria, secondaria e terziaria. Al gruppo di lavoro partecipano tutti coloro che si occupano di giovani sia nell'area del disagio che dell'agio. Il contesto ove tutte le buone prassi prospettate dal gruppo di lavoro vengono sperimentate è un Centro sportivo socio-educativo nascente della Cooperativa "Ama-Aquilone". E' uno spazio di aggregazione che prende spunto dallo sport per sviluppare progetti educativi e socio-ricreativi basati sull'integrazione sociale tra: giovane/anziano, adulto/bambino, disagiati/agiati, giovani/immigrati, territorio/comunità di accoglienza (minori, tossicodipendenti, etc.).</p> <p>In particolare il progetto persegue gli obiettivi di:</p> <ul style="list-style-type: none">• realizzare centri post-cura riabilitativa per affrontare le problematiche psicosociali successive alla conclusione di programmi riabilitativi drug-free e prevenire le recidive;• attivare servizi alternativi per il trattamento precoce di giovani e giovanissimi consumatori di droghe leggere e nuove droghe segnalati dalla famiglia o dalla Prefettura;• incentivare le strutture riabilitative che adottano modalità di interventi integrati bio-psico-socio-educativi,• formare e aggiornare gli operatori del settore operanti nel pubblico e nel privato sociale, in particolare le figure professionali atipiche presenti nell'area riabilitativa e preventiva.

<p>"Sostanze "leggere", "nuove droghe" e poliassunzione fra i giovani: prevenzione e trattamento dei comportamenti a rischio" U.T.G. di Bari</p>	<p>€ 107.973,50</p>	<p>Il progetto si articola in 2 fasi: la prima fase prevede la costituzione di un gruppo interistituzionale di coordinamento e la realizzazione di una attività di formazione-ricerca congiunta. Tale fase é finalizzata ad acquisire conoscenze adeguate in tema di problematiche connesse all'assunzione dei cannabinoidi, di alcolici e di sostanze sintetiche e alla realizzazione di una specifica ricerca sulla tematica della "percezione del rischio" fra adolescenti; la seconda fase prevede l'individuazione da parte dello stesso gruppo, di modalità efficaci di prevenzione dell'uso di sostanze stupefacenti; di coinvolgimento dei soggetti adolescenti e giovani adulti che non considerano l'assunzione di dette sostanze quale comportamento a rischio; di elaborazione di percorsi alternativi al tipico contatto con i Ser.T.</p> <p>In particolare il progetto persegue l'obiettivo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • proporre modelli di riorganizzazione dei servizi attuali, pubblici e privati, operanti nel settore della tossicodipendenza; • realizzare ricerche/intervento sull'uso di droghe da parte della "popolazione bersaglio" di riferimento; • formare e aggiornare gli operatori del settore operanti nel pubblico e nel privato sociale; • realizzare ricerche/azioni sulle condizioni di vita e di lavoro degli operatori del settore, sull'individuazione di procedure di monitoraggio delle situazioni critiche e definizione di modalità d'intervento; • formare e aggiornare i quadri tecnici ed amministrativi delle Amministrazioni dello Stato coinvolti nella programmazione e gestione delle attività in materia di droghe; • valutare l'impatto del progetto attraverso l'elaborazione e l'applicazione di appositi indicatori.
--	---------------------	---

PARTE 3

<p>“Disco safe, Divertimento sicuro nella notte. Corso di formazione per referenti per la sicurezza, nei locali del divertimento notturno” U.T.G. di Bologna</p>	<p>€ 188.730,13</p>	<p>Il progetto gestito dall’Ufficio Territoriale del Governo di Bologna, in accordo con le Forze dell’Ordine territoriali (Questura, Comando Provinciale Carabinieri e Comune di Bologna) intende dare attuazione a percorsi formativi volti alla preparazione di profili professionali, talvolta spontaneamente emersi nella pratica lavorativa, necessaria per aumentare la sicurezza relazionale e strutturale delle discoteche.</p> <p>Il progetto prevede le seguenti azioni per ogni annualità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • realizzazione di un percorso formativo rivolto sia al personale interno alle discoteche che ad operatori delle Forze dell’Ordine: corso di formazione per “Referenti per la sicurezza nei locali del divertimento notturno”; • azioni di supporto: “innesti formativi” agli staff operativi dei locali aderenti ed eventualmente alle sezioni delle Forze dell’Ordine coinvolte; • costruzione di connessioni con eventuali altre progettualità finanziate con lo stesso fondo per implementare i risultati (es. attività programmate del Comune di Bologna). <p>In particolare il progetto persegue gli obiettivi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • professionalizzare il settore del loisir; • prevenire situazioni di rischio legate alla diffusione di nuove droghe; • offrire una corretta informazione e formazione alle Forze dell’Ordine sul fenomeno delle nuove droghe, dei nuovi stili di vita e di consumo. <p>In sede di decreto la somma impegnata è stata pari ad € 174.000,00 corrispondente al valore della convenzione stipulata dalla Prefettura con il Comune di Bologna.</p>
<p>“Strada facendo – Progetto di prevenzione primaria” U.T.G. di Caltanissetta</p>	<p>€ 94.300,00</p>	<p>Il progetto intende proporre azioni di prevenzione primaria rivolta ai ragazzi di età compresa tra gli 11 e i 20 anni avvalendosi delle risorse del privato sociale presenti e accreditate nel territorio. Una prima fase (I anno) è costituita dalla ricerca-azione effettuata sul territorio di Caltanissetta e comuni limitrofi con l’obiettivo di conoscere lo stile comportamentale sull’uso delle sostanze e la percezione di esso all’interno di gruppi giovanili formali e non. La seconda fase (I anno) è costituita da un corso di formazione “peer educator” rivolto a giovani leader di gruppi di pari formati con l’obiettivo di renderli educatori del loro stesso gruppo. La terza fase (II e III anno) è costituita dall’animazione/informazione/educazione alla salute attraverso azioni che permetteranno che il giovane si avvicini agli operatori e non viceversa.</p> <p>In particolare il progetto persegue gli obiettivi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ricerca/azione sull’uso e sullo stile e sui riti di assunzione, diffusione dei dati emersi dalla ricerca; • trasferimento di buone prassi tra le istituzioni facenti parte della rete costituita.

<p>“Linfa in rete : quella della vita contro le dipendenze” U.T.G. di Chieti</p>	<p>€ 75.440,00</p>	<p>Il progetto intende promuovere una metodologia di prevenzione primaria basata su tecniche e obiettivi socio-educativi, già sperimentata positivamente in un progetto pilota. Il progetto si colloca come iniziativa di prevenzione del comportamento della dipendenza con particolare riferimento alla diffusione di nuove droghe soprattutto tra i giovanissimi; si vogliono implementare le potenzialità delle suddette iniziative, dando maggiore diffusione sul territorio con particolare attenzione ai piccoli comuni e ai quartieri dei comuni più grandi, ritenuti dal servizio competente a maggior rischio per quanto riguarda il fenomeno delle dipendenze.</p> <p>In particolare il progetto persegue gli obiettivi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • realizzare un modello di riorganizzazione dei servizi pubblici e privati operanti nel settore della tossicodipendenza a livello territoriale al fine di ridurre la frammentazione progettuale, la sovrapposizione di interventi e la conseguente dispersione delle risorse; • promuovere le relazioni del benessere sociale e psicologico e culturale dei preadolescenti.
<p>“Definizione di buone prassi e valutazione del N.O.T.: una leva per innescare un processo di miglioramento della rete dei servizi” U.T.G. di Lecce</p>	<p>€ 130.416,90</p>	<p>Il progetto consiste nella rilettura critica dell’operato dei N.O.T. svolta fino ad oggi, al fine di definire un sistema di buone prassi condivise e quindi di un profilo di qualità dei N.O.T. e nella creazione di un sistema informativo finalizzato a supportare la gestione dei casi e la valutazione della qualità dei N.O.T.</p> <p>In particolare il progetto persegue l’obiettivo di proporre modelli di riorganizzazione dei servizi attuali, pubblici e privati, operanti nel settore della tossicodipendenza.</p>
<p>“Laboratorio di teatro, danza e arte terapia” U.T.G. di Novara</p>	<p>€ 79.212,00</p>	<p>Il progetto intende dar vita ad una azione formativa di un gruppo trasversale di operatori, appartenenti ai vari enti, per metterli in grado di affrontare tempestivamente la presa in carico dei giovani e giovanissimi consumatori di droghe leggere e nuove droghe, evitando la commistione all’interno dei Ser.T. di utenze differenziate. I giovani saranno coinvolti in laboratori di arte terapia e teatro interattivo, attività creative ritenute efficaci ai fini del miglioramento della qualità e delle abitudini di vita dei giovani. Si tratta di un intervento innovativo, in quanto vengono proposti servizi alternativi da parte di un gruppo di operatori appositamente formati, scelti tra Ser.T., Comune, Provincia, Comunità terapeutiche e Prefettura. In particolare il progetto persegue gli obiettivi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • attivare servizi alternativi per il trattamento precoce di giovani consumatori di droghe leggere e nuove droghe; • formare gli operatori per un servizio integrato di trattamento precoce e prevenzione.

PARTE 3

<p>"Dalla formazione alla coprogettazione - Percorso formativo per operatori dei servizi socio-sanitari, delle Forze dell'ordine, dei NOT" U.T.G. di Perugia</p>	<p>€ 47.150,00</p>	<p>Il progetto prevede attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sensibilizzazione/informazione/formazione sulla operatività dei vari soggetti che attuano interventi sul territorio rivolti ai consumatori di sostanze psico-attive; • formazione sulle aree d'interesse individuate dai corsisti e sul project management per la gestione di progetti in campo sociale; • costituzione di gruppi di lavoro per la co-progettazione di interventi integrati da attivare sul territorio; • realizzazione di incontri di presentazione di progetti elaborati dai gruppi di lavoro e dei risultati progettuali. <p>Parte integrante del progetto è l'attività di valutazione che sarà presente nelle tre fasi operative.</p> <p>In particolare il progetto persegue l'obiettivo di formare-aggiornare-"addestrare" gli operatori ed i quadri tecnici del settore (operatori Ser.T., dei Servizi di alcologia, del N.O.T., del privato sociale, delle Forze dell'Ordine) alla co-progettazione di interventi complessi ed innovativi nei settori in cui le diverse operatività entrano in contatto.</p>
<p>"Formazione integrata degli operatori attivi nel contrasto della diffusione delle "nuove droghe" U.T.G. di Roma</p>	<p>€ 71.385,10</p>	<p>Il progetto persegue l'obiettivo di contribuire alla attivazione di un sistema organico di servizi integrati in grado di coinvolgere attori che, pur presenti nelle politiche di prevenzione e contrasto alla diffusione delle nuove sostanze, hanno scarsi ambiti di confronto e di elaborazione comune. Consiste nella formazione e nell'aggiornamento di opinion leaders centrali nelle politiche di prevenzione e riduzione della domanda nel campo dei consumi di nuove sostanze, quali gli operatori delle Forze dell'ordine, gestori, operatori e personale della sicurezza che lavora all'interno delle discoteche, delle palestre, ludoteche, sale da gioco tradizionale o elettroniche, sedi di tifo organizzato, dei luoghi aggregativi informali, o degli stessi progetti finanziati alla L. 285/97, gli operatori dei Ser.T., gli operatori delle comunità e degli Enti ausiliari coinvolti nei programmi di prevenzione finanziati con il Fondo nazionale di Lotta alla droga, gli operatori dei servizi psichiatrici di diagnosi e cura, dirigenti e membri di staff delle unità di Pronto soccorso degli ospedali, il personale del 118, il personale delle scuole guida. Si prevede l'attivazione di un ciclo formativo per ogni anno, articolato in 9 aree tematiche, e la valutazione della attività formative alla fine di ogni ciclo. Alla fine del programma sarà organizzato un incontro pubblico in cui saranno diffusi gli esiti principali dei 3 anni di formazione ed aggiornamento congiunto degli operatori del settore pubblico e privato.</p>

<p>"Sport: sani e vincenti" U.T.G. di Siena</p>	<p>€ 49.036,00</p>	<p>Il progetto si propone di realizzare una campagna di sensibilizzazione diretta a figure di riferimento – dirigenti sportivi, allenatori, istruttori, arbitri, giudici – di circa 300 società sportive della Provincia, che saranno preparati a svolgere un ruolo di sensori di situazioni di rischio, contro un uso sempre maggiore di sostanze dopanti e psicoattive da parte dei giovani atleti e a proporre stili di vita esenti da sostanze. La formazione di tali figure è diretta a promuovere l'ampliamento dell'area di interesse della comunicazione interpersonale, curando fattori quali l'autostima, la vita di gruppo, la puntualizzazione dei parametri successo-competizione e le loro dinamiche.</p> <p>In particolare il progetto persegue gli obiettivi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • realizzare un intervento preventivo contro l'uso di sostanze dopanti e psicoattive; • formare e aggiornare operatori del privato sociale.
<p>"Ricerca-intervento integrata sui nuovi stili di consumo nell'area della provincia di Sondrio" U.T.G. di Sondrio</p>	<p>€ 84.870,00</p>	<p>Il progetto si propone di affrontare le problematiche relative ai nuovi stili di consumo dei giovani che frequentano le discoteche, che si spostano verso la vicina Svizzera per frequentare "canapai" e "smart-shop" (negozi dove si vendono derivati dalla canapa e prodotti di sintesi), che vivono la notte eccedendo in comportamenti a rischio. Inoltre, si propone di aumentare il livello di confronto e collaborazione tra Prefetture, Forze dell'ordine, A.S.L.; promuovere vere sinergie d'intervento articolate in base alle differenti competenze istituzionali; attivare un percorso di formazione/confronto rivolto ad operatori del pubblico e privato sociale; costruire un sistema di monitoraggio costante e complessivo dell'andamento del fenomeno dei consumi e degli abusi di sostanze stupefacenti tra i giovani.</p> <p>In particolare il progetto persegue l'obiettivo di realizzare ricerche/intervento sull'uso di droghe da parte della "popolazione bersaglio" di riferimento.</p>
<p>"Ascolto: un posto in prima fila" U.T.G. di Taranto</p>	<p>€ 113.160,00</p>	<p>Il progetto è finalizzato all'individuazione di interventi che possano affrontare le nuove forme di tossicodipendenza giovanile, mediante una ricerca empirica che abbinati una metodologia di tipo quantitativo e qualitativo, con attivazione di una pagina Web con annessa chat-line ed un forum. La ricerca mira ad incontrare i giovani nei luoghi di comunicazione da loro privilegiati; giovani, previamente preparati, intervisteranno altri giovani, così da lasciare gli intervistati più liberi di esprimersi. Il campione sarà costituito da giovani dai 15 ai 29 anni, suddivisi in 3 fasce, individuato complessivamente in 6 province (possibilità di coinvolgere anche gli UU.TT.G. di 2 città del Centro e 2 del Nord Italia). I risultati della ricerca e le azioni innovative saranno divulgati con una pubblicazione e seminari da organizzare presso le province sedi di UU.TT.G. che collaborano al progetto.</p> <p>In particolare il progetto persegue gli obiettivi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • proporre modelli di riorganizzazione dei servizi attuali, pubblici e privati, operati nel settore della tossicodipendenza, • realizzare ricerche/intervento sull'uso di droghe da parte della "popolazione-bersaglio" di riferimento.

PARTE 3

"Attivazione di una rete territoriale nella lotta contro la droga" U.T.G. di Varese	€ 75.440,00	<p>Il progetto si propone di dar vita ad un sistema di rilevazione e monitoraggio quali-quantitativo del fenomeno legato al crescente consumo di sostanze stupefacenti, in particolare di "droghe leggere", scatenato anche dalla recente legalizzazione dei derivati della cannabis nel confinante stato svizzero. Inoltre sono previsti la formazione e il confronto tra gli attori territoriali che intervengono a vario titolo sui fenomeni dei nuovi stili di consumo e la costituzione di un tavolo di lavoro misto di progettazione per l'individuazione di strategie mirate e la stipula di intese per un intervento sinergico sul territorio e un monitoraggio continuo sull'evoluzione del fenomeno.</p> <p>In particolare il progetto persegue gli obiettivi di:</p> <ul style="list-style-type: none">• sperimentare programmi trattamentali rivolti a giovani• consumatori;• formare operatori del settore;• realizzare una ricerca intervento sui nuovi stili di consumo.
---	-------------	--

Esercizio Finanziario 2003

A seguito delle vicende indicate a proposito dell'esercizio finanziario 2002, il Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione - Direzione Centrale per i diritti civili ha provveduto a richiedere, per l'esercizio 2003, in sede di assestamento del bilancio statale, l'importo di € 1.852,654,00 corrispondente al valore del progetto proprio e di quelli degli UU.TT.GG.

Tale stanziamento è stato assegnato sul competente capitolo di spesa (n. 2331) con la L. n. 301/03, pubblicata sul Supplemento ordinario alla G.U. N. 262/03.

Tenuto conto della brevità dei tempi a disposizione, il Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione - Direzione Centrale per i diritti civili, la cittadinanza e le minoranze è riuscito ad impegnare entro il 31 dicembre 2003, termine di chiusura dell'esercizio finanziario, soltanto la somma di € 1.563,005,56. Ciò ha posto le premesse per l'avvio di n. 11 progetti, ricompresi tra quelli già riportati nella precedente tabella, concernente l'esercizio finanziario 2002, di cui si fornisce, di seguito, l'elenco:

- "Attività di supporto al colloquio svolto in base al D.P.R. 309/90 e riduzione dei rischi di burn out nei N.O.T." (Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione - Direzione Centrale per i diritti civili, la cittadinanza e le minoranze;
- "Prevenzione tra agio e disagio"- U.T.G. di Ascoli Piceno;
- "Sostanze "leggere", "nuove droghe" e poliassunzione fra i giovani: prevenzione e trattamento dei comportamenti a rischio" - U.T.G. di Bari;
- "Disco safe, Divertimento sicuro nella notte. Corso di formazione per referenti per la sicurezza, nei locali del divertimento notturno"- U.T.G. di Bologna;
- "Linfa in rete: quella della vita contro le dipendenze"-U.T.G. di Chieti;
- "Laboratorio di teatro, danza e arte terapia"-U.T.G. di Novara;
- "Dalla formazione alla coprogettazione -Percorso formativo per operatori dei servizi socio-sanitari, delle Forze dell'ordine, dei NOT"- U.T.G. di Perugia;
- "Formazione integrata degli operatori attivi nel contrasto della diffusione delle "nuove droghe"-U.T.G. di Roma;
- "Ricerca-intervento integrata sui nuovi stili di consumo nell'area della provincia di Sondrio"-U.T.G. di Sondrio;
- "Ascolto: un posto in prima fila"-U.T.G. di Taranto;
- "Attivazione di una rete territoriale nella lotta contro la droga"- U.T.G. di Varese.

PARTE 3

Ministero della giustizia

Esercizi Finanziari 1997/1999

Con il Fondo nazionale di intervento per la lotta alla droga - esercizio finanziario 1997-99, sono stati finanziati sedici progetti, di cui dodici del Dipartimento per l'amministrazione penitenziaria e quattro del Dipartimento della giustizia minorile per un importo complessivo pari a € 17.664.009,67.

Titolo del progetto	Importo	Descrizione progetto e stato di attuazione
Dipartimento per l'amministrazione penitenziaria		
"Fo.U.R. - follow up Research"	€ 258.228,45	<p>Il progetto intende verificare la recidiva sanitaria e penale di soggetti seguiti dai Ser.T. durante l'esecuzione penale interna o esterna. Si propone di mettere in relazione le diverse modalità di esecuzione della pena e diversi trattamenti sanitari, con gli eventuali esiti di ricaduta o di reinserimento sociale. Si configura come uno "studio prospettico storico" e prevede una stretta cooperazione con i Ser.T., vere e proprie "unità operative territoriali" del progetto, incaricate di rilevare i dati d'interesse sulla base delle cartelle cliniche in loro possesso.</p> <p>Sono state stipulate sia la convenzione per gli esperti esterni incaricati della conduzione scientifica della ricerca, sia le convenzioni con 11 AA.SS.LL.</p> <p>Sono stati messi a punto gli strumenti scientifici di rilevamento, sulla base di una verifica di fattibilità compiuta dai Ser.T. partecipanti.</p> <p>Si è provveduto alla selezione del campione e all'arruolamento di 237 soggetti con fine pena corrispondente al protocollo di rilevamento elaborato dagli esperti, i quali hanno presentato due rapporti sull'andamento della ricerca.</p> <p>Sono in corso di valutazione gli esiti della ricerca a cura dell'apposito Nucleo di valutazione interno.</p> <p>Responsabile del Progetto: Direttore Ufficio Centrale Studi, Ricerche, Legislazione e Rapporti Internazionali (ora Ufficio del Capo Del Dipartimento).</p>

<p>"Teseo e Arianna"</p>	<p>€ 1.163.253,80</p>	<p>Il progetto triennale ha interessato 19 sedi che comprendono sia istituti che sezioni di istituti ove sono ristretti esclusivamente tossicodipendenti sottoposti a cura e trattamento di livello avanzato (istituti e sezioni a custodia attenuata). Il progetto ha avuto una durata media di 8-12 mesi per ciascun anno ed era rivolto a nuclei di circa 25-30 detenuti tossico o alcooldipendenti. Ha coinvolto tutti gli operatori degli istituti interessati ed ha avuto come obiettivo il recupero delle capacità relazionali e di socialità dei detenuti tossicodipendenti coinvolti, attraverso la terapia occupazionale (sviluppata liberamente dagli staff tecnici dei singoli istituti), in cui il soggetto entra in un gruppo ed impara a collaborare e a partecipare alla costruzione di esperienze ed attività (corsi di informatica, di giardinaggio, di ceramica, di teatro, di musica) ed in cui struttura positivamente interessi e capacità personali. Le attività si sono concluse nel 2001. Responsabile del Progetto: Direttore Ufficio Centrale Detenuti e Trattamento (ora Direzione Generale dei Detenuti e del Trattamento - Ufficio Servizio Sanitario)</p>
<p>"Laboratori artigianali e attività agricole innovative"</p>	<p>€10.845.594,88</p>	<p>Il progetto ha previsto la realizzazione di corsi di formazione-lavoro attagliati agli utenti tossicodipendenti ed ex tossicodipendenti che, generalmente, non sono in grado di seguire i corsi di formazione tradizionali organizzati all'interno degli istituti penitenziari dalle Regioni, agganciati a progetti, anche finanziati dall'Unione europea. Prevedeva, altresì, l'assunzione a tempo determinato di istruttori e capi d'arte di orientamento professionale, presso un numero di circa 200 istituti, individuati tra quelli che rilevavano una maggiore presenza di tossicodipendenti. L'iniziativa ha offerto la possibilità ai detenuti tossicodipendenti di acquisire una professionalità spendibile sul mercato del lavoro una volta espia la pena e comunque di occupare proficuamente ed attivamente il tempo trascorso in carcere. E' stata assicurata l'erogazione di sussidi orari ai detenuti tossicodipendenti frequentanti i corsi e la corresponsione di mercedi ai detenuti tossicodipendenti lavoranti al fine di incentivare la loro partecipazione ai progetti. Le attività sono terminate nel marzo 2003. Responsabile del Progetto: Direttore Ufficio Centrale Detenuti e Trattamento (ora Direzione Generale dei Detenuti e del Trattamento - Ufficio Osservazione e Trattamento)</p>

PARTE 3

<p>“Attività culturali, ricreative e sportive”</p>	<p>€ 3.098.741,39</p>	<p>Il progetto ha visto la realizzazione di attività culturali, ricreative e sportive (attività teatrali, musicali, cineforum, mostre artistiche, premi letterari, corsi e tornei sportivi), con relativo coinvolgimento di esperti negli specifici settori d'intervento, nonché l'organizzazione di seminari, corsi e dibattiti sui problemi riguardanti il mondo del lavoro e sulle norme a favore dell'occupazione.</p> <p>L'iniziativa ha sensibilizzato sui problemi relativi al mondo del lavoro e sulla normativa di riferimento, migliorando i servizi finalizzati al trattamento dei tossicodipendenti così da sostenere, attraverso il coinvolgimento più ampio e sistematico nelle varie attività, il processo del cambiamento del tossicodipendente condotto a livello terapeutico.</p> <p>Le attività sono terminate nel marzo 2003.</p> <p>Responsabile del Progetto: Direttore Ufficio Centrale Detenuti e Trattamento (ora Direzione Generale dei Detenuti e del Trattamento - Ufficio Osservazione e Trattamento)</p>
<p>“Archimede”</p>	<p>€ 552.608,89</p>	<p>Il progetto nasce per dotare l'Amministrazione di una gamma di competenze in grado di gestire l'intero processo formativo, disegnando al tempo stesso un sistema della formazione funzionale e coerente alla organizzazione in cui è inserito rafforzandone, anche, la struttura decentrata. Vuole prefigurare un complessivo assetto organizzativo della funzione formazione nell'ambito dell'Amministrazione, in risposta alle esigenze di qualificata crescita professionale e flessibilità rispetto alle esigenze emergenti.</p> <p>Si tratta di un intervento di sistema mirato, essenzialmente, a colmare lacune di competenze non presenti, sistematizzare esperienze - figure - linguaggi, distribuire competenze, sempre più articolate, su varie figure professionali e contestualizzare differenti competenze alle specifiche esigenze formative del settore penitenziario.</p> <p>Nel mese di ottobre 2001 è stata avviata una prima edizione sperimentale del progetto, rivolta esclusivamente al personale della polizia penitenziaria. Sono stati realizzati due moduli: uno dedicato al “tutor d'aula” e uno al “tutor on the job”; ad ogni modulo è seguito un follow up. Sono state svolte le procedure di assessment e selezionati i 75 partecipanti al I percorso; questi, divisi in 4 gruppi, hanno iniziato le attività d'aula nel marzo 2004. Il primo percorso terminerà per tutti e 4 i gruppi il 15 luglio 2004. Nel mese di settembre si svolgerà la selezione per l'individuazione dei partecipanti al II percorso e da settembre a dicembre si svolgeranno le attività didattiche. Entro l'anno si intende divulgare l'interpello anche per il personale di polizia penitenziaria.</p> <p>Responsabile del Progetto: Direttore Istituto Superiore di Studi Penitenziari.</p>

<p>"Pandora"</p>	<p>€ 335.696,98</p>	<p>Il progetto intende rafforzare i gruppi di lavoro e le singole identità professionali che operano negli istituti e nei centri di servizio sociale dove è presente un alto numero di detenuti tossicodipendenti. Nello specifico, vuole utilizzare lo strumento della supervisione, individuale e di gruppo, stimolare l'autoconsapevolezza per mettere a fuoco difficoltà e risorse personali; fornire gli strumenti per attivare nell'équipe di osservazione e trattamento l'autovalutazione; offrire un supporto per ridurre il rischio di burn out. Il progetto prevede la sperimentazione della supervisione su 17 realtà pilota. Sono stati individuati, per ogni Provveditorato, due referenti regionali che hanno curato la rilevazione del bisogno formativo. I dati della ricerca hanno delineato i percorsi di supervisione degli istituti pilota. E' stato realizzato il percorso formativo per i tutor che hanno seguito, sul territorio, le sperimentazioni. E' stata affidata la realizzazione della supervisione negli istituti agli esperti. Nel settembre 2002, è stato realizzato un seminario con i supervisori, i direttori degli istituti pilota, i referenti regionali, che ha permesso di mettere a fuoco le modalità di realizzazione e l'avvio della sperimentazione. Il gruppo di lavoro del progetto ed il responsabile scientifico hanno ritenuto utile prolungare l'esperienza della supervisione nel gruppo di osservazione per ulteriori 20 ore e di dedicare alle singole professionalità coinvolte, incontri seminariali di due ore. Il punto di forza del progetto è la estrema contestualizzazione dell'intervento; all'interno di linee guida che prevedevano modalità organizzative uguali per tutti, ogni équipe ha avuto modo di esprimere i propri bisogni formativi definendo così l'oggetto ed i contenuti della supervisione condotta dall'esperto.</p> <p>Attualmente si sta lavorando sulla pubblicazione degli atti - prevista per la fine dell'anno - che saranno diffusi in un convegno in cui si presenteranno i risultati della sperimentazione.</p> <p>Responsabile del Progetto: Direttore Istituto Superiore di Studi Penitenziari.</p>
------------------	---------------------	---

PARTE 3

<p>"Evaluation – Corso di formazione sulla valutazione degli interventi e del servizio"</p>	<p>€ 77.468,53</p>	<p>Nell'ambito del programma Evaluation sono state organizzate attività di formazione in 4 Provveditorati regionali dell'Amministrazione penitenziaria: Provveditorato del Lazio, della Basilicata, della Toscana e delle Marche.</p> <p>L'azione mira prevalentemente alla valutazione degli interventi formativi realizzati, con particolare riferimento ai risultati operativi ottenuti in termini di qualità e di organizzazione dei servizi penitenziari. Si propone di fornire ai partecipanti conoscenze ed abilità per consentire di scegliere, costruire e valutare metodologie di analisi e di ricerca per l'aggiornamento degli standard qualitativi di riferimento della formazione e del servizio. E' stato previsto il coinvolgimento di un numero massimo di 25 operatori in ogni sede, individuati tra gli operatori impegnati nella gestione delle attività formative (Provveditorati, Scuole, etc.) e nell'ambito del personale di 2 strutture locali (un Istituto penitenziario ed un Centro di servizio sociale).</p> <p>Nelle Marche il corso è stato organizzato in 4 fasi mirate alla valutazione dei servizi, alla formazione erogata nell'ultimo triennio, alla efficacia dell'attività formativa, un follow up e la diffusione della ricerca.</p> <p>Nel Lazio si intende costituire, a livello di 3 poli territoriali (Roma, Viterbo e Frosinone) un nucleo di operatori esperti nell'analisi di processi produttivi e nella valutazione della qualità dei servizi erogati. Il progetto si articola in fasi di aula alternate a fasi di training on the job con una fase finale di verifica e follow up.</p> <p>In Basilicata, oltre alla conoscenza di tecniche per la valutazione della qualità del servizio, si intende individuare/implementare gli indicatori di misurazione della qualità rispetto al target e all'ambiente di riferimento e adottare procedure standardizzate di valutazione. Collabora l'Istituto di formazione e ricerca per lo sviluppo dell'imprenditoria sociale nel mezzogiorno (I.S.M.E.).</p> <p>In Toscana è stato dedicato circa l'80% del monte ore all'attività di laboratorio, intesa come vera e propria analisi di qualità di uno o più processi tipici dello specifico contesto lavorativo, ai fini dell'accrescimento delle competenze individuali e della produzione di una "carta dei servizi" dell'Amministrazione penitenziaria della Regione Toscana. Solo il Provveditorato di Firenze ha concluso l'attività. Responsabile del Progetto: Direttore Istituto Superiore di Studi Penitenziari.</p>
---	--------------------	--

<p>"Team project - Interventi di formazione integrata per sostenere la capacità di lavorare per progetti</p>	<p>€ 67.139,40</p>	<p>Il progetto mira a sostenere la capacità di lavorare per progetti come formula appropriata rispetto al problema della tossicodipendenza e alla dimensione interistituzionale in cui si colloca. Per sostenere tale capacità sono stati promossi corsi di formazione aperti alla partecipazione di operatori penitenziari ed operatori dei Ser.T e del privato sociale che collabora al trattamento e ai programmi terapeutico/riabilitativi dei condannati tossicodipendenti.</p> <p>I corsi, previsti in 17 edizioni, sono stati decentrati ai Provveditorati regionali A.P. (16) incaricati di definire i contenuti di base, i contenuti di monitoraggio, l'individuazione dei responsabili del progetto in sede decentrata, la realizzazione e monitoraggio dei percorsi formativi locali.</p> <p>I destinatari sono stati individuati tra operatori che avevano già fruito di precedenti esperienze formative sul lavoro di gruppo, promossi dall'Amministrazione.</p> <p>Il progetto si è concluso nell'aprile 2003, con i Provveditorati di Ancona e Palermo.</p> <p>Responsabile del Progetto: Direttore Ufficio Centrale della Formazione e Aggiornamento del Personale (ora Direzione Generale del Personale e della Formazione - Ufficio della Formazione)</p>
<p>"Self help - formazione integrata con operatori dei Ser.T. e del privato sociale per gruppi di auto-aiuto"</p>	<p>€ 51.645,69</p>	<p>Il progetto tende a sostenere e sviluppare negli operatori le capacità di promuovere e gestire gruppi di aiuto e mutuo aiuto tra detenuti tossicodipendenti e alcooldipendenti.</p> <p>Il gruppo target è stato individuato in quelle professionalità che hanno diretto contatto con i detenuti tossicodipendenti (educatori, psicologi, medici, infermieri, assistenti sociali) e negli operatori del volontariato che collaborano stabilmente con le strutture penitenziarie.</p> <p>Il progetto formativo prevedeva la realizzazione di 10 edizioni del corso ed è stato decentrato a 10 Provveditorati regionali individuati in base alla maggiore presenza di detenuti tossicodipendenti. I Provveditori avevano il mandato di definire i contenuti minimi e l'articolazione, individuare le sedi destinatarie del corso e realizzarlo, predisporre il monitoraggio.</p> <p>I corsi si sono conclusi nell'anno 2003 con i Provveditorati di Firenze e Padova.</p> <p>Responsabile del Progetto: Direttore Ufficio Centrale della Formazione e Aggiornamento del Personale (ora Direzione Generale del Personale e Della Formazione - Ufficio della Formazione)</p>

PARTE 3

<p>"A.L.Tox - Formazione in sede di lavoro mediante la metodologia dell'action learning"</p>	<p>€ 438.988,36</p>	<p>Il progetto tende a sviluppare la formazione in sede di lavoro attraverso la metodologia dell'<i>action learning</i> (facendo leva sul sapere professionale che ogni operatore matura nell'espletamento delle proprie funzioni) e ad individuare un modello adeguato di supervisione per il lavoro del personale di polizia penitenziaria che opera con detenuti tossicodipendenti e alcooldipendenti..E' stata individuata quale figura target quella dell'ispettore di polizia penitenziaria.</p> <p>Dopo una prima fase di ricerca-intervento, è stata avviata una fase di formazione/autoformazione, con il supporto di consulenti dell'Università e di strumenti audiovisivi costruiti con la partecipazione attiva dei 29 ispettori.</p> <p>E' stato aperto un sito internet che ha consentito il monitoraggio del progetto e un forum di discussione. Come azione di supporto è stata realizzata una iniziativa di formazione informatica per consentire l'utilizzo della rete ed i 29 istituti sono stati dotati di computer e collegamento internet. L'iniziativa si è articolata nella realizzazione di due forum, il primo sul rapporto norma - prassi (cui hanno partecipato anche 350 allievi vice ispettori) il secondo sugli eventi critici. Il progetto ed il sito internet sono stati presentati al Forum della Pubblica Amministrazione. Le videocassette sono state distribuite ai Provveditorati regionali, e da questi a tutti gli istituti del territorio di competenza e le Scuole di formazione del personale, anche all'interno di iniziative di aggiornamento professionale rivolte alla polizia penitenziaria. Dalle verifiche fatte ex post sulla 1° fase di autoformazione, è emersa l'opportunità di attivare uno stage formativo, da realizzarsi presso le Scuole dell'Amministrazione, incentrato sul lavoro per progetti. Lo sviluppo del progetto è stato quindi esteso a tutti gli istituti penitenziari del territorio nazionale con la convocazione di un ispettore da ciascuna sede. Sono state realizzate 7 edizioni del corso e sono stati raggiunti 160 ispettori del Corpo di polizia penitenziaria. Le attività sono concluse.</p> <p>Responsabile del Progetto: Direttore Ufficio Centrale della Formazione e Aggiornamento del Personale (ora Direzione Generale del Personale e della Formazione - Ufficio della Formazione).</p>
--	---------------------	--

<p>"Valutazione dell'efficacia dell'intervento sociale nei confronti dei soggetti alcolodipendenti in esecuzione penale esterna"</p>	<p>€ 206.582,76</p>	<p>Si tratta di una ricerca valutativa dell'efficacia dell'intervento dei C.S.S.A. nei confronti dei soggetti alcolodipendenti in esecuzione penale esterna, seguiti negli anni 1996, 1997, 1998 nell'ambito del territorio nazionale.</p> <p>La prima fase prevede un'analisi conoscitiva delle caratteristiche dell'utenza e della tipologia degli interventi messi in atto, attraverso l'analisi della documentazione professionale e l'elaborazione dei dati strutturali relativi ai territori di competenza dei C.S.S.A., nonché di quelli inerenti l'utenza, disponibili nel Sistema informativo dei C.S.S.A.</p> <p>La seconda prevede l'individuazione della metodologia di valutazione, individuazione degli strumenti valutativi facendo ricorso alle tecniche di self-evaluation e di analisi delle opinioni degli utenti. Nella terza fase si attua l'implementazione della ricerca. Nella quarta si compie l'analisi dei risultati e l'elaborazione di un Piano di miglioramento della qualità degli interventi dei C.S.S.A.</p> <p>La finalità del progetto è il miglioramento della qualità degli interventi di reinserimento sociale e di rieducazione dei soggetti alcolodipendenti in esecuzione penale esterna.</p> <p>E' stato redatto il rapporto conclusivo del progetto e per il 30 maggio 2004 ne è prevista la pubblicazione; dovranno essere realizzati incontri di diffusione dei risultati con tutti i C.C.S.A., le Direzioni Generali, i Provveditorati, la Magistratura di sorveglianza ed i servizi territoriali. La conclusione è prevista per l'inverno 2004.</p> <p>Responsabile del Progetto: Direttore Ufficio Centrale Detenuti e Trattamento -Divisione Misure Alternative (ora Direzione Generale dell'esecuzione Penale Esterna)</p>
<p>"Valutazione dell'efficacia dei programmi trattamentali e terapeutici nei confronti dei soggetti tossicodipendenti in esecuzione penale esterna"</p>	<p>€ 568.102,59</p>	<p>Il progetto si propone di valutare l'efficacia degli interventi sociali e terapeutici, nei confronti dei soggetti tossicodipendenti in affidamento in prova al servizio sociale, attraverso l'analisi degli esiti del trattamento attuato dai C.S.S.A. e dai Ser.T.</p> <p>Si prefigge, altresì, di individuare un piano di miglioramento della qualità degli interventi agiti dai C.S.S.A. e dai Ser.T.</p> <p>Il progetto non ha avuto seguito nell'anno e non si ritiene di darvi seguito nell'anno 2004, giacché l'intervallo decorso dall'approvazione ne impone un riesame sotto i profili scientifici e dell'utilità.</p> <p>Responsabile del Progetto: Direttore Ufficio Centrale Detenuti e Trattamento - Divisione Misure Alternative (ora Direzione Generale dell'Esecuzione Penale Esterna) e Direttore Ufficio Centrale Studi Ricerche Legislazione e Rapporti Internazionali (ora Ufficio del Capo Del Dipartimento)</p>

PARTE 3

Dipartimento per la giustizia minorile		
<p>“Spaccio, produzione e consumo di stupefacenti tra i minori stranieri – Un’indagine sui percorsi della devianza dei minori stranieri in Italia e nelle strutture della Giustizia minorile”</p>	€ 141.302,61	<p>Il progetto ha preso avvio dalla revisione della letteratura in merito ai fattori psicologici e sociali connessi all’esposizione della popolazione giovanile a carriere devianti, con particolare riguardo alle problematiche relative al coinvolgimento dei soggetti minorenni nei molteplici aspetti del “fenomeno droga”: dall’assunzione occasionale di sostanze illecite, fino allo sviluppo di una vera e propria “condotta tossicomane”. Nel corso della prima fase sono state inoltre effettuate indagini sul campo, volte a definire sia gli aspetti strutturali della presenza di minori stranieri nel sistema penale italiano, sia il coinvolgimento della popolazione minorile straniera nei circuiti di devianza che caratterizzano i vari ambienti sociali, allo scopo di determinare le tipologie di minore deviante o a rischio di devianza nonché le relative funzioni e competenze del sistema di prevenzione, recupero e rieducazione. Tale fase di indagini è stata realizzata in primo luogo tramite la somministrazione di un questionario alle strutture della Giustizia Minorile, che ha reso possibile la rilevazione del numero e delle principali caratteristiche del comportamento dei minori stranieri presenti. L’integrazione con i dati emersi da colloqui con minori stranieri e da interviste a testimoni privilegiati ha consentito di rilevare che nella devianza minorile straniera hanno un peso determinante le situazioni da cui il soggetto non riesce a sottrarsi per mancanza di alternative. Non esistono, quindi, solo casi in cui il contesto deviante è già presente nel paese d’origine e costituisce il canale attraverso il quale si arriva in Italia. In molti altri casi i ragazzi modificano il proprio progetto migratorio iniziale: giungono in Italia con l’idea di far fortuna e tornare nel paese d’origine ma l’incontro con nuove realtà li avvia lungo percorsi di devianza non immaginati. Nel predisporre il minore alla carriera deviante l’appartenenza ad alcune minoranze immigrate, coinvolte in modo rilevante in attività illecite, ha un ruolo determinante. Al contrario, però, la stessa appartenenza etnica può costituire un elemento di protezione dalla devianza a cui il minore sarebbe maggiormente esposto in quanto straniero; ciò si verifica in caso di solidità del tessuto sociale della zona di provenienza, di un buon grado di istruzione, di accettabili condizioni di inserimento socioeconomico nel paese ospite o di coesione della struttura familiare. Sulla base di tali considerazioni, si è avviata una riflessione teorica e una modellizzazione delle possibili linee di intervento, oggetto dell’ultima parte della ricerca, ormai giunta a conclusione.</p>

<p>“La tutela della salute dei minori dell’area penale, attraverso interventi di prevenzione e di supporto psicosociale volto a contrastare l’uso di sostanze stupefacenti”</p>	<p>€ 723.039,66</p>	<p>Il progetto si articola in:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sostegno psicologico nei confronti di minori tendenti all’assunzione di sostanze stupefacenti e alcol, attraverso un’attività di consulenza individuale e/o familiare, realizzata mediante la connessione tra i Servizi della Giustizia minorile, i Servizi dell’Ente locale ed i Ser.T. e con la collaborazione di Associazioni e Centri socio-riabilitativi con esperienza nel settore delle tossicodipendenze; • intervento socio-riabilitativo individualizzato, realizzato con la collaborazione dell’Unione Italiana Sport per tutti (U.I.Sp.), volto a promuovere azioni di prevenzione primaria, secondaria e terziaria della dipendenza da sostanze stupefacenti attraverso l’utilizzo di attività sportive. Esso è destinato ad adolescenti degli I.P.M. o che usufruiscano di misure sostitutive e alternative alla detenzione. <p>Il termine del progetto, previsto per ottobre 2003, è stato prorogato al 30 giugno 2004. In particolare, si è ravvisata la necessità di prolungare l’intervento socio-riabilitativo individualizzato attraverso l’utilizzo delle attività sportive, ottimizzando le azioni previste attraverso l’incremento degli inserimenti lavorativi dei ragazzi partecipanti.</p>
<p>“Nuove droghe e minori: analisi del fenomeno e verifica delle metodologie d’intervento”</p>	<p>€ 76.435,62</p>	<p>Nel triennio 2000/2002 poco più di 60 persone, tra operatori, funzionari dei servizi minorili dipendenti dalle direzioni dei C.G.M. di Venezia (Triveneto) e Roma (Lazio-Abruzzo), educatori, assistenti sociali, agenti di polizia penitenziaria, psicologi, direttori dei servizi, sono stati impegnati nella realizzazione di un progetto di ricerca-azione (o ricerca-progettazione) realizzato dalla Scuola di formazione del personale per i minorenni di Roma con la consulenza dello Studio di analisi psico-sociologica (A.P.S.) di Milano. Si è trattato di un percorso di analisi e di riflessione sul rapporto “nuove droghe-minori”, partito dalla constatazione della diffusione del consumo di nuove droghe tra i giovani e dalla complessità di costruzione di interventi educativi mirati a “trattare” i problemi connessi all’uso di tali sostanze. Il progetto si è sviluppato, quindi, in due obiettivi diversi ma strettamente interconnessi: 1) la conoscenza approfondita delle caratteristiche del fenomeno tra i minori, anche con riferimento alla visuale dei servizi minorili; 2) la descrizione e la rilettura delle rappresentazioni che gli operatori hanno del fenomeno e delle prassi metodologiche, in funzione di una possibile ri-progettazione degli interventi stessi. Il progetto, conclusosi nell’anno 2002, si è articolato in alcune fasi (ricognizione dell’esistente, individuazione di nodi critici, costruzione di ipotesi migliorative, implementazione operativa) che hanno costituito un percorso non rigidamente prefissato, ma rimodulato sulla base degli step precedenti.</p>

PARTE 3

"Laboratori a rete di prevenzione-intervento"	€ 98.126,81	<p>Il progetto, realizzato dal 2000 al 2002 dalla Scuola di formazione del personale per i minorenni di Messina, si è proposto di approfondire la conoscenza del disagio e della devianza adolescenziale in alcune delle province del Sud, andando a rilevare e a leggere i fattori di rischio e le potenzialità di territori anche non metropolitani. Si è inteso, in particolare, avviare una riflessione relativa agli interventi di prevenzione della tossicodipendenza giovanile, tentando di cogliere, nei diversi contesti territoriali, quali siano le modalità operative seguite, quali gli attori e i loro modelli teorici di riferimento. Il progetto ha previsto, infatti, una ricerca e alcuni laboratori locali, attuati nelle città di Reggio Calabria, Messina e Marsala. E' stata realizzata una fase di implementazione del progetto, che ha implicato, innanzitutto, la raccolta delle informazioni sui diversi territori e la messa a fuoco della ricerca, tesa ad individuare le esperienze di prevenzione in corso, la rete attiva e potenziale, i modelli operativi adottati dai servizi e il fabbisogno formativo espresso dagli operatori. Successivamente, nelle diverse realtà territoriali, sono stati coinvolti tutti gli Enti che, a vario titolo, realizzano attività di prevenzione dalle tossicodipendenze e, al termine del percorso, gli operatori coinvolti nelle diverse realtà territoriali hanno prodotto un progetto di fattibilità realizzato e/o da realizzare.</p>
---	-------------	---

Esercizio Finanziario 2000

Con il Fondo nazionale di intervento per la lotta alla droga- esercizio finanziario 2000 sono stati finanziati 8 progetti di cui sette del Dipartimento per l'amministrazione penitenziaria e uno del Dipartimento per la giustizia minorile per un importo complessivo pari a € 3.353.321,73

Titolo del progetto	Importo	Descrizione progetto e stato di attuazione
Dipartimento per l'amministrazione penitenziaria		
"Doppia diagnosi e diagnosi nascosta - accoglienza e presa in carico negli istituti penitenziari"	€ 723.039,66	<p>E' un progetto pilota, realizzato in 2 istituti penitenziari di diversa popolazione e caratteristiche (C.C. Roma Regina Coeli e C.R. Padova Due Palazzi), per il rilevamento di eventuali patologie psichiatriche in soggetti tossicodipendenti e per la sperimentazione di adeguate modalità di assistenza e cura, all'interno degli istituti, nei confronti di tale disagio.</p> <p>Sono state stipulate convenzioni sia con i 5 professionisti, esperti componenti il Comitato scientifico sia con le 2 AA.SS.LL. competenti per territorio. Queste ultime, tramite loro operatori, hanno provveduto alla somministrazione di test psicodiagnostici ai soggetti ritenuti sospetti di patologia psichiatrica.</p> <p>Il Comitato scientifico ha presentato i due rapporti intermedi sull'andamento della ricerca e quello finale. Nell'ottobre 2003 si è svolto il seminario conclusivo; è in corso di pubblicazione il volume "Doppia Diagnosi, Tossicodipendenza, Carcere" che descrive gli esiti della ricerca.</p> <p>Responsabile del Progetto: Direttore Ufficio Centrale Studi, Ricerche, Legislazione e Rapporti Internazionali (ora Ufficio del Capo del Dipartimento)</p>

PARTE 3

<p>"Arteterapia"</p>	<p>€ 516.528,93</p>	<p>Si tratta di un progetto rivolto a 300 detenuti tossico o alcooldipendenti, (150 nella Casa circondariale di Viterbo e 150 nella Casa di reclusione di Padova). E' previsto l'utilizzo di un insieme di tecniche grafico-plastico-pittoriche, insieme a specifiche metodologie di intervento psicologico, finalizzate alla migliore individuazione e gestione del mondo emozionale dei tossicodipendenti, ancor più se di cultura ed etnia "altra".</p> <p>La realizzazione del progetto è stata affidata ad operatori dell'area trattamentale e sanitaria dell'Amministrazione penitenziaria e dei Ser.T che operano all'interno degli istituti, a docenti universitari e ad operatori di O.N.L.U.S., appositamente formati. Particolare attenzione è stata data all'aggiornamento del personale sul fenomeno della tossicodipendenza e sulle più moderne strategie di intervento nella cura e nella riabilitazione.</p> <p>I risultati emersi dall'analisi quantitativa e qualitativa dei dati sottolineano come l'esperienza dell'arteterapia è stata di supporto all'individuo in difficoltà. La presenza di operatori sensibili e formati e dell'arteterapeuta quale "negoziatore" - colui che nega l'ozio - facilitatore di un possibile cambiamento, ha promosso in molti dei detenuti la scoperta delle proprie potenzialità di "adattamento creativo" .</p> <p>Le attività si sono concluse il 31.12.2002. Responsabile del Progetto: Direttore Ufficio Centrale Detenuti e Trattamento (ora Direzione Generale dei Detenuti e del Trattamento – Ufficio Servizio Sanitario).</p>
<p>"Mediazione culturale"</p>	<p>€ 438.988,37</p>	<p>Si tratta di interventi di mediazione culturale nell'ambito dell'organizzazione di attività culturali, ricreative e sportive per detenuti tossicodipendenti ed ex tossicodipendenti stranieri con la collaborazione di associazioni, organismi di volontariato e/o singoli mediatori culturali, nonché sviluppo di iniziative di informazione sulle problematiche del mondo del lavoro e sulla normativa a favore dell'occupazione condotta da docenti di materie giuridiche, funzionari dell'ufficio del lavoro e mediatori culturali.</p> <p>Gli interventi si caratterizzano anche come ricerca e studio finalizzati all'individuazione degli strumenti di istruzione e formazione più idonei al reinserimento lavorativo nei paesi di origine. Mira, altresì, ad offrire un servizio che faciliti la comunicazione e la conoscenza della rete dei servizi, interni ed esterni al carcere, assicurando interventi di interpretariato linguistico e di orientamento culturale e favorendo, così, la realizzazione delle pari opportunità nel godimento degli interventi destinati ai detenuti tossicodipendenti e una maggiore integrazione già all'interno del carcere, dei tossicodipendenti stranieri.</p> <p>Il progetto è stato concluso. Responsabile del Progetto: Direttore Ufficio Centrale Detenuti e Trattamento (ora Direzione Generale dei Detenuti e del Trattamento–Ufficio Osservazione e Trattamento).</p>

<p>“VAL.O.R.I. - valutazione operativa degli interventi e rilevazione dei bisogni formativi”</p>	<p>€ 206.582,75</p>	<p>Il progetto incrementa un livello regionale di valutazione e progettazione della formazione, proponendo l’impegno anche ad operatori esterni all’Amministrazione penitenziaria che siano in grado di rilevare i bisogni formativi degli attori coinvolti nel processo di aiuto e recupero sociale dei tossicodipendenti condannati e/o detenuti. Il programma ha come principale finalità la elaborazione e realizzazione di percorsi di formazione integrata sempre più commisurati, efficaci ed aggiornati al proprio contesto operativo. L’intervento mira a formare gli operatori dell’A.P., della Regione, dell’A.S.L. e dei servizi tossicodipendenze in genere e del privato sociale, al fine di rilevare i bisogni formativi degli attori coinvolti nel processo di aiuto e recupero sociale dei tossicodipendenti condannati e/o detenuti, realizzare percorsi di formazione integrata, valutare i risultati degli interventi formativi realizzati.</p> <p>Nel 2003 sono stati inviati i fondi ai 3 Provveditorati coinvolti: Provveditorato della Toscana, della Liguria, della Puglia.</p> <p>In Toscana si intende realizzare un portale informatico della formazione, con l’obiettivo di garantire e mantenere i contatti operativi con le singole realtà locali. I partner di questo progetto sono le A.S.L. ed il privato sociale.</p> <p>In Liguria i partner individuati sono state le comunità terapeutiche, i servizi tossicodipendenze, le AA.SS.LL. E’ stato progettato un percorso formativo per 2 gruppi di 25 unità prevedendo il coinvolgimento di 2 direttori di istituto e di 2 comandanti di istituti a custodia attenuata.</p> <p>In Puglia sono stati coinvolti gli operatori esterni dei Servizi territoriali e degli Assessorati dei servizi sociali di Trani, Bari e Turi. Per la realizzazione dell’attività formativa, avviata a febbraio, è stata stipulata una convenzione con la Clinica Medica della Facoltà di medicina e chirurgia dell’Università di Bari. Vi partecipano anche comandanti di reparto di 4 istituti, un rappresentante della Prefettura di Bari, operatori di due comunità terapeutiche.</p> <p>Le attività di tutti e 3 i Provveditorati si concluderanno entro novembre 2004.</p> <p>Responsabile del Progetto: Direttore Istituto Superiore di Studi Penitenziari.</p>
<p>“F.I.T.T. - formazione interprofessionale per il trattamento delle tossicodipendenze”</p>	<p>€ 511.808,79</p>	<p>Il progetto è mirato all’introduzione della cultura dell’autovalutazione e della supervisione tecnica nell’impegno di integrazione professionale degli operatori delle équipes che lavorano per il trattamento differenziato delle tossicodipendenze. Il progetto non ha avuto seguito nell’anno e non si ritiene di darvi seguito nel 2004, giacché l’intervallo decorso dall’approvazione ne impone un riesame sotto i profili scientifici e dell’utilità.</p> <p>Responsabile del Progetto: Direttore Istituto Superiore di Studi Penitenziari.</p>

PARTE 3

"Cornelia - la donna in esecuzione penale esterna al carcere: percorsi di reintegrazione individuale, sociale e familiare"	€ 413.165,52	<p>Il progetto è finalizzato a stimolare l'attenzione degli operatori dei Centri di servizio sociale per adulti, sia sulle caratteristiche generali del fenomeno che sui bisogni delle singole condannate tossicodipendenti in esecuzione penale esterna, ad analizzare gli interventi socio-treatmentali realizzati nell'esecuzione delle misure alternative, favorendo il confronto e la socializzazione delle diverse esperienze al fine di individuare nuovi modelli di intervento, con particolare riferimento al recupero dei ruoli familiari e genitoriali.</p> <p>Il progetto non ha avuto seguito nell'anno e non si ritiene di darvi seguito nell'anno 2004, giacché l'intervallo decorso dall'approvazione ne impone un riesame sotto i profili scientifici e dell'utilità.</p> <p>Responsabile del Progetto: Direttore Ufficio Centrale Detenuti e Trattamento -Divisione Misure Alternative - (ora Direzione Generale dell'Esecuzione Penale Esterna).</p>
"Ercole - la valutazione degli interventi di inserimento lavorativo in favore di soggetti tossicodipendenti in esecuzione penale esterna"	€ 516.456,89	<p>Il progetto è finalizzato a promuovere l'acquisizione, da parte degli operatori dei Centri di servizio sociale per adulti, di migliori competenze di progettazione e valutazione degli interventi di inserimento lavorativo dei soggetti tossicodipendenti in esecuzione penale esterna, e a far decollare le capacità/competenze in tal senso degli operatori dei C.S.S.A.</p> <p>Il progetto non ha avuto seguito nell'anno e non si ritiene di darvi seguito nell'anno 2004, giacché l'intervallo decorso dall'approvazione ne impone un riesame sotto i profili scientifici e dell'utilità.</p> <p>Responsabile del Progetto: Direttore Ufficio Centrale Detenuti e Trattamento - Divisione Misure Alternative (ora Direzione Generale dell'Esecuzione Penale Esterna)</p>

Dipartimento per la giustizia minorile		
<p>La total quality negli interventi sulle tossicodipendenze in ambito penale minorile</p>	<p>€ 774.685,35</p>	<p>Il progetto intende realizzare un'azione su diverse aree tematiche. In particolare riguarda lo studio e l'approfondimento dei modelli operativi utilizzati nei confronti degli utenti del circuito penale con problemi di droga, la sperimentazione di modalità innovative finalizzate a rendere più efficace l'intervento nei confronti di adolescenti con problematiche correlate all'uso di sostanze, la verifica dell'efficacia dell'intervento terapeutico realizzato presso le strutture residenziali e diurne. Esso si basa sulla metodologia della verifica e della gestione della qualità totale, condotta tramite l'analisi delle problematiche dell'utenza e delle risposte ad essa fornita nelle strutture trattamentali e la valutazione dell'adeguatezza di tali risposte alle suddette problematiche. Alla luce dei risultati di tale analisi, si intende sperimentare un'azione coordinata nei confronti di circa 30 adolescenti rispetto ai quali siano stati emanati provvedimenti penali. Contemporaneamente saranno realizzati dei laboratori integrati, composti da operatori di diversi servizi, per l'approfondimento di quanto emerso e la proposizione di nuovi modelli d'intervento. Il progetto è in fase di attuazione: nel corso dell'anno 2003 si è proceduto alla predisposizione di un primo report, redatto sulla base della rilevazione dei modelli d'intervento attuati in 97 comunità, dell'analisi delle problematiche di un campione di 281 minori e della realizzazione di interviste a 33 testimoni privilegiati. Sono state tra l'altro delineate le prime indicazioni per la costruzione di un modello di monitoraggio del trattamento.</p>

PARTE 3

Esercizio Finanziario 2001

Con il Fondo nazionale di intervento per la lotta alla droga- esercizio finanziario 2001 sono stati ammessi a finanziamento cinque progetti, di cui quattro del Dipartimento per l'amministrazione penitenziaria e uno del Dipartimento per la giustizia minorile.

Per quanto concerne il Dipartimento per l'amministrazione penitenziaria il programma per l'anno 2001 è stato elaborato congiuntamente dagli Uffici centrali (ora Direzioni Generali) del Dipartimento, dando origine a 4 progetti "trasversali", di durata triennale, nei quali sono rappresentate le diverse competenze che fanno capo alle suddette articolazioni che ne curano l'attuazione attraverso appositi Staff di progetto.

Titolo del progetto	Importo	Descrizione progetto e stato di attuazione
"Doppia diagnosi e diagnosi nascosta"	€ 1.032.913,80	<p>Il progetto è la prosecuzione e l'ampliamento di un analogo progetto pilota finanziato per l'E.F. 2000 e conclusosi in data 27/10/2003.</p> <p>Alla luce dei primi risultati raggiunti, se ne è prevista l'estensione a un maggior numero di istituti (20) rappresentativi delle diverse realtà territoriali e delle diverse modalità di trattamento a favore dei tossicodipendenti (ad esempio istituti o sezioni a custodia attenuata). Ed il potenziamento delle fasi relative alla formazione del personale ed alla sperimentazione di forme mirate di accoglienza e assistenza.</p> <p>Sono state stipulate le convenzioni con 4 professionisti che fanno parte del Comitato scientifico incaricato della conduzione scientifica della presente ricerca, unitamente ad altri due esperti.</p> <p>Si sono svolti 2 incontri nazionali a Roma ai quali sono stati invitati i referenti degli istituti penitenziari - sedi della ricerca - e delle rispettive A.S.L. Sono stati realizzati 4 incontri formativi destinati ai componenti dei Nuclei operativi locali e curati da 3 esperti del Comitato scientifico - uno per le sedi del Nord, uno per il Centro e due per il Sud e le Isole.</p> <p>I suddetti incontri, conclusi recentemente, sono preliminari all'avvio, in corso, della prima fase della ricerca in argomento che, attuata in condizioni di assoluta tutela della privacy, consiste innanzitutto in una valutazione epidemiologica delle diagnosi psichiatriche tra i tossicodipendenti detenuti. A tal fine, si avvale dell'opera di operatori della polizia penitenziaria per lo screening iniziale e di psicologi e psichiatri dell'équipe dei Ser.T. per la somministrazione di test psicodiagnostica.</p> <p>Responsabile delegato del progetto: Direttore Ufficio Studi, Ricerche, Legislazione e Rapporti Internazionali (ora Ufficio del Capo del Dipartimento)</p>

<p>“Stranieri e droghe”</p>	<p>€ 774.685,34</p>	<p>Il progetto è orientato a conoscere ed affrontare la doppia problematica, sanitaria e culturale, della gestione di persone straniere in esecuzione penale con problemi di tossicodipendenza. Gli obiettivi del progetto sono i seguenti: adeguare ad una prospettiva transculturale l’approccio e l’intervento ai problemi della tossicodipendenza e dell’alcooldipendenza; differenziare l’offerta di formazione professionale per migliorare i percorsi di reinserimento sociale dei tossicodipendenti stranieri; contatti e scambi con partners europei per confrontare le possibili strategie di intervento. Il progetto è stato avviato nel mese di luglio 2002. In questi primi mesi il gruppo di lavoro del progetto ha ridefinito la distribuzione dei fondi delle varie articolazioni del progetto; dettagliato i contenuti della ricerca; individuato le Università a cui proporre lo svolgimento della ricerca; svolto una indagine per l’individuazione degli istituti e centri dove realizzare il progetto. La commissione, dopo un’indagine di mercato, ha deciso di affidare l’incarico della ricerca all’Università di Padova. Il gruppo di lavoro del progetto e l’Università hanno lavorato alla definizione delle modalità di svolgimento della ricerca e alla costruzione e definizione dei protocolli di indagine. Contemporaneamente sono stati reperiti i dati socio-anagrafici, statistici, criminologici generali della popolazione detenuta straniera tossicodipendente, sottolineando anche le differenze di genere. Nei primi 3 mesi del 2004, si prevede la somministrazione dei protocolli di indagine nella Casa di reclusione di Padova e presso il Centro di servizio sociale di Padova in via sperimentale sia ai detenuti che agli operatori. Entro il mese di maggio 2004 è previsto l’inizio dell’indagine su tutte le altre realtà coinvolte. Entro dicembre 2004 si concluderà la ricerca, propedeutica alla definizione dei percorsi formativi per gli operatori, da realizzarsi nel 2005 insieme alla realizzazione delle attività rivolte ai detenuti. Responsabile delegato del Progetto: Direttore Istituto Superiore Studi Penitenziari.</p>
-----------------------------	---------------------	--

PARTE 3

"Ce.N.D. - Carcere e Nuove droghe"	€ 232.405,60	<p>Il progetto ha l'obiettivo di dissipare il cono d'ombra sul problema della dipendenza dalle nuove droghe presenti tra la popolazione detenuta ristretta negli istituti o che fruisce di misure alternative. Nei mesi di maggio e giugno 2003 si sono tenuti i previsti corsi di formazione per il personale dei 12 istituti penitenziari individuati. L'evento formativo per il centro-sud si è svolto a Florida, presso la Casa Circondariale di Siracusa con i formatori dell'Università di Catania, chiamati alla docenza. L'evento formativo per il centro-nord si è svolto presso l'Istituto superiore per gli studi penitenziari di Roma. Il corpo docente afferente all'Istituto di Psichiatria e Psicologia dell'Università Cattolica del Policlinico "Gemelli" di Roma, si è aperto alla collaborazione di esperti nella materia esterni all'Ateneo.</p> <p>Si è giunti ad una esaustiva conoscenza delle droghe più diffuse, con particolare riferimento alle nuove droghe, chiarendone gli aspetti epidemiologici, tossicologici, neurofisiopatologici, clinici, normativi, terapeutici e riabilitativi. Particolare attenzione è stata prestata ai flussi migratori e alla presenza crescente di extracomunitari; si è illustrato come l'etnopsichiatria offra una lettura "altra" del consumo di droghe e della malattia mentale.</p> <p>Nel dicembre 2003, presso la Casa Circondariale di Regina Coeli di Roma, si è svolto il convegno conclusivo sul tema Carcere e Nuove Droghe.</p> <p>Il progetto prevedeva, inoltre, una ricerca epidemiologica consistente nella somministrazione a un campione di detenuti presso la C.C. di "Regina Coeli" di Roma, di un questionario elaborato dall'I.S.S. sulla diffusione in carcere delle nuove droghe. I dati raccolti saranno pubblicati nel corso del 2004. Da una prima analisi emerge che la presenza e il commercio di sostanze stupefacenti all'interno delle carceri, associato all'abuso di alcool, può alterare quadri clinici e rendere difficoltoso sia l'intervento sull'urgenza che l'individuazione di una eventuale doppia diagnosi. Centrale risulta essere la presenza di personale adeguatamente formato e supervisionato. La sempre maggiore presenza di pazienti con doppia diagnosi ripropone l'importanza di lavoro congiunto con i servizi territoriali preposti alla diagnosi ed alla terapia della patologia psichiatrica.</p> <p>Responsabile delegato del Progetto: Direttore Ufficio Centrale Detenuti e Trattamento (ora Direzione Generale dei Detenuti e del Trattamento - Servizio Sanitario - Droghe).</p>
--	--------------	--

<p>"Realizzazione di infrastruttura informatico - statistica"</p>	<p>€ 464.811,20</p>	<p>La banca dati che si vuole realizzare con questo progetto è finalizzata al rilevamento dei dati nell'ambito dell'esecuzione penale, relativi al fenomeno della tossicodipendenza e alla razionalizzazione, adeguamento e monitoraggio dei flussi informativi. L'intervento nel settore informatico consisterà nel potenziamento dell'attuale sistema centralizzato di rilevamento dei dati dei tossicodipendenti, alla sua integrazione con l'Archivio nazionale dei detenuti e dei soggetti in misura alternativa ed alla messa in rete dello stesso con le sedi penitenziarie (Istituti, C.S.S.A. e Provveditorati). Sono state espletate le procedure di gara per la commissione a ditta specializzata dello studio di fattibilità propedeutico alla realizzazione del sistema informatico di supporto alle attività in oggetto. Nel marzo 2003 è stato stipulato apposito contratto con la ditta aggiudicataria: A & P Consulting s.r.l. E' stato costituito lo staff di progetto con caratteristiche di trasversalità rispetto alle varie articolazioni del D.A.P. coinvolte nel progetto. E' in corso l'affidamento dei lavori alla ditta che dovrà realizzare l'infrastruttura. E' prevista la conclusione entro i primi mesi dell'anno 2004. Responsabile delegato del Progetto: Direttore Servizio Informatica e Statistica (ora Ufficio per lo Sviluppo e la Gestione del Sistema Informativo)</p>
<p>Dipartimento per la giustizia minorile</p>		
<p>"I nuovi fenomeni legati all'abuso di sostanze psicotrope in ambito penale minorile: nuove droghe, alcool e psicofarmaci. Messa in rete, formazione-sperimentazione e valutazione di qualità di approcci al problema italiani ed europei"</p>	<p>€ 309.874,14</p>	<p>Il fenomeno della tossicodipendenza in ambito minorile sta velocemente cambiando, sia per il tipo di sostanze assunte, sia per le modalità di assunzione, sia per le problematiche individuali e sociali che lo caratterizzano. Per questo si ritiene opportuno analizzare il fenomeno dell'abuso di nuove droghe, di alcool e di psicofarmaci e le strategie di intervento utilizzate dagli operatori della giustizia minorile e da altri istituti specializzati italiani ed europei. La collaborazione con altre istituzioni permetterà la costituzione di una rete internazionale tra le strutture operanti nel campo. Le metodologie da queste utilizzate e che si ritengono adeguabili alle problematiche dell'utenza penale minorile, saranno alla base di un successivo percorso di formazione degli operatori. I risultati verranno resi pubblici, anche tramite l'organizzazione di un convegno, per permettere l'utilizzazione delle strategie riconosciute efficaci, efficienti e adeguate anche da parte di operatori non direttamente coinvolti nel progetto. Nel corso del 2003 sono state avviate le procedure per la selezione dell'agenzia incaricata di espletare la prima fase del progetto, della durata di diciotto mesi, consistente in un'attività di analisi, rilevazione e ricerca.</p>

Esercizio Finanziario 2003

Nel corso del 2003 stati finanziati i progetti approvati nell'esercizio finanziario 2002 e non finanziati nello stesso anno, a seguito di quanto disposto dal Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 29 novembre 2002 concernente il contenimento della spesa pubblica. I progetti finanziati sono quattro, di cui tre del Dipartimento per l'amministrazione penitenziaria e uno del Dipartimento per la giustizia minorile per un importo complessivo pari a € 4.177.985,08

PARTE 3

Titolo del progetto	Importo	Descrizione progetto e stato di attuazione
Dipartimento per l'amministrazione penitenziaria		
"Agricola 2002"	€ 1.796.910,08	<p>Il progetto triennale prevede la realizzazione di attività agricole nel settore orto-floro-vivaistico e di coltivazioni innovative, in particolare di tipo biologico, presso 10 istituti penitenziari. Si articola in una prima fase di offerta formativa, ed in una seconda consistente nello svolgimento di attività lavorative nel settore agricolo, coinvolgendo circa 15 detenuti per sede.</p> <p>Al momento, sono stati individuati gli istituti interessati al progetto; le direzioni, come da articolazione progettuale trasmessa da questa Amministrazione, stanno procedendo alla selezione dell'utenza ed alla predisposizione ed organizzazione della fase formativa.</p>
"Iceberg"	€ 565.800,00	<p>Il progetto, avviato nel dicembre 2003, ha come obiettivo primario la conoscenza dell'effettiva diffusione delle patologie virali più aggressive correlate alla tossicodipendenza, quali HIV/AIDS ed epatiti virali da HBV e HCV. Per il conseguimento di tale obiettivo, saranno necessarie valutazioni sieropidemiologiche puntuali con controllo centralizzato; corsi d'aggiornamento per operatori sanitari finalizzati alla somministrazione di counselling adeguato all'aumento dell'accettazione dei test di screening; creazione di un sistema informatizzato centrale per i dati sanitari.</p> <p>Per il raggiungimento degli obiettivi secondari, finalizzati all'attuazione degli interventi necessari alla limitazione dell'evoluzione clinica, dalle forme asintomatiche agli stadi di malattia conclamata, vanno preliminarmente considerati le evidenze scientifiche di diversi studi internazionali sull'efficacia di farmaci e delle terapie anti-HIV. Da tali evidenze, derivano i seguenti obiettivi secondari del progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • recuperare al monitoraggio clinico i detenuti tossicodipendenti più "difficili" attraverso un counselling mirato e reiterato nel tempo e migliorare l'accettazione e l'adesione alle terapie; • ridurre il numero dei potenziali serbatoi di infezione da HIV, HBV, HCV; • implementare l'offerta terapeutica negli Istituti partecipanti garantendo la pari opportunità terapeutica con l'esterno; standardizzare flow-charts terapeutiche controllate; • dimostrare la fattibilità della strategia DOT su larga scala all'interno delle carceri italiane; • semplificare le terapie interferoniche per renderle più accettabili in ambito penitenziario. <p>Dopo aver individuato, a livello centrale, uno staff tecnico- scientifico composto da esperti nazionali sulle materie oggetto dello studio e da professionalità interne alla Direzione generale dei detenuti e del trattamento, si è proceduto all'elaborazione di uno studio di fattibilità (che ha coinvolto tutti gli Istituti penitenziari Italiani e i cui risultati sono attualmente in esame), volto a individuare 100 istituti che per caratteristiche organizzative-strutturali, utenza, rappresentatività, rapporti con i Servizi sanitari esterni, offrano le maggiori garanzie di effettiva partecipazione e condivisione della mission.</p>

<p>"D.A.P Prima"</p>	<p>€ 1.131.600,00</p>	<p>L'attuale ordinamento dei servizi, precedente al D.Lgs.n. 230/99, utilizzabile per la connessione tra Giustizia e Sanità, trova riferimento utile e applicativo solo per quanto riguarda la fase dell'esecuzione penale - in carcere e nell'area penale esterna. Per quanto attiene la dimensione della prevenzione "prima" del carcere risulta validata in Italia l'unica esperienza di collaborazione con la Giustizia giudicante da parte dell'Unità operativa carceri e Area penale A.S.L. Città di Milano in atto presso il Tribunale di Milano, che consente la formulazione di progetti di trattamento per imputati tossicodipendenti già nella fase di convalida dell'arresto e del Giudizio Direttissimo evitando così la detenzione a persone autori di reati minori, che vengono avviati immediatamente verso programmi di recupero (presso il proprio domicilio, più spesso in comunità terapeutiche). Il progetto " D.A.P. Prima" intende estendere il modello di collaborazione Tribunale/Forze dell'Ordine/ D.A.P./Servizi tossicodipendenze pubblici e del privato sociale, in atto a Milano, ad altre grandi città (Roma, Catania, Reggio Calabria e Padova) rimodulandolo in un progetto a valenza nazionale centrato su specifiche azioni da realizzare in varie città, secondo linee guida generali volte a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • definire linee guida per implementare il modello di collaborazione tra il Giudice Monocratico del rito direttissimo e gli altri Servizi della Giustizia e della Sanità con riferimento al Target Tossicodipendenti di altre città; • sottoporre a monitoraggio e verifica l'attività dei Ser.T. attivati presso il Tribunale prescelto nel progetto ed i percorsi dei soggetti tossicodipendenti orientati, a seguito di processo con rito direttissimo, ad un programma terapeutico extra-carcerario; individuare accanto all'indicatore di efficacia anche indicatori utili a quantificare elementi significativi di razionalizzazione degli interventi, nonché di contenimento del sovraffollamento carcerario e dei relativi costi . <p>Si è attualmente nella fase di definizione del calendario degli stage formativi per il personale coinvolto nel progetto.</p>
----------------------	-----------------------	---

PARTE 3

Dipartimento per la giustizia minorile		
"Contrasto alla droga e patto educativo"	€ 683.675,00	<p>Il progetto è volto ad attivare interventi mirati a evitare il rischio di comportamenti legati all'uso di sostanze stupefacenti attraverso un programma di prevenzione, fornendo un supporto sociale e terapeutico ai minori dell'area penale interna ed esterna in situazioni di disagio, e a contrastare eventuali tendenze all'uso, anche saltuario, di sostanze stupefacenti. La strategia sottesa all'intervento è orientata a sviluppare nei soggetti modelli attitudinali positivi per valorizzare le risorse della persona e favorire l'acquisizione di nuove capacità, competenze e strumenti. L'articolazione delle attività del progetto segue l'iter giudiziario del ragazzo e, conseguentemente, coinvolge i Servizi della Giustizia Minorile che via via lo possono prendere in carico. Le attività verranno realizzate in via sperimentale in tre sedi: Cagliari, Palermo e Torino, interessando tutti i servizi presenti. La sperimentazione, che in una prima fase si rivolge all'attività del C.P.A., si concretizzerà poi in un'esperienza di gruppo di minori nell'I.P.M., mettendo a loro disposizione un ambiente di sostegno e d'implementazione dei valori di dignità, rispetto, salute e sicurezza. La sperimentazione si rivolgerà anche ai minori sottoposti alla misura del collocamento nelle Comunità gestite da questa Amministrazione, realizzando all'interno di esse un programma particolare per i consumatori anche occasionali di droghe leggere e nuove droghe, nonché interesserà minori, con le stesse caratteristiche, seguiti dagli U.S.S.M., che siano sottoposti a misure alternative, sostitutive o cautelari non detentive. Alla base del progetto vi è la sottoscrizione, da parte del ragazzo, di un "contratto educativo", quale espressione della sua volontà consapevole di seguire il programma proposto. Le Direzioni dei C.G.M. interessati stanno provvedendo, allo stato attuale, a stipulare convenzioni e/o contratti con associazioni del privato sociale, centri socio-riabilitativi o agenzie locali individuate tra coloro che si occupano di problematiche di tossicodipendenza, in grado di gestire le attività e gli interventi progettuali.</p>

Ministero della difesaEsercizi finanziari 1997-1999

A valere sull'esercizio finanziario 2002 non sono stati presentati nuovi progetti da parte del Ministero della Difesa. Si sottolinea che il progressivo decremento dei progetti presentati dall'Amministrazione della Difesa è legato alle difficoltà con cui i funzionari delegati riescono a disporre delle somme stanziare. Questa disponibilità infatti avviene, di norma, a fine esercizio e rende di fatto non più attuabile il progetto.

Con il Fondo nazionale di intervento per la lotta alla droga- esercizio finanziario 1997-1999 sono stati ammessi a finanziamento quattro progetti per un importo complessivo pari a € 2.759.537,65.

Titolo del progetto	Importo	Descrizione del progetto e stato di attuazione
"Attività di prevenzione e recupero del personale di leva dalle tossicofilie nell'Aeronautica militare"	€ 328.466,58	Il progetto prevede l'attivazione, a cura degli psicologi civili operanti presso i Consultori A.M. di iniziative di formazione a beneficio del personale "quadri", istituzionalmente a contatto con il personale più giovane (personale di inquadramento), oltre a periodici interventi di informazione e sensibilizzazione alle problematiche del disagio giovanile a beneficio del personale neoarruolato o di leva.
"Potenziamento del funzionamento dei consultori psicologici deputati al supporto psicologico dei militari tossicofili o consumatori occasionali nell'Esercito"	€ 2.065.827,59	Il progetto intende assicurare un elevato livello di funzionamento di 18 Consultori psicologici in ordine al supporto psicologico dei militari tossicofili o portatori di disturbi dell'adattamento o di altre problematiche di natura psicologica che potrebbero favorire il consumo di droga. L'attività si realizza tramite convenzioni con psicologi, psichiatri e psicologi medici e con l'adeguamento delle apparecchiature hardware e software presso i Consultori psicologici.
"Progetto di intervento territoriale preventivo e terapeutico della tossicofilia in ambito militare che si avvale dei consultori psicologici dell'Esercito"	€ 342.002,92	Il progetto si propone di sviluppare e condurre in modo più incisivo e continuo l'attività preventiva e terapeutica prevista istituzionalmente, avvalendosi delle strutture già presenti ed operanti, quali il Consultorio psicologico ospedaliero e le Infermerie dei Corpi utenti. Gli interventi si rivolgono, a livello preventivo, all'intera comunità militare e, a livello terapeutico, al personale militare sia di leva che in servizio permanente, affetto da tossicofilia in senso lato, includendo pertanto anche l'abuso di alcolici, psicofarmaci, sostanze psicoattive in genere. Il progetto è stato realizzato dall'ospedale militare di Bari.
"Realizzazione di una campagna informativa di prevenzione sull'AIDS rivolta ai giovani di leva dell'Aeronautica militare"	€ 23.240,56	Il progetto intende realizzare una campagna informativa diretta ai giovani alle armi finalizzata alla prevenzione delle malattie sessualmente trasmesse. L'iniziativa è basata sulla distribuzione di opuscoli illustrativi che forniscono indicazioni specifiche sulle modalità di prevenzione del contagio con la prospettiva di concretizzare una forma di educazione sanitaria.

PARTE 3

Esercizio finanziario 2000

Con il Fondo nazionale di intervento per la lotta alla droga- esercizio finanziario 2000 sono stati ammessi a finanziamento cinque progetti per un importo complessivo pari a € 488.568,19.

Titolo del progetto	Importo	Descrizione del progetto e stato di attuazione
"Parliamo di droga"	€ 51.645,68	<p>Il progetto intende migliorare e rafforzare la prevenzione primaria del disagio psichico che può precedere, accompagnare o seguire l'uso occasionale e/o continuativo di sostanze stupefacenti e alcool. Tale prevenzione include anche la massima diffusione di informazioni sui danni legati al fumo delle sigarette. Il progetto si rivolge sia al personale in servizio permanente effettivo, sia ai militari di leva. Per rendere più efficace l'azione preventiva, si prevede l'invio, presso gli Enti, di personale qualificato che possa individuare i soggetti " a rischio" ed effettuare in loco, laddove necessario, attività di prevenzione secondaria.</p> <p>Il progetto è realizzato dall' Ospedale militare di Cagliari.</p>
"Prevenzione tossicodipendenza"	€ 30.987,41	<p>Il progetto prevede un'indagine conoscitiva per individuare sia le aree problematiche che possono condurre alla tossicodipendenza, sia le strategie di intervento, l'elaborazione di un questionario sulle problematiche emerse e la successiva somministrazione ad un campione rappresentativo di militari di leva ed, infine, l'organizzazione di gruppi orientati alla sensibilizzazione dei Comandanti di Compagnia e di plotone e training specifici indirizzati a potenziare le capacità operative e di adattamento dei militari di leva. Il progetto è realizzato dall'Ospedale militare di lungodegenza di Anzio.</p>
"No alcol o misture illegali"	€ 127.048,39	<p>Il progetto propone un intervento di prevenzione del disadattamento e dell' uso di alcol e sostanze simili, migliorando anche la capacità di gestione dello stress.</p> <p>Sono previsti un momento di valutazione socio-ambientale e sanitaria della tensione e dell'incidenza dei fenomeni di abuso, un momento di sensibilizzazione tramite conferenze, incontri e momenti di insegnamento di tecniche di gestione adeguata dello stress e, infine, un momento finale di valutazione dell'incidenza di disadattamento e abuso nell'ambiente così "trattato".</p> <p>Il progetto è realizzato dall' ospedale militare di Firenze.</p>
"Prevenzione e lotta alla droga"	€ 123.949,65	<p>Il progetto si propone le seguenti finalità generali:</p> <ul style="list-style-type: none">• rilevazione e valutazione statistica dei dati inerenti il problema droga all'interno dell'ambiente militare;• messa in atto di interventi di prevenzione volti a ridurre l'esposizione del militare ai principali fattori di rischio;• attuazione di interventi psicologici specifici nei confronti dei soggetti individuati come tossicofili. <p>Il progetto è realizzato dall' Ospedale militare di Torino.</p>

"Psicologi in caserma 3"	€ 154.937,06	<p>Il progetto prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il potenziamento dei servizi di Istituto volti a contrastare la diffusione delle tossicodipendenze e stimolare la crescita di modelli comportamentali antagonisti del fenomeno; • iniziative di sensibilizzazione rivolte ai Quadri per l'espletamento di un'attività di counseling secondo l'approccio centrato sulla persona di Carl Rogers; • la valutazione dei livelli di burn-out presente nei Quadri, finalizzata ad una maggiore consapevolezza e ad una migliore gestione dello stress lavorativo. <p>Il progetto è realizzato dall' Ospedale militare di Palermo.</p>
--------------------------	--------------	---

Esercizio finanziario 2001

Con il Fondo nazionale di intervento per la lotta alla droga- esercizio finanziario 2001 sono stati ammessi a finanziamento tre progetti per un importo complessivo pari a € 128.339,52.

Titolo del progetto	Importo	Descrizione del progetto e stato di attuazione
"Corso di aggiornamento sulle tossicodipendenze e disturbi psicopatologici associati"	€ 17.043,07	<p>Il progetto intende potenziare gli standard dell'attività nei consultori/servizi di psicologia e nei reparti psichiatrici degli ospedali principali della Marina militare attraverso la formazione di ufficiali medici psichiatrici in servizio permanente effettivo, in particolare sul tema della comorbilità psichiatrica nei disturbi da uso di sostanze.</p> <p>Il progetto è realizzato dall' Ispettorato di Sanità della Marina Militare.</p>
"Razionalizzazione delle modalità di raccolta ed elaborazione dei dati: l'SPSS come strumento per l'identificazione e l'analisi delle variabili utili"	€ 30.987,41	<p>Il progetto si propone di dotare gli undici consultori/servizi di psicologia della Marina militare e la sezione di psicologia dell' Ispettorato di sanità di uno strumento che consenta di effettuare un'analisi statistica più approfondita, dei dati raccolti attraverso i questionari autobiografici, le schede di rilevazione per la tossicodipendenza e i test di personalità, riguardanti la popolazione militare afferente i consultori.</p> <p>Il progetto è stato realizzato dall' Ispettorato di sanità della Marina Militare.</p>
"Servizio di prevenzione ed intervento nel campo della tossicodipendenza e dell'alcolismo per i giovani militari"	€ 80.309,04	<p>Il progetto è finalizzato alla definizione, creazione, attuazione e sperimentazione di un modello di servizio a favore di giovani militari di leva e giovani militari di leva in servizio permanente effettivo ed in servizio volontario, da istituire all'interno degli Enti Militari per la prevenzione e il recupero delle tossicodipendenze e alcolodipendenze.</p> <p>Il progetto è realizzato dall' Ispettorato di sanità dell'Aeronautica Militare. Reparto logistico di Borgo Piave (Lt).</p>

Esercizi finanziari 2002 e 2003

A valere sugli esercizi finanziari 2002 e 2003 del Fondo nazionale d'intervento per la lotta alla droga, da parte dell'Amministrazione della Difesa non è stato presentato alcun nuovo progetto.

PARTE 3

Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Tutti i progetti di seguito indicati sono articolati su tre fasi procedurali distinte:

- la prima fase di competenza dell'Ufficio centrale, attiene alla stesura del progetto e al relativo finanziamento e alla attività di impulso e di rilevazione delle fasi di attuazione;
- la seconda fase di competenza delle Direzioni scolastiche regionali prevede l'individuazione delle istituzioni scolastiche che hanno manifestato l'adesione alla realizzazione dei progetti nazionali, l'assegnazione di quote di finanziamenti dei progetti nazionali e il controllo sullo stato di attuazione dei progetti stessi;
- la terza fase di competenza delle istituzioni scolastiche, riguarda la realizzazione delle azioni e le attività connesse ai progetti nazionali cui hanno aderito le singole istituzioni.

Per ciascuna delle tre fasi verrà indicata, in termini finanziari, la percentuale di attuazione per ogni singolo progetto.

Esercizi finanziari 1997-1998-1999

Con il Fondo nazionale di intervento per la lotta alla droga-esercizio finanziario 1997-1999 sono stati ammessi a finanziamento otto progetti per un importo complessivo pari a € 24.317.889,55.

La rilevazione in corso, relativa alle risorse assegnate a valere sugli esercizi finanziari 1997/1998/1999, ha riscontrato l'avvenuta spesa per un ammontare di € 17.030.277,42.

Titolo del progetto	Importo	Descrizione progetto e stato di attuazione
"Progetto famiglia" (1997)	€ 2.065.827,60	Interventi di formazione volti a far acquisire consapevolezza riguardo ai comportamenti infantili ed adolescenziali ed a creare un'intesa solidale e permanente fra operatori scolastici, genitori ed operatori sociali nel fronteggiare e trovare risposte personalizzate al disagio. I fase: 100%; II fase: 93,53%; III fase: 87,62%.
"Progetto formazione"(1997)	€ 2.065.827,60	Corsi di formazione rivolti ai docenti ed ai dirigenti scolastici per far conoscere gli orientamenti della ricerca educativa in materia di educazione alla salute e per promuovere una progettualità centrata sullo studente. I fase: 100%; II fase: 86,41%; III fase: 71,43%.
"Progetto Nuove tecnologie della comunicazione" (1997)	€ 671.393,97	Progetto finalizzato a stimolare gli adolescenti a rimuovere comportamenti a rischio mediante l'uso di nuove tecnologie della comunicazione (Centro per i servizi amministrativi di Roma). I fase: 100%; II fase: 100%; III fase: 86,54%.
"Progetto Prevenzione nelle aree svantaggiate" (1997)	€ 3.165.198,29	Prevenzione primaria delle tossicodipendenze nelle aree svantaggiate di tre tra le città italiane ritenute più a rischio: Torino, Bari, Napoli. I fase: 100%; II fase: 100%; III fase: 6,51%.

<p>"Progetto studentesse e studenti" (1998)</p>	<p>€ 9.296.224,18</p>	<p>Interventi rivolti a tutta la popolazione scolastica finalizzati alla prevenzione del disagio e delle tossicodipendenze, modulati sulle diverse fasce di età a partire dalla scuola materna ed improntati a contrastare situazioni socio-culturali capaci di sostenere situazioni a rischio per la crescita psico-fisica e spirituale della persona. I fase: 100%; II fase: 91,37%; III fase: 83,55%.</p>
<p>"Progetto Life skills e Peer education" (1998)</p>	<p>€ 955.445,26</p>	<p>Programmi di ricerca e intervento per prevenire e ridurre fenomeni di dipendenza, devianza e psicopatologia nella scuola. Il progetto sarà ultimato entro il mese di novembre corrente anno. La valutazione del progetto è stata curata dal Centro Interuniversitario per la ricerca sulla genesi e sullo sviluppo delle motivazioni prosociali e antisociali dell'Università di Roma "La Sapienza". Il progetto è corredato dalla documentazione delle diverse fasi di sviluppo. I fase: 100%; II fase: 94,73%; III fase: 87,28%.</p>
<p>"Progetto Espad" (1998)</p>	<p>€ 483.403,66</p>	<p>Progetto di ricerca condotto dal Consiglio nazionale delle ricerche di Pisa dal 1995, in collaborazione con il Gruppo Pompidou del Consiglio d'Europa. La rilevazione negli anni 2000/2001/2002 ha coinvolto un campione di circa 250 scuole e di circa 20.000 ragazzi tra i 15 e i 19 anni. Le elaborazioni riguardano le opinioni e gli atteggiamenti dei giovani nei confronti delle sostanze, la diffusione dell'uso di droghe e l'età delle prime assunzioni. I fase: 100%; II fase: 100%; III fase: 100%.</p>
<p>"Progetto Centri di informazione e consulenza" (1999)</p>	<p>€ 5.164.568,99</p>	<p>Servizi alla persona realizzati d'intesa con i servizi pubblici per l'assistenza ai tossicodipendenti e fruiti dagli studenti, dalle famiglie e dal personale scolastico nella scuola secondaria superiore per consolidare l'esercizio dell'informazione e della consulenza quali risorse per la crescita personale e sociale dei giovani. I fase: 100%; II fase: 87,01%; III fase: 77,48%.</p>

PARTE 3

Esercizio finanziario 2000

Con il Fondo nazionale di intervento per la lotta alla droga- esercizio finanziario 2000 sono stati ammessi a finanziamento sette progetti per un importo complessivo pari a € 4.392.982,38.

La rilevazione in corso e relativa alle risorse assegnate a valere sull'esercizio finanziario 2000 ha riscontrato l'avvenuto impiego di risorse finanziarie per un ammontare di € 2.251.520,14.

Titolo del progetto	Importo	Descrizione progetto e stato di attuazione
"Educazione alle life skills"	€ 877.976,73	Itinerario triennale di formazione e di intervento per integrare l'offerta formativa con la dimensione preventiva e di promozione della salute. Persegue l'obiettivo di sviluppare competenze personali e sociali quali: Problem solving - Pensiero creativo - Pensiero critico - Comunicazione efficace - Autoconsapevolezza - Gestione delle emozioni. <u>Target Diretto</u> : 2400 ragazzi- fascia di età 11-13 anni - 300 Dirigenti scolastici - Docenti - Funzioni obiettivo. Il progetto si concluderà con un convegno internazionale (15/16 maggio c.a. Orvieto). La documentazione dell'intero iter progettuale sarà disponibile dalla fine del corrente anno scolastico. I fase: 100%; II fase: 63,43%; III fase: 58,58%.
"La peer education"	€ 1.136.205,18	Programmi di ricerca e intervento per prevenire e ridurre fenomeni di dipendenza, devianza e psicopatologia nella scuola. Programmi di ricerca e intervento per prevenire e ridurre fenomeni di dipendenza, devianza e psicopatologia nella scuola. I fase: 100%; II fase: 96,36%; III fase: 78,01%.
"Student oriented school"	€ 413.165,52	17 Istituti secondari superiori hanno realizzato pratiche di partecipazione studentesca e condivisione di curricula e di regole per guidare la scuola dell'autonomia verso la promozione del benessere personale e del successo formativo. Dopo aver definita nel regolamento d'istituto l'area delle regole sono state individuate le aree di miglioramento su cui attivare la capacità di proposta e di progettazione degli studenti. I fase: 100%; II fase: 94,50%; III fase: 90,66%.
"Le consulte provinciali"	€ 826.331,04	Il Progetto vede coinvolte 10 Consulte alle quali è stata assegnata la quota pro-capite di lire 60.000.000 per un totale di €. 600.000.000 per attività di educazione alla salute, da svolgere con le scuole delle province coinvolte. E' stato inoltre predisposto un portale a disposizione delle consulte, dove inserire anche le iniziative realizzate dalle consulte in tema di prevenzione. I fase: 100%; II fase: 44,14%; III fase: 25,53%.
"Prevenzione"	€ 622.847,02	Progetto attivato tra Centro per i servizi amministrativi di Modena e Centro italiano di solidarietà di Modena. Creare sinergie sul territorio per azioni comuni finalizzate al "prenderci cura" piuttosto che ad affrontare le emergenze. I fase: 100%; II fase: 100%; III fase: 42,58%.

"Energie Territoriali e Reinserimento (Enter)"	€ 361.519,83	Progetto di formazione per docenti organizzato dal Centro per i servizi amministrativi di Roma e dalla comunità "Incontro", al fine di sviluppare competenze per la prevenzione del disagio. I fase: 100%; II fase: 100%; III fase: 0%.
"Ma che significa tutto questo?"	€ 154.937,07	Organizzato dal Centro per i servizi amministrativi di Roma. Cortometraggi e CD interattivi per stimolare domande da parte dei giovani sugli effetti e sui rischi delle droghe. I fase: 100%; II fase: 100%; III fase: 0%.

Esercizio finanziario 2001

Con il Fondo nazionale di intervento per la lotta alla droga- esercizio finanziario 2001, sono stata finanziati 4 progetti per un importo pari ad € 5.681.025,89.

Titolo del progetto	Importo	Stato di attuazione del progetto
"Centri di informazione e consulenza come snodi territoriali di prevenzione"	€ 2.582.284,50	L'obiettivo del progetto è di organizzare i Centri di informazione e consulenza come strumenti di raccordo e coordinamento essenziale nelle attività di studio, di ricerca e di formazione e come punto di riferimento per il mondo della scuola e della sanità in modo da facilitare la comunicazione sul territorio predisponendo strumenti operativi e metodologie di intervento in grado di contrastare il diffondersi di fenomeni emblematici di disagio personale e di gruppo I fase: 100%; II fase: 0%; III fase: 0%.

PARTE 3

"Formazione docenti"	€ 1.032.913,80	<p>Il progetto viene attivato in cinquanta scuole superiori, in collegamento con le scuole medie del proprio bacino di utenza, che realizzano percorsi formativi che coinvolgono l'intero collegio dei docenti, cercando di superare l'isolamento del docente referente di educazione alla salute.</p> <p>Un Comitato tecnico- scientifico coordina le iniziative delle istituzioni scolastiche, cura l'organizzazione di un seminario nazionale conclusivo e la realizzazione di un CD rom per la diffusione dell'esperienza.</p> <p>I fase: 100%; II fase: 0%; III fase: 0%.</p>
"Lo Statuto dei diritti e dei doveri degli studenti"	€ 1.032.913,80	<p>Questo progetto si propone di affrontare il fenomeno del disagio giovanile sottostante alle forme di dipendenza tramite la costruzione di un clima relazionale nuovo tra le componenti scolastiche, la promozione della responsabilizzazione e della cultura della legalità fra le giovani generazioni, l'utilizzo di un metodo disciplinare avente finalità educativa, il riconoscimento degli studenti come persone in formazione titolari di diritti e doveri. Per fare questo, il progetto si propone di implementare e favorire la piena attuazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti.</p> <p>I fase: 100%; II fase: 0%; III fase: 0%.</p>
"La cittadinanza studentesca per la lotta alla droga fra le nuove generazioni"	€ 1.032.913,80	<p>Il progetto ha l'obiettivo di attivare percorsi innovativi utilizzando la metodologia della peer education, all'interno delle scuole delle due Regioni coinvolte (Veneto e Sicilia).</p> <p>I percorsi attivati prevedono in ogni fase la partecipazione attiva di studenti, docenti, capi d'istituto, genitori, associazioni del territorio per garantire ad ogni studente il diritto ad apprendere e il diritto ad assumere responsabilità all'interno della comunità in cui è inserito.</p> <p>I fase: 100%; II fase: 0%; III fase: 0%.</p>

Esercizi finanziari 2002 e 2003

Come già riferito nella relazione per l'anno 2002, è stato predisposto, anche sulla base della direttiva del Ministro sull'azione amministrativa, un progetto per ricondurre ad unitarietà tutte le risorse finanziarie disponibili e, tra queste, quelle risultanti al dicembre 2002.

Tale progetto strutturato prevedeva lo sviluppo di azioni di supporto e fiancheggiamento all'istituzione di 10 centri di aggregazione giovanile per la prevenzione ed il contrasto del disagio, con evidenti connessioni in materia di educazione alla salute e prevenzione delle tossicodipendenze.

A seguito, tuttavia, della mancata registrazione da parte della Corte dei conti della convenzione stipulata con l'Associazione Enjoy, che avrebbe dovuto gestire i centri di aggregazione, si sta provvedendo a riprogrammare gli interventi che saranno avviati nel corso del 2004.

Titolo del progetto	Importo	Descrizione e stato di attuazione
"Centri di aggregazione e di promozione della partecipazione giovanile"	€10.373.000,00	<p>Il progetto nasce dalla volontà di innovare radicalmente le modalità con le quali vengono normalmente affrontate le situazioni di difficoltà dei giovani che vivono situazioni di disagio. Infatti anche una condotta apparentemente normale può nascondere un disagio individuale che può esplodere poi in sintomi sociali evidenti. Il progetto pertanto intende costituire, in una complementarietà di interventi tra le principali agenzie educative (scuola, famiglia e privato sociale) la creazione di centri di aggregazione giovanili, connotati da un alto valore educativo, gestiti attraverso reti socio-culturali innovative, autonomamente e funzionalmente strutturati.</p> <p>Il progetto si rivolge a giovani di età compresa tra i 13 e i 18 anni e prevede l'avvio di 20 centri di aggregazione giovanile ubicati uniformemente sul territorio nazionale e si concentra nelle aree urbane nelle quali è maggiore il rischio di emarginazione e dove si manifestano in modo preoccupante le componenti del disagio giovanile.</p> <p>Obiettivi del progetto sono realizzare iniziative di formazione integrata rivolte ai giovani, docenti, operatori dell'area sociale e genitori; accogliere il bisogno dei giovani di comunicare, costruire relazioni intense e significative; creare una rete su tutto il territorio coinvolgendo e formando tutti quei giovani che, pur non vivendo in senso stretto un disagio, sono in balia dell'insicurezza; sensibilizzare il mondo degli adulti al dialogo; offrire reali opportunità di orientamento e inserimento nel mondo della formazione professionale.</p>

PARTE 3

Ministero della salute

Esercizi Finanziari 1997/1999

Con il Fondo nazionale di intervento per la lotta alla droga - esercizi finanziari 1997-1999 sono stati ammessi a finanziamento quaranta progetti di cui trentadue del dipartimento per la prevenzione e otto dell'Istituto superiore di sanità, raccolti in un' area denominata "progetto droga", per un importo complessivo pari a € 14.633.806,24. Tali progetti, attualmente in corso di realizzazione, sono di seguito illustrati.

Titolo del progetto	Importo	Descrizione progetto e stato di attuazione
Dipartimento della prevenzione e della comunicazione- Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria		
"Sistema informativo sulle attività di riduzione della domanda di droghe"	€ 77.469,00	Questo progetto si propone di supportare il Punto focale nazionale della rete REITOX nella raccolta delle informazioni sulle attività di riduzione della domanda, di cui al questionario E.D.D.R.A. (Exchange Drug Demand Reduction Activities). In particolare, le attività condotte nel 2003 hanno riguardato la fase programmatoria, la designazione di uno staff tecnico, l'inserimento di quattro progetti e l'aggiornamento di altrettanti progetti, la pianificazione e valutazione dei progetti (obiettivi, gruppo target, risultati) nonché la presentazione di E.D.D.R.A. (attraverso il sito web del Punto focale, pubblicazioni, mass media).
"Implementazione di una banca dati nazionale sui programmi di riduzione della domanda di droghe"	€ 51.646,00	Questo progetto, affiancando ed estendendo gli obiettivi di quello a carattere internazionale, si propone di raccogliere i migliori programmi di riduzione della domanda di droga in un unico database elettronico, consultabile liberamente, aggiornabile ed estensibile tramite collegamento Internet, realizzato sulla base del "Questionario E.D.D.R.A." dell' O.E.D.T . Nel 2003 le attività condotte hanno riguardato le seguenti azioni: proposta di un questionario che, pur richiamando la versione Europea, cogliesse le esigenze aggiuntive o differenti di soggetti italiani potenzialmente interessati, e definizione delle modalità di gestione dei progetti sul sito. E' stato, inoltre, messo a punto e validato il programma di raccolta e di immagazzinamento delle informazioni ed è in corso la definizione del collocamento del data-base.
"Sperimentazione di un sistema informatico per la raccolta dei dati individuali e il monitoraggio clinico dei pazienti utenti dei Ser.T e degli organismi del privato sociale"	€ 413.166,00	Il progetto ha ampliato ed esteso il campo di azione del progetto precedente - ancora in atto -, realizzando la sperimentazione di un sistema di raccolta dei dati informativi, basato su standard europei, nelle realtà private tradizionalmente meno propense alla raccolta delle informazioni di interesse epidemiologico e valutativo. Partendo dalle esperienze pregresse realizzate da alcune organizzazioni e dai servizi pubblici, il progetto ha l'obiettivo di valutare la fattibilità della diffusione di tali modelli ad altre organizzazioni impegnate nel campo delle tossicodipendenze (ed, in particolare, a quelle del privato sociale). E' stato costituito un gruppo di lavoro tecnico, sono state identificate le possibili unità partecipanti alla sperimentazione ed è stato rivisto il software sperimentale da utilizzare.

<p>“Valutazione della diffusione delle patologie infettive correlate alla tossicodipendenza e all’uso di droghe”</p>	<p>€ 258.228,00</p>	<p>Il progetto – in fase di svolgimento – intende recepire le indicazioni dell’O.E.D.T. sugli indicatori-chiave per la standardizzazione dei flussi informativi. E’ prevista la raccolta di informazioni sulle patologie infettive correlate alle dipendenze in questionari dello “Studio Vedette”, per realizzare uno studio prospettico sull’importanza prognostica di tali patologie ai fini degli esiti del trattamento.</p>
<p>“Rete informativa sulle tossicodipendenze”</p>	<p>€ 361.520,00</p>	<p>Il progetto, prosecuzione di una iniziativa precedente per la sperimentazione dell’uso di tecnologie elettroniche nella diffusione di informazioni tra il personale dei servizi, nasce dall’esigenza di facilitare la veicolazione delle conoscenze di natura professionale, ampliando i canali di comunicazione tra gli operatori del settore socio-sanitario, con positiva ricaduta sulle attività dello stesso. Nel 2003, il portale www.dronet.org, coordinato dalla Regione Veneto e al quale contribuiscono la maggior parte delle Regioni italiane, è stato definitivamente strutturato. Il portale mette a disposizione della diversificata utenza un numero elevato di informazioni e di servizi accessori, quali Web-mail, distance learning, biblioteca virtuale. Inoltre la “redazione nazionale” alla quale contribuisce il Ministero della salute e le redazioni regionali (composte da “dronet-men” appositamente formati) contribuiscono ad alimentare il sito e ad aggiornare i livelli locali di informazione.</p>
<p>“Standardizzazione e dei flussi informativi sui decessi collegati all’ uso di droghe e sperimentazione di un sistema di monitoraggio prospettico basato sull’ utilizzo di coorti di tossicodipendenti in trattamento”</p>	<p>€ 464.811,00</p>	<p>L’ obiettivo generale del progetto è l’adeguamento alle linee-guida dell’ O.E.D.T. sulle informazioni riguardanti il numero e le caratteristiche delle persone decedute a causa dell’uso di droga, che rappresentano un indicatore importante per conoscere l’impatto del fenomeno sulla salute. Tale dato è utile anche per il monitoraggio delle tendenze dell’uso problematico di droga. Il progetto da un lato affronta le problematiche relative ai registri di mortalità, dall’ altro, attraverso un sottoprogetto specifico, mira, utilizzando i dati dello studio “Vedette”, a ricavare informazioni prospettiche sulla mortalità in un’ampia coorte di tossicodipendenti in trattamento presso i servizi. Il progetto è in fase di svolgimento.</p>
<p>“Implementazione di un sistema di monitoraggio dell’utenza dei Servizi pubblici per le tossicodipendenze basato sull’utilizzo di standard europei” (Progetto S.E.S.I.T.)</p>	<p>€ 2.065.828,00</p>	<p>Il progetto intende realizzare gli obiettivi proposti dall’ O.E.D.T. sulle informazioni riguardanti i centri di trattamento per il consumo di droga, applicando la metodologia standard contenuta nel protocollo O.E.D.T.-Gruppo Pompidou. Al progetto partecipano tutte le Regioni. Un Gruppo tecnico interregionale, appositamente costituito, ha messo a punto una serie di protocolli standard, oltre che sulle informazioni richieste dall’ O.E.D.T., su alcuni obiettivi di rilevante interesse nazionale (movimento clienti, elenco standard delle prestazioni, riservatezza dei dati, elementi di misura dell’ outcome e del follow-up). Sono stati predisposti i piani di realizzazione locale del progetto in tutte le Regioni italiane.</p>

PARTE 3

<p>“Attivazione di un gruppo di cooperazione sulla epidemiologia delle tossicodipendenze tra le Istituzioni centrali, gli Enti di ricerca e le Amministrazioni regionali”</p>	<p>€ 258.228,00</p>	<p>Il progetto ha portato all’attivazione di un gruppo di esperti regionali nel campo dell’epidemiologia, che ha definito il proprio programma di lavoro. L’attività maggiormente caratterizzante è lo svolgimento di un corso di formazione sulla materia, destinato alla preparazione di una figura di coordinamento regionale. Il corso, articolato in tre moduli, ha già visto lo svolgimento del primo modulo, dedicato alla epidemiologia di base e all’approfondimento delle tecniche statistiche -informatiche standard per la predisposizione di rapporti epidemiologici utilizzabili a fini programmatori del territorio.</p>
<p>“Prosecuzione dello studio multicentrico di valutazione della efficacia degli interventi terapeutici sui tossicodipendenti” (“Studio VEdeTTE”)</p>	<p>€ 464.811,00</p>	<p>A partire dal 1997 è stato avviato uno studio multicentrico sulla sopravvivenza degli utenti dei Ser.T., coordinato dalle Regioni Lazio e Piemonte (Studio VEdeTTE). Obiettivo del nuovo studio è la valutazione di efficacia degli interventi Ser.T. in relazione ad altri esiti dei trattamenti sull’uso di sostanze, sul livello di integrazione familiare e sociale e, in particolare, sul lavoro, o sul rischio di overdosi non mortali o sul rischio di infezioni. In relazione ai nuovi obiettivi è stato svolto uno studio pilota nella Regione Piemonte ed avviato il follow-up degli utenti del vecchio studio. Prosegue, inoltre, l’analisi dei primi risultati del reclutamento del progetto precedente. Informazioni più dettagliate sono disponibili sul sito: www.studio-vedette.it</p>
<p>“Prosecuzione del Progetto di valutazione della qualità dei servizi pubblici e privati accreditati per l’assistenza ai tossicodipendenti”</p>	<p>€ 309.874,00</p>	<p>Il progetto fa seguito all’attività promossa dal Ministero della salute nell’ambito del progetto di valutazione dei servizi pubblici, che ha come obiettivo la determinazione di un “profilo di qualità” dei Servizi. Completata la fase di individuazione dei modelli regionali di valutazione delle aree di indicatori e degli strumenti più opportuni, si sta procedendo alla formazione dei “Responsabili sistemi qualità” (R.I.S.Q.), che costituiranno poi la rete nazionale di riferimento del progetto.</p>
<p>“Implementazione di una banca-dati informatizzata per il monitoraggio e la valutazione retrospettiva dei progetti finanziati dal Fondo nazionale per la lotta contro la droga della Presidenza del Consiglio dei Ministri”</p>	<p>€ 568.103,00</p>	<p>Il progetto intende applicare i criteri di valutazione nell’analisi dei progetti finanziati negli anni precedenti alle Regioni con la quota del 75% del Fondo nazionale di intervento per la lotta alla droga, che ha rappresentato, in questi anni, la fonte principale di risorse per le attività di prevenzione sia nel settore pubblico che nel settore privato. Quasi tutte le Regioni hanno aderito al progetto. Un Gruppo di lavoro ha creato una banca dati disponibile sul sito www.progettomonitor.it che contiene, oltre alle pagine istituzionali, due banche dati distinte relative ai progetti riferibili agli esercizi finanziari 1994-95 e 1996 ed esercizi successivi.</p>

<p>“Programma nazionale di valutazione dei Progetti di riduzione del danno”</p>	<p>€ 258.228,00</p>	<p>Il progetto ha l’obiettivo di valutare le idee progettuali, finanziate con il FNLD negli anni passati, che hanno realizzato interventi definiti “di riduzione del danno” e che spesso si sono mostrati non sufficientemente strutturati per garantire una valutazione di processo o di esito. Le Regioni che hanno aderito al progetto sono otto. E’ stato costituito un Gruppo tecnico nazionale di esperti di settore rappresentanti dei servizi. Le attività finora svolte sono state le seguenti: analisi della letteratura a livello nazionale ed europeo; costituzione del Gruppo tecnico; definizione del concetto di riduzione del danno; avvio della raccolta dei progetti.</p>
<p>“Valutazione del tempo di latenza nell’ accesso dei tossicodipendenti al sistema dei servizi di assistenza”</p>	<p>€ 129.114,00</p>	<p>L’obiettivo del progetto è elaborare e validare una metodologia statistica per stimare, utilizzando i dati dei flussi informativi istituzionali, il cosiddetto “tempo di latenza”, cioè l’intervallo intercorrente tra il primo episodio di uso di droghe e la prima richiesta di un trattamento presso un centro specializzato. Le attività sinora condotte sono state le seguenti: <ul style="list-style-type: none"> • studio dei risultati sull’analisi del tempo di latenza ricavati utilizzando i dati provenienti dallo “Studio VEdeTTE” ; • elaborazione di dettaglio, relativa alla Regione Lazio utilizzando tecniche di analisi statistica; • elaborazioni relative alla stima dell’incidenza dell’uso di droga utilizzando i metodi della back-calculation e RDA (Reporting Delay Adjustment); • stima congiunta dell’incidenza di primo uso e della distribuzione del periodo di latenza con l’utilizzo di una variante del metodo RDA. </p>
<p>“Ricerca multicentrica sulla adeguatezza del trattamento e della cura dell’abuso di droga”</p>	<p>€ 103.291,00</p>	<p>L’obiettivo principale del progetto è elaborare e validare, alla luce delle risultanze di un progetto internazionale svoltosi sulla stessa materia (con il supporto economico dell’OMS e dell’Unione Europea), una serie di strumenti per la misurazione, rispetto ad alcune aree tematiche, della completezza e adeguatezza dell’offerta terapeutica dei servizi italiani pubblici e privati. E’ prevista una sperimentazione pilota sulla efficacia e utilità dell’impiego del “set” di strumenti costruito. Nel corso del 2003 l’Associazione ITACA, responsabile del progetto, ha realizzato la metodologia e gli strumenti da utilizzare al fine di valutare l’etica dei trattamenti, gli indicatori proposti, le professionalità in campo e i bisogni dell’utenza.</p>
<p>“Valutazione degli interventi di promozione del benessere, educazione alla salute e prevenzione delle dipendenze”</p>	<p>€ 51.646,00</p>	<p>L’obiettivo del progetto è mettere a disposizione informazioni e assistenza su strumenti e metodi della ricerca sociale e della valutazione. Si prevede la realizzazione di un archivio elettronico, organizzato per parole chiave e diviso in due settori: il primo relativo alla valutazione ed il secondo relativo ai metodi/strumenti di ricerca. Le attività svolte durante il 2003 sono state: <ul style="list-style-type: none"> • definizione struttura della guida; • costruzione della guida; • pubblicazione sul web (www.emmeerre.acocms.it); • attività di testing con clienti </p>

PARTE 3

<p>“Programma nazionale di valutazione della diffusione della commorbidità psichiatrica e della risposta della rete dei servizi di assistenza”</p>	<p>€ 103.291,00</p>	<p>Questo progetto riprende ed amplia precedenti esperienze del Ministero della salute ed intende focalizzare i principali aspetti della commorbidità psichiatrica, definendo lo “stato dell’ arte” dei rapporti tra l’assistenza psichiatrica e quella ai tossicodipendenti, tramite le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none">• valutazione, in un campione rappresentativo dei SerT italiani, della disponibilità di professionalità psichiatriche, delle metodologie diagnostiche, delle modalità di gestione delle problematiche di commorbidità;• misurazione della prevalenza del problema e dell’adeguatezza quantitativa e qualitativa delle risposte;• valutazione delle possibili cause di disfunzione e delle soluzioni ipotizzabili;• stima dell’ impatto delle nuove forme di consumo. (Sarà elaborata una proposta per il riassetto organizzativo ed il monitoraggio permanente). <p>Lo studio permetterà, inoltre, di valutare il bisogno formativo degli operatori dei servizi e l’esigenza dell’integrazione fra le diverse figure professionali. Dopo la costituzione di un gruppo di coordinamento tecnico-scientifico, sono state valutate le fonti informative esistenti a livello nazionale e regionale ed è stato messo a punto un questionario per il reperimento dei dati e per l’individuazione di un adeguato campione di SerT presso il quale procedere alle interviste. Sono stati inviati 100 questionari ad altrettanti SerT ed è attualmente in corso l’analisi dei dati pervenuti.</p>
--	---------------------	---

<p>“Valutazione dell’ offerta di programmi di assistenza per le problematiche specifiche delle donne tossicodipendenti e dei loro figli”</p>	<p>€ 154.937,00</p>	<p>Il progetto ha preso spunto dai risultati di alcune ricerche, in parte svolte in centri italiani, che hanno cercato di individuare le particolari caratteristiche che connotano la tossicodipendenza femminile. Il progetto coinvolge un campione rappresentativo dei Ser.T e dei servizi privati e si propone i seguenti obiettivi generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • definire le caratteristiche e i bisogni specifici delle donne tossicodipendenti; • delineare il quadro di salute dei figli delle donne tossicodipendenti; • verificare l’offerta di programmi assistenziali per le donne e le necessarie strategie di intervento. • Successivamente alla individuazione della rete di rilevazione, composta da centri con documentata esperienza nel settore, si è proceduto: <ul style="list-style-type: none"> • alla realizzazione delle attività preliminari; • ad un’indagine sul campo, rivolta agli interventi di assistenza per i problemi specifici delle donne tossicodipendenti e dei loro figli; • a costruire una scheda di rilevazione per le interviste da effettuare presso i servizi; • ad effettuare interviste pre-test per la verifica della medesima scheda; • a costruire una mappa ragionata del campione da intervistare; • ad avviare lo studio sui criteri di individuazione delle buone pratiche; • ad attivare un sito Internet dedicato al progetto, dove sia anche possibile acquisire informazioni di natura normativa; • a mettere a punto uno studio sulla valutazione dei fattori prognostici e sull’impostazione terapeutica, anche con riferimento alla gravidanza; sul follow-up e il bilancio di salute dei figli di tali donne; sull’analisi del profilo metodologico-organizzativo dei servizi; • a organizzare un workshop per la presentazione dei risultati della ricerca ed, in particolare, è stata preparata un’ipotesi di protocollo di intervento, che è stata discussa con gli operatori intervenuti.
<p>“Implementazione di un sistema di allerta rapida sulla comparsa di nuove sostanze stupefacenti”</p>	<p>€ 929.622,00</p>	<p>Il progetto, che tiene conto del Progetto “Sistema di allerta rapida sulle nuove droghe sintetiche” dell’O.E.D.T., è attualmente in corso. Le azioni intraprese nel 2003 hanno riguardato la creazione di una rete di monitoraggio che permetta di conoscere, in tempi “reali”, l’andamento dei consumi (di sostanze “nuove” o “tradizionali”), consentendo una più efficace programmazione degli interventi preventivi e di recupero. Il progetto, coordinato dalla Regione Lombardia, punta a rendere disponibili, tramite un forte coordinamento istituzionale e scientifico (Forze dell’Ordine, Università, Istituto Superiore di Sanità, Ministero della salute) le informazioni sulle droghe circolanti, anche in relazione all’attuazione di specifici interventi di prevenzione.</p>

PARTE 3

<p>“Prosecuzione del Progetto di valutazione della qualità analitica dei laboratori di tossicologia delle sostanze d’abuso”</p>	<p>€ 361.520,00</p>	<p>Questo progetto rappresenta la continuazione di alcune iniziative, promosse dal Ministero della Salute, nel campo della tossicologia delle sostanze d’ abuso che hanno portato all’individuazione di <i>laboratori di riferimento regionali</i> e alla creazione di una <i>rete di laboratori di riferimento universitari</i>, comprendente sette Istituti universitari, che hanno condotto un programma nazionale per il miglioramento della qualità e la formazione del personale dei laboratori.</p> <p>Il presente progetto si articola in due fasi relative alla verifica del possesso dei “Requisiti di Qualità” da parte dei laboratori ed all’ampliamento del numero dei laboratori di tossicologia ammessi alla Formazione ed all’aggiornamento degli operatori del S.S.N..</p> <p>I risultati mirano a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • pervenire, a livello nazionale, ad una omogeneità metodologica nella produzione del dato analitico in tema di sostanze illecite e nella valutazione del dato stesso ai sensi della normativa vigente; • predisporre, in collaborazione con le ASSR, una mappatura della qualità dei laboratori italiani; • pervenire al miglioramento delle attività di prevenzione, di trattamento e di valutazione che utilizzano il dato analitico come parametro fondamentale per le scelte decisionali nei propri processi. <p>Nel corso del 2003 le attività svolte hanno riguardato essenzialmente la revisione delle Linee guida dei laboratori di analisi tossicologica delle droghe d’abuso con riferimento alla normativa ISO.</p>
<p>“Educazione alla salute e prevenzione primaria”</p>	<p>€ 387.343,00</p>	<p>Il progetto affronta il complesso fenomeno dell’uso/abuso di sostanze legali pericolose per la salute (alcol, tabacco, ecc), caratterizzato da bassa percezione del rischio da parte dei giovani e scarse risposte istituzionali da parte del sistema sanitario, educativo e dei media.</p> <p>Gli obiettivi generali comprendono la formazione a livello nazionale per i referenti istituzionali delle iniziative volte alla negazione della “cultura del consumo” e la definizione dei modelli di intervento nel settore. Gli obiettivi specifici includono la conoscenza delle caratteristiche e delle dimensioni dei problemi, la costruzione di una metodologia specifica per le attività di routine e il coordinamento nazionale delle varie azioni.</p> <p>Il progetto prevede, a livello nazionale, un programma di formazione articolato in “corsi master” per i professionisti (referenti regionali, rappresentanti di organizzazioni mediche e sanitarie, esperti universitari, docenti referenti), selezionati in base alle proprie esperienze professionali e alla loro capacità di esercitare un ruolo influente nel proprio ambito.</p> <p>Il modello generale è quello della “proposta di alternative positive”, in particolare di quelle basate sullo sviluppo e il potenziamento delle capacità vitali e di apprezzamento della salute (benessere fisico, sviluppo della cultura e del gusto di comportamenti “preventivi”). Il progetto è coordinato dalla regione Umbria e vede la partecipazione delle regioni Sicilia, Abruzzo, Campania, Sardegna.</p>

<p>“Sperimentazione di un modello distrettuale comunitario di prevenzione”</p>	<p>€ 387.343,00</p>	<p>Il progetto è caratterizzato dalla attivazione, a livello locale, di esperienze pilota di promozione di stili di vita salutari e di scelte contrarie al “consumo”. Gli interventi previsti hanno l’obiettivo di informare e sensibilizzare la popolazione e gli adolescenti all’acquisizione di una maggiore consapevolezza dei rischi connessi al consumo di sostanze legali.</p> <p>Il progetto è conformato sul modello dei “Programmi di comunità” il cui carattere fondamentale è l’unitarietà e la coerenza dei messaggi indirizzati, a vario titolo e da varie fonti (istituzionali e non, pubbliche e private, educative e sanitarie, ecc.), ai destinatari fra cui in particolare i giovani. Attraverso le Regioni sono state selezionate cinque realtà locali, dislocate sul territorio nazionale (ASL Trento, Grosseto, Bassa Friulana, Matera e Ragusa). Le attività, tuttora in corso, sono state precedute da momenti di formazione degli operatori sia dei servizi aziendali che delle altre realtà (Associazioni, Istituzioni scolastiche, gruppi di volontariato, ecc.) coinvolte nel progetto. Sulla base di particolari bisogni espressi dal territorio, sono stati privilegiati diversi interventi informativo- educativi rivolti al consumo di tabacco ed alcol tra i giovani, al consumo di alcol tra le casalinghe ed i lavoratori edili e al consumo di farmaci. In particolare, l’ASL di Grosseto ha sviluppato un programma complessivo di promozione tra i giovani di stili di vita salutari , attraverso la prevenzione della dipendenza da sostanze, la promozione di una corretta alimentazione e dell’attività fisica e motoria e favorendo un percorso di crescita finalizzato all’acquisizione di una maggiore consapevolezza delle proprie scelte personali.</p>
--	---------------------	---

PARTE 3

<p>“Attuazione di corsi master per la formazione di formatori e di successivi corsi destinati a medici di medicina generale per la prevenzione primaria e secondaria dell’uso inadeguato e della dipendenza da alcol, e per la gestione dei trattamenti dei soggetti alcolodipendenti o tossico/alcolodipendenti”</p>	<p>€ 464.811,00</p>	<p>Il progetto prosegue una precedente iniziativa e si propone la realizzazione sperimentale di corsi di formazione per medici di medicina generale, utilizzando, a partire da un “pacchetto didattico-informativo” frutto del primo progetto, un modello per le attività di formazione di competenza regionale.</p> <p>Finalità ultima del progetto è la creazione di premesse culturali e operative per il miglioramento delle conoscenze, dell’attenzione e della sensibilità dei medici di medicina generale verso i problemi alcolcorrelati, l’approfondimento della loro preparazione sulla dipendenza alcolica, anche in concomitanza con altre dipendenze.</p> <p>I corsi intendono diffondere poi tra i medici di medicina generale tecniche e strumenti per lo screening delle situazioni a rischio, per l’informazione dei pazienti sugli effetti del consumo, per la gestione della relazione terapeutica con alcolodipendenti e bevitori eccessivi, per la collaborazione con le altre risorse presenti nella rete dei servizi.</p> <p>E’ prevista la realizzazione di due tipologie di corso, rispettivamente destinati a un gruppo di 180 medici “formatori” e a un ben più vasto gruppo di medici periferici (circa 4500).</p> <p>Sono stati già realizzati rispettivamente a Padova, Milano e Roma, tre corsi sperimentali per 180 medici formatori, condotti secondo le esigenze formative del lavoro in piccoli gruppi e utilizzando metodologie attive. I medici formatori sono già stati attivati per la prossima realizzazione di 160 corsi periferici in 130 diverse città di tutta Italia. A tale proposito è stato stipulato un accordo con la Federazione italiana dei Medici di Medicina generale al fine di agevolare i rapporti con le reti locali ed in particolare con i SerT, e favorire in tempo reale i contatti fra ente gestore del progetto e periferie.</p>
---	---------------------	---

<p>“Intervento pilota per la attuazione di un programma di sensibilizzazione, informazione e consulenza specialistica finalizzato alla prevenzione primaria e secondaria dell’uso inadeguato di alcol diretto al personale dipendente delle aziende anche in relazione alla prevenzione di specifici rischi e incidenti connessi con le procedure di lavoro”</p>	<p>€ 206.583,00</p>	<p>Il progetto si propone di sperimentare – anche al fine di una sua successiva applicazione in collaborazione con le organizzazioni sindacali e al fine di elaborare proposte di regolamentazione – un modello di informazione sanitaria e di sensibilizzazione nonché un possibile modello di servizio di consulenza rivolti a soggetti particolarmente a rischio. Tali servizi dovrebbero rientrare nei <i>benefits</i> che l’azienda offre ai lavoratori.</p> <p>Il progetto contempla anche altre tipologie di dipendenza da sostanze legali, come i farmaci, o illegali.</p> <p>Sono state individuate nel territorio della Regione Toscana, capofila del progetto, e delle altre Regioni partecipanti, le aziende o le realtà lavorative in cui attivare gli interventi. Tutte le Regioni partecipanti sono state coinvolte nella predisposizione e fruizione delle azioni formative e informative, ivi compresi la banca dati e gli strumenti di individuazione precoce, ampliando in tal modo le possibilità di diffusione dei risultati e di replicazione del progetto.</p> <p>Sono stati presi gli opportuni contatti con alcune realtà aziendali e con alcune organizzazioni sindacali operanti nel campo della energia, trasporti, edilizia, e sono stati, in particolare, coinvolti fin dalle prime fasi i rappresentanti dei Servizi di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro. Sono stati, inoltre, formulati due tipi di questionario, destinati il primo ai datori di lavoro e il secondo ai dipendenti, finalizzati alla rilevazione della percezione del rapporto esistente tra alcol e infortuni nei luoghi di lavoro, alla valutazione della conoscenza dei rischi da parte dei lavoratori e alla conoscenza di eventuali azioni intraprese dai datori di lavoro per regolare la materia.</p> <p>Sono stati organizzati nelle realtà individuate incontri di sensibilizzazione in cui sono stati somministrati i questionari. E’ stata coinvolta la Scuola Professionale edile per la realizzazione di un corso di formazione per i docenti della scuola e per il successivo inserimento dei contenuti di tale corso nelle attività disciplinari. E’ stata inoltre prevista, in quest’ambito, la formazione diretta dei Responsabili della sicurezza nei cantieri (RSPP) e degli imprenditori. Sono in corso le attività per l’inserimento di un modulo formativo di 4 ore sulle patologie e i rischi alcolcorrelati nei percorsi formativi che la Regione Toscana fornisce sistematicamente per i Coordinatori dei cantieri edili.</p> <p>Si prevede la prossima realizzazione di una giornata nazionale di studio sull’applicazione della legge 125/2001 rivolta ai medici del lavoro e ai medici competenti. Si sta altresì predisponendo la creazione di una banca dati nazionale su alcol e lavoro.</p>
--	---------------------	--

PARTE 3

<p>“Attuazione di corsi di formazione per gli insegnanti della scuola superiore finalizzati ad incrementare, in particolare nelle attività dei C.I.C., la sensibilizzazione, la conoscenza e l’impegno didattico ai fini della prevenzione delle problematiche connesse all’uso inadeguato e all’abuso di alcol”</p>	<p>€ 154.937,00</p>	<p>Il progetto si propone di realizzare dei corsi pilota per la formazione degli insegnanti delle scuole superiori, in particolare quelli dei C.I.C., per accrescere la sensibilizzazione, la conoscenza e le capacità professionali sulle problematiche della alcoldipendenza.</p> <p>Il progetto prosegue le attività di una iniziativa progettuale precedente che ha portato alla produzione e alla validazione di un pacchetto didattico a doppia valenza (insegnanti-studenti), quale strumento di trasmissione di conoscenze sui problemi alcolologici, e supporto-stimolo didattico per la realizzazione di interventi formativi o di altre iniziative in collaborazione tra studenti e insegnanti.</p> <p>Tale pacchetto didattico ha costituito il materiale di base intorno al quale sono stati organizzati corsi pilota, anche con le strutture sanitarie locali e altre risorse professionali e del volontariato impegnate in campo alcolologico, con la finalità di illustrare l’utilizzo del materiale didattico, di completare la sensibilizzazione degli insegnanti e di altri operatori interessati sulla importanza delle problematiche alcolologiche, di dare loro le informazioni tecniche necessarie e di fornire stimoli, motivazioni e conoscenze adeguate a creare momenti di approfondimento con gli studenti. E’ stato inoltre possibile creare occasioni permanenti di contatto e collaborazione tra mondo scolastico e sanitario in relazione ai problemi di cui in questione. In data 19.4.2004 si svolgerà a Bologna il convegno conclusivo delle attività del progetto durante il quale verranno presentati i risultati raggiunti.</p>
--	---------------------	---

<p>“Individuazione di punti di forza e di vulnerabilità delle famiglie nel far fronte all’alcolismo e/o tossicodipendenza di un suo membro: realizzazione sperimentale di strategie di formazione e intervento”</p>	<p>€ 333.115,00</p>	<p>Il progetto parte dalla consapevolezza che la famiglia svolga un ruolo fondamentale per la prevenzione delle tossicodipendenze, e pertanto concentra su questa il proprio intervento, coniugando l'utilizzo di strumenti psicologici con l'azione sociale, sviluppando le risorse naturali delle famiglie che si trovano a gestire situazioni di abuso e promuovendo la ricerca di strumenti efficaci per potenziarne i punti di forza.</p> <p>Il progetto si caratterizza come una ricerca-intervento e trova il proprio fondamento nell'importanza crescente che la ricerca internazionale attribuisce agli elementi di forza delle famiglie e a tutti quegli interventi mirati alla loro promozione.</p> <p>Scopo del progetto è fornire forme di supporto alla famiglia di tossicodipendenti e alcolisti promuovendo le risorse spontanee, sensibilizzando e sviluppando competenze mirate da parte degli operatori di servizi di base non specialistici.</p> <p>L'Università di Napoli Federico II ha provveduto alla realizzazione di un progetto operativo con la collaborazione di esperti internazionali provenienti da Paesi che da tempo operano con tali metodologie, curando la raccolta di materiale bibliografico sulle esperienze di tali Paesi, acquisendo un insieme di strumenti e metodologie adattabili alla realtà italiana. In particolare è stato approfondito il percorso di ricerca sviluppato dallo staff inglese in Gran Bretagna, Australia e Messico, per definire quali procedure attivare nella realtà istituzionale e organizzativa italiana. Inoltre sono stati definiti obiettivi specifici, criteri e metodologie di campionatura e messi a punto strumenti di indagine adeguati alla realtà italiana.</p> <p>E' stato quindi realizzato il reclutamento dei familiari (150 soggetti in totale, distribuiti fra Roma, Bologna e Napoli), l'addestramento degli operatori addetti alla somministrazione e alla codifica delle interviste, la definizione della metodologia di analisi delle interviste, la definizione delle strategie per la consulenza alle famiglie e la predisposizione di linee guida per gli operatori.</p> <p>La presentazione dei risultati del progetto avverrà a maggio 2004 nell'ambito di un seminario ENCARE che fa parte di un progetto dell'Unione europea per la creazione di un sito web dedicato ai problemi dei figli di alcolisti e tossicodipendenti.</p>
---	---------------------	--

PARTE 3

"Individuazione di una strategia preventiva primaria e secondaria diretta alla popolazione giovanile"	€ 1.446.079,00	<p>Il progetto ha l'obiettivo di individuare le strategie e la messa a punto di linee guida sulla prevenzione dell'uso di nuove droghe e il contenimento dei rischi ad esse legati. Attraverso le Regioni sono state selezionate otto realtà locali (ASL Frosinone, ASL Ser.T. Pescara, ASL 11 Fermo, ASL Cesena, ASL 2 Perugia, ASL 6 Palermo, ASL 7 Catanzaro, ASL 3 Provincia di Milano), dislocate sul territorio nazionale e la sperimentazione, ancora in corso, si è sviluppata attraverso diverse aree di intervento. In primo luogo è stata effettuata l'analisi statistico-epidemiologica al fine di individuare, attraverso l'analisi delle singole situazioni territoriali, le possibili "cause/soluzioni". Inoltre Sono stati messi a punto corsi di formazione per i docenti delle scuole, focalizzati sull'analisi delle culture giovanili e l'approfondimento di tecniche di comunicazione. Quindi sono stati attivati specifici interventi di prevenzione nei luoghi di maggior concentrazione di consumatori (discoteche, disco pub, rave, concerti), con il coinvolgimento diretto di gestori, organizzatori di eventi e opinion leader della cultura giovanile (operatori della notte, unità mobili ecc.).</p> <p>Le attività di prevenzione sono state condotte con l'utilizzo di materiali e mezzi innovativi (siti web e chat-line), per favorire un migliore approccio ed un più ampio coinvolgimento dei giovani presenti sul territorio.</p>
"Definizione di una metodologia di identificazione, registrazione e comprensione rapida dei fenomeni di consumo"	€ 1.136.205,00	<p>Il progetto vede la partecipazione di sei Aziende sanitarie locali individuate attraverso le Regioni. (Ancona, Bologna, Caserta, Padova, Napoli/1, Napoli/4) e della Azienda di sanità Pubblica del Lazio.</p> <p>Le Aziende coinvolte hanno attivato interventi per l'aggiornamento rapido delle conoscenze e il monitoraggio, a livello locale, dell'evoluzione del fenomeno di consumo delle droghe. Sono stati messi a punto gli strumenti metodologici e realizzati interventi nei confronti dei destinatari del progetto (adolescenti e giovani), contattati nei luoghi di aggregazione individuati attraverso la mappatura del territorio.</p>
"Formazione di personale qualificato nell'ambito dei servizi pubblici e privati"	€ 309.874,00	<p>Il progetto ha l'obiettivo di accelerare i processi di adeguamento degli operatori attraverso programmi di formazione e aggiornamento, al fine di fronteggiare l'emergenza del consumo di nuove sostanze sintetiche e proporre all'utenza un'offerta di opzioni caratterizzate da un alto grado di specializzazione e professionalità (con competenze di natura sociale, psichiatrica e farmacologia).</p> <p>La nuova tipologia di assuntore, infatti, eludendo i normali presidi che si occupano di tossicodipendenza, impedisce agli operatori stessi un contatto diretto. Pertanto è imprescindibile la messa a punto di supporti formativi, tali da consentire il recupero di un ruolo attivo degli operatori medesimi e delle altre figure professionali coinvolte: insegnanti, educatori, volontari, etc., che sono ormai sempre più delegittimate a causa della complessità sociale che assume il fenomeno della tossicodipendenza e della percezione inadeguata rispetto all'evoluzione dello stesso.</p>

<p>“Realizzazione di indicatori epidemiologici chiave”</p>	<p>€ 129.114,00</p>	<p>Il progetto prevede la realizzazione di numerose attività per i singoli indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> • redazione di un piano di lavoro che descriva i compiti necessari per la realizzazione di quanto previsto dalle linee-guida dell’ O.E.D.T. (programma che evidenzia anche le esigenze finanziarie); • identificazione degli esperti e delle istituzioni coinvolte nella raccolta, analisi ed utilizzo delle informazioni sui singoli indicatori; • convocazione a livello del Punto Focale di un piccolo gruppo di lavoro nazionale di esperti; • partecipazione alla riunione annuale degli esperti (almeno un esperto per ciascun Paese); • redazione di un rapporto finale che descriva lo stadio di realizzazione del piano di lavoro. <p>Il progetto intende avvalersi dei seguenti indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> • indagini sul consumo di droga, sul comportamento e sugli atteggiamenti della popolazione in generale; • stime di diffusione del consumo problematico di droga; • domanda di trattamento; • decessi droga-correlati • mortalità e cause del decesso nei consumatori di droga.
--	---------------------	---

PARTE 3

<p>“Prosecuzione del progetto valutazione dei costi del sistema di assistenza ai tossicodipendenti”</p>	<p>€ 154.937,00</p>	<p>Il presente progetto intende approfondire i risultati prodotti da una ricerca, già finanziata dal Fondo nazionale per la lotta contro la droga; la quale inserendosi nel quadro della riorganizzazione dei servizi, ha consentito la quantificazione dei costi “grezzi” dell’assistenza alle persone tossicodipendenti fornita dai servizi delle diverse Regioni che hanno aderito all’iniziativa. Ciò attraverso lo studio del sistema di contabilità economico-patrimoniale delle Aziende sanitarie.</p> <p>Il progetto parte dalla consapevolezza che ai fini della programmazione e della razionalizzazione dell’uso delle risorse disponibili è necessario un processo di valutazione degli interventi attuati, che deve basarsi sulla raccolta di informazioni relative agli oneri economici connessi alle diverse attività di assistenza ai tossicodipendenti e sulla valutazione del rapporto esistente tra tali aspetti di natura strettamente finanziaria e l’adeguatezza degli interventi clinico- terapeutici attuati.</p> <p>Il progetto si propone il raggiungimento dei seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • valutazione della qualità dell’assistenza erogata - nei servizi pubblici e in quelli del privato accreditato - in termini sia di esito dell’intervento sia di appropriatezza del livello assistenziale; • identificazione di fattori causa della variabilità nel consumo di risorse e negli esiti; • costruzione di standard quali- quantitativi di riferimento ed indicatori di risorse e di efficienza. • Inoltre il progetto dovrà verificare, oltre al costo reale, altri elementi, quali quelli relativi alla diversa qualità delle prestazioni assistenziali, attraverso lo studio di vari fattori come: • il grado di appropriatezza dei protocolli diagnostici; • l’adeguatezza ed efficacia dei protocolli terapeutici; • le risorse utilizzate ed efficacia degli interventi operati fuori dai servizi pubblici.
<p>“Attività di valutazione della correttezza amministrativa delle procedure di assegnazione e di gestione dei progetti”</p>	<p>€ 149.773,00</p>	<p>Si tratta di uno specifico progetto di “valutazione esterna”, da affiancare agli ordinari sistemi di verifica e monitoraggio, e realizzato da un ente specializzato, non gestore di altri finanziamenti per attività progettuali del Ministero della salute.</p> <p>L’attività sinora realizzata ha riguardato la verifica di dettaglio delle procedure amministrative utilizzate per gli appalti dei progetti.</p> <p>E’ in corso un’attività di indagine approfondita, a campione, su singoli progetti, per verificarne in itinere l’avanzamento rispetto ai tempi previsti, la coerenza con gli obiettivi inizialmente definiti e i primi riscontri di efficacia e ricaduta.</p>

Istituto superiore di sanita'		
<p>"Stima della prevalenza dell'uso di sostanze stupefacenti" (sottoprogetto del progetto "Area Progetto Droga")</p>	<p>€ 130.443,36</p>	<p>Il progetto intende realizzare uno studio pilota per la valutazione del meconio come matrice biologica per la stima di prevalenza d'uso delle sostanze d'abuso in gravidanza. Lo studio ha previsto: l'individuazione di una popolazione campione costituita da coppie madre-neonato; la standardizzazione dei questionari di indagine sul consumo di sostanze d'abuso e di abitudine al fumo da sottoporre durante le visite pre e post-natali; l'organizzazione della raccolta dei campioni di meconio (unitamente ad altre matrici biologiche). Nell'anno 2003 sono stati raccolti 900 campioni di meconio e sono stati compilati i corrispondenti questionari riguardanti l'uso di sostanze d'abuso in gravidanza da parte delle gestanti. I campioni sono stati aliquotati, conservati - 20° C, spediti al laboratorio di biochimica clinica dell'Istituto Superiore di Sanità al fine di effettuare la determinazione delle principali sostanze d'abuso nelle matrici stesse.</p>
<p>"Sistema di sorveglianza e patologie infettive legate alla tossicodipendenza" (sottoprogetto del progetto "Area Progetto Droga")</p>	<p>€ 284.051,29</p>	<p>Il progetto ha eseguito un'analisi dettagliata dei dati raccolti dal Ministero della salute, a partire da 510 Ser.T., relativi all'ultimo decennio. Il 54,5% di 1.299.972 utenti risultava avere un risultato documentato relativo al test sierologico per HIV. La prevalenza globale di infezione da HIV risultava essere del 19,8%. La prevalenza annuale diminuiva dal 30,8% nel 1990 al 15,8% nel 2000. Il decremento risultava maggiormente evidente tra il 1990 ed il 1996, ed era seguito da una tendenza alla stabilizzazione nel periodo successivo. La prevalenza di infezione è rimasta costantemente più elevata nelle donne rispetto agli uomini durante tutto il periodo in studio, risultando da 3 a 4 volte superiore nei vecchi rispetto ai nuovi utenti. Dopo la fase epidemica osservata negli anni '80, si è avuto prima un declino della prevalenza (prima metà degli anni '90), seguito da una successiva stabilizzazione che, probabilmente, è dovuta ad una lieve ripresa dell'incidenza di nuove infezioni.</p>

PARTE 3

<p>"Realizzazione di un sistema pilota di monitoraggio, analitico e osservazionale sulle droghe sintetiche" (sottoprogetto del progetto "Area Progetto Droga")</p>	<p>€ 361.519,83.</p>	<p>Il progetto ha effettuato uno studio che ha raggiunto i seguenti obiettivi: identificare la tipologia dei soggetti che si rivolgono ai Servizi territoriali per consumo di sostanze cosiddette "ricreazionali" diverse dagli oppiacei, dall'alcool e dalla cannabis; individuare lo stato e il progressivo modificarsi del loro ricorso ai Servizi, i percorsi di arrivo, i luoghi di accoglimento, le modalità, i sistemi e gli strumenti di intervento nella pratica clinica corrente; valutare i tempi di intervento e i risultati conseguiti. In termini di copertura, la ricerca ha riguardato il 38% dei Servizi e il 42% del campione riportato dal Ministero della salute. I nuovi utenti rappresentavano il 73% della specifica utenza nella quale il 45% era al di sotto dei 24 anni di età contro il 17 % dell'intera utenza dei servizi. Il rapporto M/F è circa 2.5 anziché 6.6 del dato nazionale. Questi soggetti sono quindi molto più giovani e il genere femminile è più rappresentato. Il 16% ha problemi psichiatrici e tra questi 1 soggetto su 2 ha avuto eventi traumatici; il tasso di tentato suicidio era 36 volte superiore a quello osservato nella popolazione generale. Circa 1/3 usa queste sostanze in casa. Uno stato di vera e propria dipendenza da sostanze cosiddette "ricreazionali" era diagnosticato in una percentuale di soggetti variabile tra il 13% ed il 74% a seconda della sostanza e tra costoro 4 su 10 chiedevano aiuto e interventi specialistici. Problemi concreti di salute erano alla base del ricorso spontaneo ai servizi in oltre il 14% dei casi studiati. E' stato infine completato lo studio preliminare su 228 soggetti, in collaborazione con i Servizi di 4 Regioni, sul ruolo dei disturbi sessuali nell'avvio al consumo di droghe. Nel 2003 è stata avviata la fase conclusiva del progetto.</p>
<p>"Progetto integrato di prevenzione dell'alcoldipendenza" (sottoprogetto del progetto "Area Progetto Droga")</p>	<p>€ 335.696,98</p>	<p>Il progetto persegue l'obiettivo di realizzare l'identificazione precoce, l'intervento breve e la valutazione di efficacia delle strategie di intervento preventivo in Primary Health Care finalizzato alla riduzione del rischio socio-sanitario da alcol nella popolazione. E' stata consultata la rete delle unità operative locali distribuite sul territorio nazionale e sono state attivate le operazioni di screening attraverso un'apposita rete dei medici di medicina generale che potesse soddisfare i criteri di competenza e professione richiesti dal progetto. E' stato definito un protocollo comprensivo dell'esperienza condotta dallo studio WHO e da quello della Commissione Europea PHEPA garantendo la fruibilità dei risultati in maniera armonizzata con lo standard comunitario in costante evoluzione. Lo studio prevede tre fasi: FASE I (realizzazione del package finalizzato all'intervento breve, che è stata completata ed ha prodotto gli strumenti originali per l'esecuzione dello screening e dell'intervento breve); FASE II (rilevazione del consumo alcolico, del campione di popolazione randomizzato; identificazione della categoria di consumo alcolico; valutazione dell'eleggibilità degli individui nel protocollo; attuazione dell'intervento breve in un campione randomizzato di individui); FASE III, tuttora in fase di completamento, prevede la valutazione dei risultati ottenuti in base alla realizzazione dell'intervento breve nella fase precedente, esaminando il gruppo dopo 6 e 12 mesi successivi all'arruolamento e confrontando le due modalità di intervento nei due gruppi.</p>

<p>“Programma di valutazione esterna di qualità sulla ricerca di sostanze d’abuso nei capelli” (sottoprogetto del progetto “Area Progetto Droga”)</p>	<p>€ 129.114,22</p>	<p>Il progetto è in fase di completamento, infatti nel febbraio 2003 è stato eseguito il quarto invio, al quale hanno aderito 21 Laboratori di analisi appartenenti al Sistema Sanitario Nazionale (13 dell’Italia del nord, 7 del centro Italia e 1 dell’Italia del sud). Dei 21 laboratori partecipanti, 16 hanno inviato la valutazione quali-quantitativa dei campioni. I campioni per la valutazione quantitativa sono stati inviati ai laboratori di riferimento della farmacologia di Barcellona che ha lavorato insieme ad altri tre Laboratori (uno spagnolo, uno italiano ed uno americano) internazionalmente riconosciuti come leader nell’analisi di droghe in matrice cheratinica. Le valutazioni quali-quantitative sotto forma di report sono state inviate a tutti i laboratori partecipanti e di riferimento. I risultati dei primi quattro invii del Controllo di qualità sono stati discussi in diversi workshop e congressi tenutisi in Italia ed all’estero (Roma, Barcellona, Creta).</p>
<p>“La qualità organizzativa, il benchmarking e la best practice nei nuovi dipartimenti per le dipendenze” (sottoprogetto del progetto “Area Progetto Droga”)</p>	<p>€ 232.405,60</p>	<p>Il progetto ha l’obiettivo di eseguire l’analisi dei dati dell’indagine censuaria inerente le seguenti aree: definizione del problema, organizzazione per l’accoglienza, formazione, percorsi terapeutici ed assistenziali, procedure amministrative, valutazione. In base ai dati emersi dall’indagine al fine di identificare le best practices sviluppate a livello nazionale ed internazionale. Nel corso del progetto sono state realizzate le seguenti attività: Coinvolgimento degli addetti scientifici di USA e Canada per l’individuazione di referenti, centri e metodologie inerenti la qualità organizzativa applicata per contrastare le “Sostanze di nuovo consumo”; Identificazione di criteri per individuare i centri meglio orientati per contrastare l’uso di sostanze di nuovo consumo; Produzione di una check-list per osservazione diretta ed interviste da impiegare nei luoghi individuati; Identificazione dei criteri ed implementazione della revisione bibliografica. La ricerca qualitativa è stata realizzata attraverso “focus groups”, i cui esiti sono stati successivamente analizzati ed interpretati. Si è inoltre tenuto un corso di “formazione a distanza” nei 13 servizi prescelti presenti sul territorio nazionale, specificamente finalizzati alla conduzione dei Focus Group. È stato organizzato il IV workshop per analizzare i primi risultati e definire le successive fasi di implementazione per l’elaborazione di un Manuale di Buone Prassi. L’analisi della realtà esistente a livello loco-regionale ha permesso di approntare una cartella clinica informatizzata, per la definizione di caratteristiche comuni da implementare a livello nazionale.</p>
<p>“Corsi di formazione del personale dei laboratori di tossicologia clinica” (sottoprogetto del progetto “Area Progetto Droga”)</p>	<p>€ 165.266,21</p>	<p>Il progetto ha provveduto a realizzare, nel corso del 2003, 9 corsi di formazione che hanno coinvolto 11 regioni. I corsi sono orientati a fornire un’adeguata conoscenza riguardo l’allestimento di un laboratorio di tossicologia e sono rivolti a personale laureato e a tecnici di laboratorio. Gli argomenti affrontati riguardano l’aspetto giuridico, il controllo di qualità nei laboratori, l’analisi delle sostanze d’abuso nelle matrici biologiche convenzionali e non e le metodologie per l’analisi. Nel 2004 si prevede la realizzazione di corsi per le regioni rimanenti.</p>

PARTE 3

Esercizio Finanziario 2000

Con il Fondo nazionale di intervento per la lotta alla droga- esercizio finanziario 2000 sono stati ammessi a finanziamento otto progetti, di cui sette del Dipartimento per la prevenzione e uno dell' Istituto superiore di sanità, per un importo complessivo pari ad € 6.458.008,44.

Titolo del progetto	Importo	Descrizione progetto e stato di attuazione
"Sviluppo di un modello di valutazione tra pari per i centri di trattamento del Servizio sanitario nazionale e degli Enti accreditati"	€ 774.685,00	<p>Questo progetto si propone, fra gli altri obiettivi, lo sviluppo di un modello di valutazione "tra pari" per i centri di trattamento del SSN e i centri accreditati, che ponga attenzione sia agli interventi di tipo socio-sanitario che a quelli di tipo strettamente medico- farmacologico.</p> <p>Attraverso la predisposizione di appositi strumenti di rilevazione, definiti e concordati dal comitato tecnico composto dalle regioni aderenti all'iniziativa, si prevede di effettuare una ricognizione della situazione dei servizi e della evoluzione degli stessi rispetto alla normativa in particolare in relazione alla diversificazione dell' offerta e all' integrazione sociosanitaria e di rete territoriale</p> <p>Gli esiti di tale indagine costituiranno la base per un'attività formativa dei professionisti coinvolti, finalizzata ad omogeneizzare il linguaggio, le conoscenze e a standardizzare gli strumenti ed i criteri di giudizio.</p> <p>Il progetto intende realizzare la definizione di una metodologia condivisa di valutazione che stimoli la partecipazione e la consapevolezza dei soggetti coinvolti, sviluppando la capacità dei servizi pubblici e privati di aprirsi verso l'esterno e di definire strategie di sviluppo condivise, favorendo lo scambio di esperienze e di conoscenze.</p>

<p>“Sperimentazione di una metodologia di intervento per le problematiche sanitarie nell’ambiente carcerario”</p>	<p>€ 774.685,00</p>	<p>Il progetto è partito dalla modifica attuata dal D.Lg.vo n. 230/99 che ha stabilito il passaggio alle Regioni della assistenza sanitaria ai tossicodipendenti detenuti, superando l’istituto della Convenzione, per puntare ad una maggiore omogeneità fra il regime di assistenza intra - carcerario e quello extra-murario.</p> <p>Il Progetto ha individuato nel nuovo modello organizzativo le potenzialità necessarie per sviluppare nuovi atteggiamenti nei confronti del problema della tossicodipendenza carceraria, che richiedono la sperimentazione di forme assistenziali diverse, sia come qualità del servizio offerto che come tipologia e finalità delle prestazioni specifiche.</p> <p>Il progetto, in generale, mira a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • accompagnare la transizione della sanità penitenziaria; • coordinare progetti regionali in alcune realtà pilota; • introdurre nel carcere modalità di raccolta dati compatibili con i modelli europei; • introdurre modalità di lavoro di équipe miste (intra - extra-carcerarie) sulle tematiche scelte ed, in particolare, sui programmi di terapia. <p>La realizzazione del progetto è stata affidata ad un gruppo di Regioni (Marche, Sicilia, Friuli, Umbria, Liguria, Calabria, Abruzzo, Basilicata, Campania, Piemonte, Molise, Veneto) coordinate dalle Regioni Emilia Romagna e Toscana. Elaborate le fasi preliminari del programma, si è deciso di procedere ad una prima rilevazione delle diverse realtà regionali in merito alle forme di collaborazione instaurate con gli operatori della Amministrazione penitenziaria e agli interventi messi in atto negli anni 2000 e 2001.</p> <p>E’ stato quindi formulato un programma di lavoro congiunto, curato dagli Uffici delle tossicodipendenze delle due Regioni capofila, articolato in due ipotesi di sottoprogetto esecutivo relative a ciascuna Regione.</p> <p>Sono stati predisposti dalle due Regioni capofila i primi rapporti con la descrizione delle attività e degli ambiti di intervento delle diverse amministrazioni regionali partecipanti e i sottoprogetti elaborati, sulla base delle indicazioni di tali Regioni, dalle due Regioni capofila medesime.</p>
---	---------------------	--

PARTE 3

<p>“Servizio sanitario nazionale e prevenzione primaria”</p>	<p>€ 516.457,00</p>	<p>Il progetto nasce dalla consapevolezza della responsabilità del S.S.N., attraverso i servizi delle Aziende sanitarie locali, nella programmazione e gestione degli interventi di prevenzione primaria e secondaria, che sono rivolti di solito ad un target particolarmente delicato di adolescenti, che non hanno ancora avuto contatti con la droga o sono alle prime esperienze di consumo occasionale di sostanze sintetiche.</p> <p>Il progetto si propone il raggiungimento dei seguenti obiettivi di carattere generale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • realizzare una mappatura delle esperienze di prevenzione primaria attuate dal S.S.N.; • descrivere i modelli d'intervento, per coordinare e rendere visibili le azioni esistenti; • sensibilizzare le realtà periferiche, favorendo lo scambio di esperienze; • accrescere l'interesse degli operatori sociosanitari dei servizi pubblici e privati e degli addetti alla programmazione nei confronti delle problematiche della prevenzione primaria. <p>Il progetto è coordinato dalle Regioni Abruzzo ed Umbria e vede la partecipazione delle Regioni Liguria, Veneto, Toscana, Marche, Molise, Basilicata, Sicilia. Per il raggiungimento degli obiettivi previsti un Gruppo nazionale di esperti procede all'analisi delle esperienze di prevenzione primaria già realizzate in ambito nazionale e regionale. Successivamente il Gruppo procede alla definizione di un modello di intervento operativo ed alla programmazione di esperienze pilota di informazione e di prevenzione che sono realizzate in alcune realtà territoriali opportunamente individuate.</p>
<p>“Volare Alto: progetto sperimentale di prevenzione primaria delle droghe sintetiche”</p>	<p>€ 154.937,00</p>	<p>Il progetto si fonda su obiettivi di prevenzione primaria ed educazione ed è rivolto ad adolescenti e giovani.</p> <p>Innanzitutto intende promuovere una cultura centrata su uno stile di vita di alta qualità, valorizzare il protagonismo degli adolescenti e dei giovani, favorire lo sviluppo di comportamenti e abilità tali da contrastare l'uso di droghe.</p> <p>In particolare, contempla i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sviluppare una strategia preventiva/educativa ponendo al centro degli interventi l'educazione alla salute e lo sviluppo di fattori protettivi rispetto all'uso di droghe; • utilizzare strutture di socializzazione e del tempo libero extrascolastiche (centri giovanili); • elaborare una metodologia delle buone pratiche di prevenzione primaria che possa poi venire attuata in altri centri giovanili; • favorire l'azione promozionale delle figure significative (animatori e genitori) nello sviluppo di fattori protettivi degli adolescenti e dei giovani.

<p>“Rafforzamento e riconversione specialistica del trattamento del disagio psicoaffettivo e relazionale giovanile ai fini della prevenzione secondaria precoce dei problemi droga e alcolcorrelati”</p>	<p>€ 528.335,00</p>	<p>Il progetto persegue l’obiettivo di sperimentare e valutare i nuovi modelli e le prassi operative per gli interventi precoci di prevenzione secondaria in giovani consumatori, tramite tecniche che accrescano l’integrazione e la sinergia tra ambiti istituzionali. Inoltre persegue la specializzazione e individualizzazione degli interventi, nell’ambito di percorsi protetti e intensivi di sostegno dei soggetti nei diversi aspetti della vita psicologica, sociale, relazionale e scolastica. E’ prevista la partecipazione dei servizi del S.S.N. che si occupano di problemi giovanili (consultori, servizi neuropsichiatrici infantili, unità terapeutiche riabilitative, Sert, unità operative alcolologiche, dipartimenti per le dipendenze, servizi psichiatrici) per la sperimentazione di una prassi di intervento che, in collaborazione con le istituzioni giudiziaria, scolastica e di polizia, consenta un contatto con le situazioni e i soggetti di interesse e la messa in atto di interventi di prevenzione precoci, intensivi, specialistici e integrati al massimo livello. La realizzazione del progetto è stata affidata a un gruppo di Regioni (Marche, Umbria, Campania, Liguria, Toscana, Sicilia, Basilicata, Molise, Calabria), coordinate dalle Regioni Veneto e Abruzzo, le quali a loro volta hanno individuato un progetto esecutivo comune. E’ stata adottata una metodologia di ricerca-intervento, e, a tal fine, la Regione Veneto ha costruito all’interno di una ASL uno spazio sperimentale di accoglienza e intervento, coordinato dal Dipartimento per le Dipendenze. In tale spazio è stata realizzata l’integrazione tecnico-operativa con altri servizi e, in particolare, con il Consultorio, il Dipartimento di Salute mentale e il Servizio di neuropsichiatria infantile. Sono state realizzate attività di studio sulla letteratura internazionale e nazionale, nonché una ricerca di dati sulle associazioni presenti sul territorio. E’ stata successivamente organizzata la rete dei referenti per l’intercettazione precoce dei casi nelle aree scolastiche, nel mondo lavorativo, nei luoghi del tempo libero e nel mondo dei servizi sanitari. E’ in fase di organizzazione un workshop con la partecipazione delle Regioni coinvolte nel sottoprogetto della Regione Veneto, con l’obiettivo di presentare le attività svolte, verificarne la fattibilità all’interno delle Regioni partner e raccogliere pareri e suggerimenti.</p>
--	---------------------	--

PARTE 3

<p>“Potenziamento e riconversione specialistica degli interventi in categorie di tossicodipendenti di particolare marginalità e fragilità sul piano psicosociale”</p>	<p>€ 877.977,00</p>	<p>Il progetto si propone di potenziare, a livello quantitativo e qualitativo, nell’ambito dei servizi sociosanitari del SSN, gli interventi destinati a tossicodipendenti e alcolisti che per le rispettive caratteristiche di particolare emarginazione sociale e debolezza a livello socio-psicologico, nonché per la gravità e delicatezza delle problematiche correlate, richiedono un impegno istituzionale intensivo e straordinario (soggetti con complicanze psicopatologiche o psichiatriche; donne – anche in gestazione - e coppie con figli minori; immigrati). Il progetto prevede l’adozione di una metodologia di ricerca partecipata, che coinvolga le Regioni aderenti all’iniziativa e gli operatori dei servizi, con il coordinamento e la supervisione di un pull di esperti dei Sert, delle Università, degli enti privati accreditati. La ricerca partecipata comprende interventi formativi che soddisfino le esigenze collegate alle problematiche di cui trattasi. Il progetto è suddiviso in tre sottoprogetti , nell’ambito di ognuno dei quali sono previste le seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • descrizione del quadro epidemiologico dei problemi emergenti; • descrizione del quadro dell’offerta di programmi disponibili; • attivazione di strategie e programmi di integrazione, individuando schemi organizzativi per il pieno utilizzo della rete territoriale sociale e sanitaria e delle opportunità istituzionali; • predisposizione degli strumenti e dei protocolli di intervento; • individuazione delle esigenze formative degli operatori; • implementazione sperimentale dei relativi interventi; • valutazione dell’esperienza; • elaborazione dei dati della sperimentazione e loro diffusione. <p>La realizzazione del progetto è stata affidata ad un gruppo di Regioni (Marche, Umbria, Emilia Romagna, Toscana, Sicilia, Basilicata, Molise, Veneto e Abruzzo) coordinate dalla Regione Lombardia. Quest’ultima ha già predisposto il progetto esecutivo. Sono state organizzate, in collaborazione con le Regioni partecipanti, le attività necessarie per l’analisi dei dati, la mappatura degli interventi in atto per le diverse tipologie di utenza, la definizione di protocolli organizzativi ed operativi.</p>
---	---------------------	---

<p>“Exotica: interventi di prevenzione e ricerca sulle nuove droghe esotiche o sintetiche”</p>	<p>€ 154.937,00</p>	<p>Il mercato delle droghe si va arricchendo, con estrema rapidità, di prodotti nuovi o derivati rispetto a quelli già conosciuti, tipici di altri contesti culturali e finalizzati prevalentemente al miglioramento delle prestazioni e alla stimolazione neuro-sensoriale.</p> <p>Il progetto intende registrare e comprendere questi nuovi fenomeni, ciò in un’ottica fortemente orientata agli aspetti di prevenzione e allo studio dei fattori complessivi del fenomeno, adeguando il più possibile anche le azioni ed i messaggi a situazioni rispetto alle quali vi è stata, sinora, scarsa consapevolezza e capacità interpretativa.</p> <p>L’area di svolgimento delle azioni è quella dei grandi contesti metropolitani, in particolare di Roma, che, prima di altre città, recepisce l’influenza di fattori stranieri sull’evoluzione del fenomeno.</p>
<p>Istituto superiore di sanita’</p>		
<p>“Individuazione e conoscenza nuovi problemi connessi all’uso di sostanze stupefacenti e psicotrope”</p>	<p>€ 1.664.685,61</p>	<p>Il progetto è articolato in sottoprogetti:</p> <p><u>Monitoraggio droghe sintetiche e risk assessment: Studio delle proprietà immunomodulanti dell’ecstasy nell’uomo.</u></p> <p>Nell’anno 2003 sono stati effettuati due studi che hanno evidenziato che i cambiamenti provocati dall’uso di MDMA in alcuni parametri neuroendocrini ed immunologici dell’uomo avvengono rapidamente e portano alcuni parametri, quali ad esempio quelli delle cellule NK, ad assumere valori patologici. L’alterazione dei parametri immunologici risulta inoltre significativamente proporzionale agli anni di consumo della droga. Inoltre, nella sola popolazione di assuntori di cannabis, si è riscontrata una riduzione delle citochine di tipo Th1, correlate all’immunità cellulo-mediata ed un aumento di citochine di tipo Th2, correlate all’immunità umorale. Infine, l’analisi in segmenti successivi della droga parente e dei suoi principali metaboliti nei capelli ha permesso di evidenziare in dettaglio il consumo passato della droga e di poterlo correlare alle modificazioni neuroendocrine ed immunologiche indotte dalla droga. L’analisi del sudore ha invece permesso di poter individuare in forma non invasiva il consumo recente della droga in correlazione agli effetti acuti farmacologico-immunologici.</p> <p><u>Progetto pilota di accreditamento istituzionale dei laboratori di analisi delle sostanze d’abuso.</u></p> <p>Nel corso del 2003 si è proceduto a contattare le Regioni per l’individuazione e l’accreditamento di laboratori che eseguono l’analisi di farmaci e sostanze d’abuso nelle matrici biologiche. Sono state raccolte le adesioni e le proposte e quindi sono stati selezionati 10 laboratori su tutto il territorio nazionale. E’ stata stipulata una convenzione con l’Associazione interdisciplinare per la qualità e l’accreditamento professionale dei laboratori clinici (APL) per le successive attività di addestramento, ispezione e valutazione. Inoltre sono state revisionate le linee guida per l’analisi dei farmaci nelle matrici biologiche non convenzionali da inviare ai centri di analisi selezionati.</p> <p><u>Prevalenza ed uso di sostanze stupefacenti e di infezioni correlate in persone provenienti in paesi in via di sviluppo.</u></p> <p>Il progetto, in primo luogo, si è sviluppato sotto forma di analisi di prevalenza ed uso di sostanze stupefacenti (coca, hashish, marijuana, ecstasy,</p>

		<p>anfetamine, LSD, ma anche alcool e barbiturici), riguardante un campione di immigrati provenienti da vari paesi (Bangladesh, Nigeria, Brasile) ed un campione di nomadi</p> <p>Invece, per quanto riguarda i dati relativi alla diffusione dell'AIDS nella popolazione immigrata, ci si è basati sul Sistema di Sorveglianza Nazionale dell'AIDS, gestito dal Centro Operativo AIDS (al cui interno opera l' U.O. dell'Istituto Superiore. I dati, inseriti in un database, vengono periodicamente elaborati; viene prodotto un rapporto, che rappresenta la base di partenza per condurre analisi specifiche circa le caratteristiche epidemiologiche dell'AIDS. Le malattie da infezione rappresentano la tipologia più importante tra le patologie correlate alla tossicodipendenza. Tra queste, alcune (HIV ed Epatite) si trasmettono attraverso lo scambio delle siringhe contaminate o i rapporti sessuali. Si evidenzia una diminuzione di casi AIDS osservati a partire dal 1996, che sembra tendere alla stabilizzazione.</p> <p><u>Monitoraggio Droghe sintetiche e risk assessment: proposta di un riferimento centrale con specifiche competenze di ricerca integrata a supporto delle Amministrazioni e del territorio.</u></p> <p>Si è proceduto alla ricerca di nuove sostanze oggetto di abuso attraverso la rilevazione di campioni biologici (saliva e capelli) di giovani assuntori in diversi ambiti ricreativi. La ricerca è stata condotta principalmente nel Lazio e nel Veneto in collaborazione con strutture sanitarie pubbliche e con associazioni del privato sociale.</p> <p>Sono stati testati oltre 500 campioni reali di capelli e saliva. In entrambi i territori, tra le positività riscontrate, la cocaina era presente anche ad elevate concentrazioni in oltre il 90% dei casi, seguita da MDMA e ketamina (rispettivamente 41 e 12%) nel Lazio e lidocaina ed MDMA (rispettivamente 29 e 10%) nel Veneto. Come previsto dal progetto, nel 2003 è stato allestito un sito tematico www.ssp.iss.it con particolare riguardo alle sostanze sintetiche e cosiddette "ricreazionali". E' stata redatta la bozza di linee guida per il trattamento farmacologico della dipendenza da oppiacei. La linea guida è rivolta a tutti gli operatori sanitari dei Servizi pubblici e del privato sociale.</p>
<p>"Progetto nazionale per la formazione del personale delle discoteche ai fini della prevenzione dell'uso di sostanze psicotrope tra i giovani"</p>	<p>€ 761.240,18</p>	<p>Il progetto è entrato nella fase di realizzazione a livello territoriale riguardante la formazione di 400 gestori ed operatori delle discoteche formalmente designati dal SILB.</p> <p>Sono state realizzate una serie di attività quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la stipula di Convenzioni tra ISS e le 10 Regioni previste come capofila di altrettante macroaree; • la fissazione di protocolli e procedure comuni per consentire l'armonizzazione dei piani formativi specifici integrati in tutte le Regioni. <p>I percorsi di formazione teorico-pratica sono stati attivati, in collaborazione con i competenti Assessorati regionali ed i responsabili regionali del SILB-FIPE, in Lombardia, Veneto-Trentino Alto Adige, in Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Toscana, Campania, Lazio, Umbria- Marche-Molise, Abruzzo, Puglia-Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna.</p> <p>Sono stati organizzati incontri di coordinamento e pianificazione.</p>

Esercizio Finanziario 2001

Con il Fondo nazionale di intervento per la lotta alla droga – esercizio finanziario 2001- sono stati ammessi a finanziamento sei progetti, di cui cinque del Dipartimento per la prevenzione e uno dell’Istituto superiore di sanità, per un importo complessivo pari a € 5.430.544,29.

Le Amministrazioni regionali sono state individuate, tenuto conto delle problematiche oggetto dei progetti, quali enti esecutori. Sono tuttora in corso le procedure per la definizione delle modalità di attuazione tecnica ed amministrativa dei singoli progetti.

Titolo del progetto	Importo	Descrizione e stato di attuazione
“Farmaci sostitutivi: stato dell’arte e costruzione di una piattaforma di consenso per il miglioramento della qualità dei programmi di trattamento”	€ 774.685,00	L’ utilizzo dei farmaci sostitutivi nei tossicodipendenti costituisce una problematica controversa, in particolare nel nostro Paese. Il progetto mira ad una sintesi trasversale sul tema che, tenendo conto delle informazioni provenienti dai progetti già avviati, approfondisca le questioni “critiche” sui farmaci, compresi quelle di recente introduzione. Obiettivi generali sono: <ul style="list-style-type: none"> • costruire un modello di rilevazione degli interventi con farmaci sostitutivi, con una catalogazione precisa; • organizzare i dati disponibili in un’unica base informativa; • elaborare linee-guida per programmi di valutazione a vari livelli; • realizzare, in un campione di servizi, uno studio osservazionale sui trattamenti con buprenorfina e farmaci non sostitutivi; • organizzare una “Consensus Conference” sulla tematica.

PARTE 3

<p>“Problematiche sanitarie dei detenuti consumatori di droghe: risposta istituzionale e costruzione di una metodologia organizzativa”</p>	<p>€ 774.685,00</p>	<p>Il progetto estende l’analoga iniziativa relativa all’esercizio 2000, coordinata da Emilia- Romagna, Toscana, Ministero salute e Dipartimento dell’amministrazione penitenziaria del Ministero della Giustizia, e tiene conto dei progetti locali finanziati a valere sul Fondo per la lotta alla droga. Lo stesso fornisce quindi un quadro nazionale delle iniziative, specie quelle che si riferiscono alla valutazione, alla trasferibilità ed al coordinamento con gli scenari istituzionali.</p> <p>Gli obiettivi generali prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • approfondimenti epidemiologici sulla prevalenza dei consumatori di droga tra i detenuti, sulla base dell’indagine effettuata applicando gli standard informativi europei su “domanda di trattamento” e “patologie infettive correlate all’uso di droghe” (HIV, epatiti virali ed eventualmente tubercolosi); • miglioramento delle conoscenze e dell’assistenza alla popolazione extra-comunitaria; • sperimentazione di percorsi di gestione che assicurino continuità dei programmi di trattamento e riduzione di ricadute e complicanze (overdose). • La realizzazione prevede varie fasi: • la ricognizione delle esperienze e dei modelli operativi già in atto, l’introduzione di un sistema informativo; • la costruzione di un modello-tipo di intervento delle A.S.L.; • l’elaborazione di linee-guida nazionali sulle attività di assistenza, la predisposizione di un pacchetto di “strumenti di lavoro” per gli operatori.
<p>“Prostituzione ed uso/abuso di sostanze stupefacenti: sperimentazione di un modello d’intervento”</p>	<p>€ 671.394,00</p>	<p>Il progetto intende sperimentare un modello di intervento sulla problematica prostituzione, partendo dalla informazione/prevenzione, sino all’offerta di risposte sanitarie specifiche, destinate a gruppi di soggetti fra cui, in particolare, quelli che facciano uso di sostanze stupefacenti.</p> <p>Gli obiettivi generali comprendono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • mappatura delle caratteristiche del fenomeno; studio del rapporto tra prostituzione e sostanze; • formazione di operatori pubblici e privati, anche quali mediatori culturali; • sperimentazione di metodologie di intervento di rete. <p>Gli obiettivi specifici comprendono: la realizzazione di interventi di prevenzione e di informazione, l’invio ai servizi (in particolare di tossicodipendenti), la costruzione di una rete di operatori e strutture con specifico “know how”.</p> <p>Il progetto comporterà l’attivazione di esperienze pilota nelle regioni a maggiore diffusione del fenomeno. Per la verifica degli interventi, si utilizzerà un gruppo di indicatori di efficacia, sia individuali (percezione dei rischi, comportamento, uso di mezzi preventivi e di sostanze, qualità della vita), che d’insieme (prevalenza MST e HIV, episodi di violenza).</p> <p>Per facilitare l’utilizzo delle metodologie e la loro replicazione, sono previsti un seminario finale nazionale per operatori e responsabili istituzionali e la creazione di un sito internet.</p>

<p>“Un progetto sperimentale per l’alcoldipendenza: autogestione teleassistita, tecniche cognitivo-comportamentali e trattamento individualizzato per ottimizzare gli interventi integrati di prevenzione secondaria dell’abuso alcolico nei servizi”</p>	<p>€ 206.583,00</p>	<p>La legge 125/2001 (“Legge quadro in materia di alcol e problemi alcolcorrelati”) prevede un Atto d’indirizzo per la definizione dei requisiti e standard minimi dei servizi, affinché le Regioni diano luogo ad una programmazione d’interventi di prevenzione, cura e riabilitazione dei soggetti con problemi alcolcorrelati e alla formazione del personale.</p> <p>Il progetto intende sperimentare percorsi che</p> <ul style="list-style-type: none"> • facilitino l’accesso degli alcolisti al sistema e la permanenza degli stessi in trattamento, • assicurino contatti a lungo termine, anche tramite teleassistenza; • sostengano sul territorio le esperienze di auto-mutuo aiuto promosse o protette dal servizio pubblico. <p>• Obiettivo ulteriore è rafforzare gli interventi di prevenzione secondaria, con metodologie che utilizzino al massimo le risorse personali, familiari e del contesto sociale, la creazione di legami individualizzati e duraturi tra pazienti e servizi e programmi di monitoraggio di lunga durata, per contenere le ricadute.</p> <p>• Obiettivi specifici del progetto sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • insegnare ai soggetti alcolodipendenti abilità di autogestione e autocontrollo e mobilitare e potenziare le motivazioni al cambiamento; • monitorare e sostenere il soggetto alcolodipendente, utilizzando strumenti di teleassistenza e di contatto, per mantenere l’astinenza o, comunque, contenere gli abusi; • migliorare la qualità ed il rapporto costi/benefici nella prestazioni dei servizi tramite la ottimizzazione delle risorse logistiche e professionali disponibili. <p>Infine il progetto intende “educare”gli operatori a gestire rapporti, anche limitati purché continui e anche a distanza, con i singoli pazienti e a cogliere le possibilità presenti nel percorso di cura gestendo le ricadute come momento critico, ma non risolutivo del rapporto terapeutico.</p>
---	---------------------	--

PARTE 3

<p>“Impatto dei problemi alcolcorrelati nella popolazione afferente alle aziende sanitarie territoriali e ospedaliere: epidemiologia, valutazione dei programmi di trattamento e costi”</p>	<p>€ 464.871,00</p>	<p>Atteso che il contenimento del danno alcolcorrelato è stato finora un obiettivo marginale nell'ambito delle attività del SSN, il progetto mira ad un'efficace messa a punto di interventi in tal senso. Creando una solida base conoscitiva, operativa e organizzativa, anche tramite la sperimentazione di attività innovative, sulla quale innestare una valida attività istituzionale.</p> <p>L'impatto delle patologie alcolcorrelate sulle aziende sanitarie territoriali e ospedaliere, sia in termini di trattamenti che di costi, va impostato, secondo le indicazioni dell'OMS, su indicatori di disabilità (piuttosto che di mortalità) quali: il numero di ricoveri ospedalieri alcol-indotti ed il numero di alcolisti afferenti ai servizi. Il progetto intende approfondire, su queste basi, la conoscenza del fenomeno nel nostro Paese, individuandone le tipologie, le correlazioni con altre variabili demografiche, socioeconomiche e culturali e le correlazioni con altre patologie, con altri tipi di dipendenza e con i ricoveri ospedalieri.</p> <p>Altri obiettivi sono l'individuazione e la diffusione di modelli di buona pratica con il confronto attivo tra i programmi di prevenzione secondaria attuati dai servizi e la valutazione, in termini di rapporto costo/efficacia, dei programmi di trattamento integrato (farmacologico -psico- sociale). E' prevista l'impostazione di linee-guida per la sensibilizzazione/formazione del personale che ha contatti con soggettiche presentano problemi alcolcorrelati.</p> <p>Il progetto sarà implementato tramite un coordinamento di Servizi e Centri alcologici dei Dipartimenti delle dipendenze, Ser.T., Centri alcologici universitari, Reparti ospedalieri per patologie alcolcorrelabili, enti del privato sociale, associazioni di mutuo aiuto, operanti in Regioni rappresentative delle diverse aree geografiche nazionali (Nord/Sud/Centro/Isole). Un Centro alcologico universitario curerà la supervisione scientifica delle attività.</p>
---	---------------------	---

Istituto superiore di sanità		
<p>Ricerca – intervento sperimentale su alcune aree particolarmente innovative – progetto ISS 2001</p>	<p>€ 2.538.385,65</p>	<p>Il progetto intende approfondire alcuni aspetti relativi ai danni provocati dall'ecstasy, nonché approfondire le ricerche sulla cannabis e sulla cocaina che oramai sono diventate droghe ad uso consolidato.</p> <p>Il progetto si articola in una serie di sottoprogetti ciascuno dedicato ad una tematica specifica quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • cocaina: dalla prevenzione al trattamento; • cannabis ed immunità; • brain-imaging sui danni da ecstasy sui consumatori abituali; • neurotossicità a lungo termine dell'ecstasy a fattori psicologici di rischio e vulnerabilità gli psicoassuntori; • studio sull'efficacia dell'agopuntura nei trattamenti di disintossicazione da oppiacei; • maternità e tossicodipendenza: validazione di un protocollo di terapia metadonica e assistenziale nelle eroinomani con lo sviluppo neurocomportamentale nella vita postatale; • progetto per la promozione di strategie di prevenzione precoce dell'alcoldipendenza per la riduzione del danno alcol-correlato nei settings e nei servizi socio-sanitari di base; • infezioni e tossicodipendenze: le nuove sfide; • studio di comportamenti di dipendenza; • valutazione dell'efficacia nell'ambito delle tossicodipendenze in collaborazione con il gruppo cochrane su droghe e alcol; • ruolo dei disturbi sessuali nell'indurre i giovani all'abuso di sostanze psicotrope.

PARTE 3

Esercizi Finanziari 2002 e 2003

Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha approvato le proposte progettuali di cui all'elenco allegato per il finanziamento a valere sulle risorse del Fondo nazionale per la lotta contro la droga, esercizio finanziario 2002, quota del 25% riservata alle Amministrazioni centrali dello Stato (ex legge n. 45 del 1999) del Ministero della Salute.

Il Ministero dell'economia e delle finanze con D.M. 29 novembre 2002 e successivi atti applicativi, tuttavia, ha decurtato lo stanziamento del capitolo di bilancio del Ministero del lavoro e delle politiche sociali relativo al Fondo nazionale per la lotta contro la droga per l'esercizio finanziario 2002. Pertanto, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha destinato le risorse afferenti al citato Fondo per l'esercizio finanziario 2003 per la realizzazione dei progetti approvati nel 2002.

Sono tuttora in corso le procedure per la definizione degli Enti Esecutori dei citati progetti.

Titolo del progetto	Importo	Descrizione e stato di attuazione
"Valutazione dei programmi scolastici di prevenzione dell'abuso di alcol e dei rischi alcol - correlati, per la costruzione di nuovi modelli di intervento che utilizzino i giovani come "risorsa"	€ 480.930,00	<p>Il progetto nasce dalla consapevolezza che il consumo degli alcolici tra i giovani è in aumento.</p> <p>Pertanto obiettivo principale del progetto è promuovere dei programmi sperimentali di prevenzione sul territorio nazionale attraverso la costruzione di un modello di intervento preventivo in grado di coinvolgere i giovani come risorsa.</p> <p>Inoltre il progetto intende:</p> <ul style="list-style-type: none">• operare una ricognizione degli strumenti di prevenzione prodotti fino a questo momento ad uso specifico delle scuole;• costruire e sperimentare, sulla base delle conoscenze acquisite, un modello di intervento in grado di coinvolgere i giovani in modo attivo nella gestione degli interventi preventivi nella scuola; <p>studiare l'impatto, dovuto al carattere legale dell'alcol, sulla efficacia dei programmi di prevenzione.</p>
"Fattori predittivi di esito favorevole di terapia in pazienti dipendenti da sostanze psicoattive in trattamento ambulatoriale"	€ 754.400,00	<p>Il progetto si inserisce nell'ambito della sperimentazione di un nuovo modello metodologico per la valutazione dei risultati dei trattamenti, infatti molti sono stati gli interventi promossi dal Ministero della salute negli anni passati ed emerge la necessità di elaborare un modello valido di valutazione che tenga conto della complessità di molti elementi (ad es. il frequente ripetersi di trattamenti in capo alla stessa persona)</p> <p>Obiettivo principale del progetto è valutare gli esiti dei trattamenti operati dai Ser.T e procedere all'identificazione dei fattori predittivi del consumo di nuove sostanze.</p> <p>Inoltre si persegue la finalità di:</p> <ul style="list-style-type: none">• definire i prototipi di tossicodipendenti mediante l'uso di Reti Neurali Artificiali Autorganizzate;• selezionare le variabili previsionali di esito dell'intervento terapeutico.

<p>“Sostanze di nuovo consumo: diffusione, diagnosi d’uso e neurotossicità”</p>	<p>€ 471.500,00</p>	<p>Il progetto intende affrontare lo stato attuale di diffusione delle nuove droghe (ecstasy ed analoghi, fenilalchilammine ecc.) dal punto di vista farmacologico e sociologico. Tutto ciò attraverso una rilevazione condotta su un campione rappresentativo a livello nazionale di gruppi giovanili studiati direttamente nelle sedi di consumo. Le tecniche di valutazione saranno fondate, dal punto di vista farmacologico, su accertamenti analitici in matrici biologiche (capelli e saliva), e dal punto di vista sociologico attraverso una accurata ricostruzione delle derive biografiche dei singoli soggetti attraverso analisi qualitative.. Il progetto prevede l’utilizzo di tecnologie innovative per l’identificazione rapida di sostanze stupefacenti nei preparati illeciti e in campioni biologici .</p>
<p>“Nuove droghe: medici di famiglia, operatori di Ser.T., un network nazionale di prevenzione e aggiornamento”</p>	<p>€ 1.131.600,00</p>	<p>Il progetto prende origine dalla consapevolezza che formare adeguatamente i medici di famiglia è necessario per potenziare la risposta di primo livello e rafforzare la sensibilità sociale per contenere e contrastare il consumo delle nuove droghe. Il progetto è diretto alla formazione e all’aggiornamento dei medici di famiglia al fine di realizzare un più valido ed efficace intervento per contrastare l’uso delle nuove droghe. Il progetto si caratterizza per l’uso delle tecnologie e delle metodologie formative all’avanguardia che prevedono: <ul style="list-style-type: none"> • la trasmissione in banda larga satellitare di pacchetti multimediali ad una comunità di circa 10.000 medici di famiglia in rete; • la realizzazione di aule virtuali per l’assistenza, l’integrazione e la valutazione della formazione. <p>Inoltre è prevista la realizzazione di cd-rom per l’informazione del medico e un ampio utilizzo del web. Un ulteriore aspetto innovativo del progetto è costituito dalle indagini statistiche su un gruppo di 3.000 medici sperimentatori, realizzate attraverso la distribuzione, la compilazione e l’analisi dei questionari on line. Inoltre il progetto prevede la realizzazione di un documentario sulle nuove droghe in cui si mostra l’intera filiera delle sostanze, dalla produzione alle sottoculture che ne promuovono il consumo, dai danni organici che producono alle modalità di presa di contatto con il consumatore ai possibili interventi terapeutici.</p> </p>
<p>Istituto superiore di sanità</p>		
<p>“Progetto Droga ISS – 2002”</p>	<p>€ 339.480,00</p>	<p>Il progetto mira a sperimentare percorsi informativi e relazionali per i Ser.T. e per gli operatori del privato sociale e nuove forme di intervento medico per i tossicodipendenti. Obiettivi del progetto sono: <ul style="list-style-type: none"> • valutare l’efficacia dei vaccini HIV-HCV; • formare gli operatori del privato sociale e dei ser.T. </p>

La ripartizione del fondo per le Amministrazioni Regionali

Si riportano di seguito i dati di sintesi dei progetti regionali attivati in diversi esercizi finanziari del fondo nazionale di lotta alla droga. Le tabelle seguenti esaminano nei dettagli i singoli esercizi finanziari, le tipologie di progetti attivati e le somme impegnate.

TABELLA RIEPILOGATIVA REGIONI

REGIONI (*)	E.F.1997-99	%	E.F.2000	%	E.F.2001	%	E.F.2002	%
Piemonte	€ 21.962.557,39	8,93	€ 6.092.125,58	8,47	€ 7.605.848,98	8,28	€ 7.615.312,00	8,28
Valle d'Aosta	€ 565.670,08	0,23	€ 164.749,75	0,23	€ 223.794,40	0,24	€ 224.073,00	0,24
Lombardia	€ 37.432.264,61	15,22	€ 11.087.813,17	15,41	€ 14.019.612,91	15,27	€ 14.037.056,00	15,27
P.A. Bolzano	€ 1.303.488,67	0,53	€ 539.697,46	0,75	€ 722.166,18	0,79	€ 723.065,00	0,79
P.A. Trento	€ 1.475.647,51	0,60	€ 449.317,50	0,62	€ 610.241,48	0,66	€ 611.001,00	0,66
Veneto	€ 18.839.103,02	7,66	€ 5.682.575,26	7,90	€ 7.224.652,83	7,87	€ 7.233.642,00	7,87
Friuli V. Giulia	€ 4.795.854,92	1,95	€ 1.413.542,53	1,97	€ 1.839.790,84	2,00	€ 1.842.080,00	2,00
Liguria	€ 5.951.778,94	2,42	€ 2.467.114,61	3,43	€ 2.813.508,22	3,06	€ 2.817.009,00	3,06
Emilia Romagna	€ 16.625.631,24	6,76	€ 4.808.730,19	6,69	€ 6.385.189,52	6,95	€ 6.393.134,00	6,95
Toscana	€ 16.158.342,59	6,57	€ 4.729.195,82	6,57	€ 6.269.334,54	6,83	€ 6.277.135,00	6,83
Umbria	€ 4.672.884,46	1,90	€ 1.017.936,55	1,42	€ 1.415.323,48	1,54	€ 1.417.084,00	1,54
Marche	€ 6.197.720,36	2,52	€ 1.985.260,32	2,76	€ 2.334.802,23	2,54	€ 2.337.707,00	2,54
Lazio	€ 21.937.963,20	8,92	€ 6.157.199,15	8,56	€ 8.062.877,25	8,78	€ 8.072.909,00	8,78
Abruzzo	€ 5.828.808,48	2,37	€ 1.624.256,95	2,26	€ 1.950.679,90	2,12	€ 1.953.107,00	2,12
Molise	€ 1.229.706,08	0,50	€ 346.542,58	0,48	€ 458.729,62	0,50	€ 459.300,00	0,50
Campania	€ 23.561.175,87	9,58	€ 6.574.496,33	9,14	€ 8.980.522,41	9,78	€ 8.991.696,00	9,78
Puglia	€ 21.101.762,67	8,58	€ 5.991.932,94	8,33	€ 7.434.954,08	8,10	€ 7.444.204,00	8,10
Basilicata	€ 2.164.283,39	0,88	€ 615.100,17	0,86	€ 798.979,83	0,87	€ 799.974,00	0,87
Calabria	€ 7.525.803,22	3,06	€ 2.409.787,89	3,35	€ 2.876.805,72	3,13	€ 2.880.385,00	3,13
Sicilia	€ 18.199.655,52	7,40	€ 5.301.430,07	7,37	€ 6.984.650,60	7,61	€ 6.993.341,00	7,61
Sardegna	€ 8.411.192,14	3,42	€ 2.470.729,81	3,43	€ 2.828.419,78	3,08	€ 2.831.939,00	3,08
TOTALE	€ 245.941.294,34	100	€ 71.929.534,62	100	€ 91.840.884,79	100	€ 91.955.153,00	100

* le risorse per le politiche sociali, per l'anno 2003, sono state assegnate senza vincoli di destinazione. Non è quindi possibile stimare le risorse destinate dalle singole Regioni alla lotta alla droga. Alcune Regioni, tuttavia, hanno indicato le somme destinate agli interventi per la lotta alla droga per l'esercizio finanziario 2003. Precisamente:

Provincia autonoma di Trento	€ 678.883,00	
Veneto	€ 20.140.874,38	(tale importo di riferisce agli anni 2003-2005)
Liguria	€ 1.999.999,00	
Emilia Romagna	€ 4.000.000,00	
Toscana	€ 2.817.614,00	

TABELLA GESTIONE DEL FONDO ANNI FINANZIARI 1997-1999, 2000, 2001, 2002, 2003

REGIONE PIEMONTE		Informazioni sui progetti	1997-99	2000	2001	2002	2003		
Procedure e modalità di gestione del Fondo adottate		N. progetti presentati	270	0	0	320	0		
Collegamento con Programmi e Piani di intervento		N. progetti approvati	164	0	0	117	0		
Indicazione priorità progettuali		N. progetti in corso (*)	0	0	0	97	0		
Modalità di Programmazione territoriale degli interventi		N. progetti conclusi	164	0	0	20	0		
Conferenze socio-sanitarie territoriali		Finanziamenti concessi	€ 213.163.352,05	€ -	€ -	€ 13.014.950,20	€ -		
Conferenze di zona		Finanziamenti per tipologia di enti	Num. Prog.	Finanziam. complessivo	Num. Prog.	Finanziam. complessivo	Num. Prog.	Finanziam. complessivo	
Comuni	Regione		10	€ 2.691.550,80	0	€ -	0	€ -	
Province	Comuni		36	€ 2.321.335,15	0	€ -	9	€ 552.717,22	
Altro	Province		3	€ 320.929,60	0	€ -	0	€ -	
Ripartizione territoriale delle risorse	Popolazione residente		Comunità montane	6	€ 585.069,87	0	€ -	0	€ -
Utenza Sert	ASL		60	€ 10.472.366,96	0	€ -	66	€ 8.070.852,11	
Disponibilità ricettive strutture iscritte albo regionale E.A.	Privato sociale	49	€ 4.925.099,67	0	€ -	41	€ 4.356.976,00		
Altro	Altro	0	€ -	0	€ -	1	€ 34.404,87		
Cofinanziamento da parte degli enti	si	Aree di intervento dei progetti							
Avviso presentazione progetti	si	Prevenzione primaria				si			
Formulari presentazione progetti	si	Educazione alla salute				si			
Approvazione a livello regionale	si	Cura/riduzione del danno				si			
Approvazione a livello territoriale	no	Riduzione della criminalità				si			
Informatizzazione dati progettuali	si	Servizi sperimentali per il trattamento				si			
Monitoraggio delle attività dei progetti	si	Contrasto diffusione delle nuove droghe				si			
Valutazione degli interventi	si	Inclusione sociale e lavorativa				si			
NOTE:		Programmi formazione e aggiornamento				si			
		Ricerca				si			
		Monitoraggio e valutazione				si			
		Sistemi di rilevazione dei dati				si			
		Altro				no			
		Destinatari dei progetti							
		Bambini/adolescenti <14				si			
		Giovani <19				si			
		Soggetti non consumatori di sostanze				si			
		Soggetti che fanno uso saltuario di sostanze				si			
		Soggetti che fanno uso regolare di sostanze				si			
		Soggetti che hanno fatto uso di sostanze				si			
		Famiglie e partner				si			
		Operatori dei servizi				si			
	Operatori della scuola				si				
	Altri operatori del territorio				si				
	Altro				no				

TABELLA GESTIONE DEL FONDO ANNI FINANZIARI 1997-1999, 2000, 2001, 2002, 2003													
REGIONE VALLE D'AOSTA		Informazioni sui progetti		1997-99		2000		2001-2002		2003			
Procedure e modalità di gestione del Fondo adottate		N. progetti presentati		13		6		4		0			
Collegamento con Programmi e Piani di intervento		N. progetti approvati		8		4		4		0			
Indicazione priorità progettuali		N. progetti in corso		0		0		4		0			
Modalità di Programmazione territoriale degli interventi		N. progetti conclusi		8		4		0		0			
Conferenze socio-sanitarie territoriali		Finanziamenti concessi		€ 565.669,51		€ 136.725,75		€ 315.000,00		€ -			
Conferenze di zona		Finanziamenti per tipologia di enti		Num. Prog.		Finanziam. complessivo		Num. Prog.		Finanziam. complessivo			
Comuni				2		€ 84.850,51		1		€ 21.039,42			
Province				0		€ -		0		€ -			
Altro				0		€ -		0		€ -			
Popolazione residente				0		€ -		0		€ -			
Utenza Sert		Comunità montane		0		€ -		1		€ 30.987,41			
Disponibilità ricettive strutture iscritte albo regionale E.A.		ASL		3		€ 309.454,00		1		€ 413.165,55			
Altro		Privato sociale		3		€ 171.365,00		1		€ 43.382,37			
Cofinanziamento da parte degli enti		Altro		0		€ -		0		€ -			
Avviso presentazione progetti		Aree di intervento dei progetti		Prevenzione primaria		si		si		si			
Formulari presentazione progetti		Educazione alla salute		si		si		no					
Approvazione a livello regionale		Cura/riduzione del danno		no		si		si					
Approvazione a livello territoriale		Riduzione della cronicità		no		no		no					
Informatizzazione dati progettuali		Servizi sperimentali per il trattamento		si		no		no					
Monitoraggio delle attività dei progetti		Contrasto diffusione delle nuove droghe		no		no		si					
Valutazione degli interventi		Inclusione sociale e lavorativa		si		no		si					
NOTE:		Programmi formazione e aggiornamento		si		si		si					
		Ricerca		no		no		no					
		Monitoraggio e valutazione		no		no		no					
		Sistemi di rilevazione dei dati		no		no		no					
		Altro		no		si		si					
		Destinatari dei progetti		Bambini/adolescenti <14		si		no		no			
				Giovani <19		si		si		no			
				Soggetti non consumatori di sostanze		si		no		si			
				Soggetti che fanno uso saltuario di sostanze		no		si		si			
				Soggetti che fanno uso regolare di sostanze		si		no		si			
				Soggetti che hanno fatto uso di sostanze		no		si		no			
				Famiglie e partner		si		no		no			
				Operatori dei servizi		si		si		si			
				Operatori della scuola		si		si		no			
				Altri operatori del territorio		si		si		no			
Altro		no		no		si							

TABELLA GESTIONE DEL FONDO ANNI FINANZIARI 1997-1999, 2000, 2001, 2002, 2003

REGIONE LOMBARDIA		Informazioni sui progetti	1997-99	2000	2001	2002	2003							
Procedure e modalità di gestione del Fondo adottate		N. progetti presentati	509	0	314	256								
Collegamento con Programmi e Piani di intervento	si	N. progetti approvati	365	0	299	250	0							
Indicazione priorità progettuali	si	N. progetti in corso												
Modalità di Programmazione territoriale degli interventi		N. progetti conclusi	365	0	299	250	0							
Conferenze socio-sanitarie territoriali		Finanziamenti concessi	€ 37.432.264,61	€ -	€ 22.945.196,19	€ 12.618.272,92								
Conferenze di zona		Finanziamenti per tipologia di enti	Num. Prog.	Finanziam. complessivo	Num. Prog.	Finanziam. complessivo	Num. Prog.	Finanziam. complessivo						
Comuni	si		2	€ 793.228,23	0	€ -	1	€ 1.066.016,13	0	€ -		vedi nota		
Province	si		135	€ 114.12.759,06	0	€ -	105	€ 7.670.934,32	87	€ 3.874.467,37				
Altro	si		0	€ -	0	€ -	0	€ -	0	€ -				
Ripartizione territoriale delle risorse		Regione	0	€ -	0	€ -	0	€ -	0	€ -				
Popolazione residente		Comuni	63	€ 8.801.119,16	0	€ -	73	€ 6.535.245,60	56	€ 4.222.285,84				
Utenza Sert		Province	0	€ -	0	€ -	0	€ -	0	€ -				
Disponibilità ricettive strutture iscritte albo regionale E.A.		Comunità montane	0	€ -	0	€ -	0	€ -	0	€ -				
Altro		ASL	63	€ 8.801.119,16	0	€ -	73	€ 6.535.245,60	56	€ 4.222.285,84				
Co-finanziamento da parte degli enti		Privato sociale	165	€ 16.425.158,16	0	€ -	120	€ 7.673.000,14	107	€ 4.521.519,71				
Avviso presentazione progetti		Altro	0	€ -	0	€ -	0	€ -	0	€ -				
Formulari presentazione progetti		Aree di intervento dei progetti												
Approvazione a livello regionale		Prevenzione primaria	si		si		si		si		si			
Approvazione a livello territoriale		Educazione alla salute	si		si		si		si		si			
Informatizzazione dati progettuali		Cura/riduzione del danno	si		si		si		si		si			
Monitoraggio delle attività dei progetti		Riduzione della cronicità	si		si		si		si		si			
Valutazione degli interventi		Servizi sperimentali per il trattamento	si		si		si		si		si			
NOTE:		Contrasto diffusione delle nuove droghe	si		si		si		si		si			
		Inclusione sociale e lavorativa	si		si		si		si		si			
		Programmi formazione e aggiornamento	si		si		si		si		si			
		Ricerca	no		no		no		no		no			
		Monitoraggio e valutazione	si		si		si		si		si			
		Sistemi di rilevazione dei dati	si		si		si		si		si			
		Altro	no		no		no		no		no			
		Destinatari dei progetti												
				Bambini/adolescenti <14	no		no		no		no		no	
				Giovani <19	si		si		si		si		si	
		Soggetti non consumatori di sostanze	si		si		si		si		si			
		Soggetti che fanno uso saltuario di sostanze	si		si		si		si		si			
		Soggetti che fanno uso regolare di sostanze	si		si		si		si		si			
		Soggetti che hanno fatto uso di sostanze	si		si		si		si		si			
		Famiglie e partner	si		si		si		si		si			
		Operatori dei servizi	si		si		si		si		si			
		Operatori della scuola	si		si		si		si		si			
		Altri operatori del territorio	si		si		si		si		si			
		Altro	no		no		no		no		no			

Con dgr 7/15452 del 5.12.03 è stato ripartito alle ASL il FN Politiche Sociali, comprensivo delle leggi di settore, tra cui la 45/99. I dati relativi all'approvazione dei progetti, le rispettive tipologie e l'ammontare economico saranno disponibili dopo il 30.6.04.

TABELLA GESTIONE DEL FONDO ANNI FINANZIARI 1997-1999, 2000, 2001, 2002, 2003												
REGIONE PROVINCIA AUTONOMA BOLZANO		Informazioni sui progetti		1997-99	2000	2001	2002	2003				
Procedure e modalità di gestione del Fondo adottate		N. progetti presentati		27	16	22	34					
Collegamento con Programmi e Piani di intervento		si	N. progetti approvati	24	13	19	30					
Indicazione priorità progettuali		si	N. progetti in corso	0	0	0	28	0				
Modalità di Programmazione territoriale degli interventi		N. progetti conclusi		24	13	19	2	0				
Conferenze socio-sanitarie territoriali		si	Finanziamenti concessi	€ 1.303.488,66	€ 591.343,14	€ 722.166,17	€ 723.065,00	€ 940.000,00				
Conferenze di zona		si	Finanziamenti per tipologia di enti	Num. Prog.	Finanziam. complessivo	Num. Prog.	Finanziam. complessivo	Num. Prog.	Finanziam. complessivo	Num. Prog.	Finanziam. complessivo	
Comuni		si		Regione	0		0		0		0	
Province		si		Comuni	3	€ 183.858,65	5	€ 116.202,80	5	€ 161.651,00	7	€ 166.000,00
Altro		si		Province	4	€ 129.114,22	0		0		0	
Ripartizione territoriale delle risorse				Comunità montane	0		0		0		0	
Popolazione residente		si	ASL	13	€ 348.043,40	4	€ 281.469,01	6	€ 180.759,91	9	€ 289.065,00	
Utenza Sert		si	Privato sociale	4	€ 642.473,38	4	€ 193.671,33	8	€ 379.755,25	14	€ 268.000,00	
Disponibilità ricettive strutture iscritte albo regionale E.A.		si	Altro	0		0		0		0		
Altro		no										
Cofinanziamento da parte degli enti		si	Aree di intervento dei progetti									
Avviso presentazione progetti		si	Prevenzione primaria		si	si	si	si	si			
Formulari presentazione progetti		si	Educazione alla salute		no	no	no	no	no			
Approvazione a livello regionale		si	Cura/riduzione del danno		si	si	si	si	no			
Approvazione a livello territoriale		si	Riduzione della criminalità		no	no	no	no	no			
Informatizzazione dati progettuali		si	Servizi sperimentali per il trattamento		no	no	no	no	no			
Monitoraggio delle attività dei progetti		si	Contrasto diffusione delle nuove droghe		no	no	no	si	si			
Valutazione degli interventi		si	Inclusione sociale e lavorativa		si	si	si	si	si			
NOTE:		Programmi formazione e aggiornamento		si	si	si	si	si	si			
		Ricerca		no	si	si	si	si	no			
		Monitoraggio e valutazione		no	no	no	si	no	no	si		
		Sistemi di rilevazione dei dati		si	no	no	si	si	si	si		
		Altro		no	no	no	no	no	no	si		
		Destinatari dei progetti										
		Bambini/adolescenti <14		no	no	no	no	no	no	no		
		Giovani <19		no	si	si	si	si	si	si		
		Soggetti non consumatori di sostanze		no	si	si	si	si	si	si		
		Soggetti che fanno uso saltuario di sostanze		no	no	no	no	no	no	no		
Soggetti che fanno uso regolare di sostanze		si	si	si	si	si	si	si				
Soggetti che hanno fatto uso di sostanze		si	si	si	si	si	si	si				
Famiglie e partner		no	si	si	si	si	si	si				
Operatori dei servizi		si	si	si	si	si	si	si				
Operatori della scuola		no	no	no	no	no	no	no				
Altri operatori del territorio		no	no	no	no	no	no	no				
Altro		no	no	no	no	no	no	no				

TABELLA GESTIONE DEL FONDO ANNI FINANZIARI 1997-1999, 2000, 2001, 2002, 2003

REGIONE PROVINCIA AUTONOMA TRENTO		Informazioni sui progetti	1997-99	2000	2001	2002	2003	
Procedure e modalità di gestione del Fondo adottate		N. progetti presentati	149	89	107	71	3	
Collegamento con Programmi e Piani di intervento	si	N. progetti approvati	77	49	47	56	3	
Indicazione priorità progettuali	si	N. progetti in corso	55	48	47	56	3	
Modalità di Programmazione territoriale degli interventi		N. progetti conclusi	22	1	0	0	0	
Conferenze socio-sanitarie territoriali	no	Finanziamenti concessi	€ 4.359.934,00	€ 2.278.789,00	€ 1.890.000,00	€ 2.000.000,00	€ 678.883,00	
Conferenze di zona	no	Finanziamenti per tipologia di enti	Numero progetti	Finanziamento complessivo	Numero progetti	Finanziamento complessivo	Numero progetti	Finanziamento complessivo
Comuni	si		7	€ 345.897,00	3	€ 145.000,00	2	€ 350.000,00
Province	si		21	€ 897.542,00	11	€ 389.000,00	9	€ 350.000,00
Altro	si		5	€ 675.842,00	3	€ 450.000,00	5	€ 250.000,00
			12	€ 329.876,00	8	€ 50.000,00	11	€ 100.000,00
Ripartizione territoriale delle risorse		Comunità montane	10	€ 100.000,00	10	€ 100.000,00	0	€ -
Popolazione residente	si	ASL	14	€ 978.654,00	9	€ 360.000,00	7	€ 250.000,00
Utenza Sert	si	Privato sociale	16	€ 765.123,00	14	€ 650.000,00	13	€ 540.000,00
Disponibilità ricettive strutture iscritte albo regionale E.A.	si	Altro	2	€ 367.000,00	1	€ 134.789,00	0	€ -
Altro	si							
Cofinanziamento da parte degli enti	si	Aree di intervento dei progetti						
Avviso presentazione progetti	si	Prevenzione primaria	si	si	si	si	no	
Formulari presentazione progetti	si	Educazione alla salute	si	si	si	si	no	
Approvazione a livello regionale	si	Cura/riduzione del danno	si	si	si	no	no	
Approvazione a livello territoriale	no	Riduzione della cronicità	no	no	no	no	no	
Informatizzazione dati progettuali	si	Servizi sperimentali per il trattamento	no	no	no	no	no	
Monitoraggio delle attività dei progetti	si	Contrasto diffusione delle nuove droghe	si	si	si	no	no	
Valutazione degli interventi	si	Inclusione sociale e lavorativa	si	si	si	si	no	
NOTE: I progetti del 2003 fanno parte del Programma provinciale di interventi per la lotta alla droga - approvato con deliberazione della Giunta provinciale 10 ottobre 2003, n. 2253 - il quale prevede iniziative di formazione continua e di collegamento degli en		Programmi formazione e aggiornamento	si	si	no	si	si	
		Ricerca	si	si	si	si	no	
		Monitoraggio e valutazione	no	no	no	no	no	
		Sistemi di rilevazione dei dati	si	si	si	no	si	
		Altro	si	si	no	si	si	
		Destinatari dei progetti						
		Bambini/adolescenti <14	no	no	no	no	no	
		Giovani <19	si	si	si	si	no	
		Soggetti non consumatori di sostanze	si	si	si	si	si	
		Soggetti che fanno uso saltuario di sostanze	si	si	si	si	no	
		Soggetti che fanno uso regolare di sostanze	si	si	si	si	no	
		Soggetti che hanno fatto uso di sostanze	si	si	si	si	no	
		Famiglie e partner	si	si	si	si	no	
		Operatori dei servizi	si	si	no	si	si	
		Operatori della scuola	si	si	no	si	no	
	Altri operatori del territorio	si	si	no	no	si		
	Altro	si	si	si	si	si		

TABELLA GESTIONE DEL FONDO ANNI FINANZIARI 1997-1999, 2000, 2001, 2002, 2003/2005																	
REGIONE V E N E T O			Informazioni sui progetti		1997-99		2000		2001		2002		2003/2005				
Procedure e modalità di gestione del Fondo adottate			N. progetti presentati		0		0		0		0		286				
Collegamento con Programmi e Piani di intervento			N. progetti approvati		0		0		0		0		286				
Indicazione priorità progettuali			N. progetti in corso		0		0		0		0		262				
Modalità di Programmazione territoriale degli interventi			N. progetti conclusi		0		0		0		0		0				
Conferenze socio-sanitarie territoriali			Finanziamenti concessi		€ -		€ -		€ -		€ -		€ 20.140.874,38				
Conferenze di zona			Finanziamenti per tipologia di enti		Num. Prog.		Finanziam. complessivo		Num. Prog.		Finanziam. complessivo		Num. Prog.		Finanziam. complessivo		
Comuni					Regione		0 € -		0 € -		0 € -		0 € -		0 € -		
Province					Comuni		0 € -		0 € -		0 € -		0 € -		0 € -		
Altro					Province		0 € -		0 € -		0 € -		0 € -		0 € -		
Ripartizione territoriale delle risorse			Comunità montane		0 € -		0 € -		0 € -		0 € -		0 € -				
Popolazione residente			ASL		0 € -		0 € -		0 € -		0 € -		0 € -				
Utenza Sert			Privato sociale		0 € -		0 € -		0 € -		0 € -		0 € -				
Disponibilità ricettive strutture iscritte albo regionale E.A.			Altro		0 € -		0 € -		0 € -		0 € -		0 € -				
Cofinanziamento da parte degli enti			Aree di intervento dei progetti														
Avviso presentazione progetti			Prevenzione primaria										si				
Formulari presentazione progetti			Educazione alla salute										no				
Approvazione a livello regionale			Cura/riduzione del danno										si				
Approvazione a livello territoriale			Riduzione della cronicità										si				
Informatizzazione dati progettuali			Servizi sperimentali per il trattamento										si				
Monitoraggio delle attività dei progetti			Contrasto diffusione delle nuove droghe										si				
Valutazione degli interventi			Inclusione sociale e lavorativa										si				
NOTE:			Programmi formazione e aggiornamento										si				
			Ricerca												si		
			Monitoraggio e valutazione												si		
			Sistemi di rilevazione dei dati												si		
			Altro												si		
			Destinatari dei progetti			Bambini/adolescenti <14										si	
						Giovani <19										si	
						Soggetti non consumatori di sostanze										si	
						Soggetti che fanno uso saltuario di sostanze										si	
						Soggetti che fanno uso regolare di sostanze										si	
						Soggetti che hanno fatto uso di sostanze										si	
						Famiglie e partner										si	
						Operatori dei servizi										si	
						Operatori della scuola										si	
			Altri operatori del territorio										si				
			Altro										si				

TABELLA GESTIONE DEL FONDO ANNI FINANZIARI 1997-1999, 2000, 2001, 2002, 2003

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA			Informazioni sui progetti	1997-99	2000	2001	2002	2003			
Procedure e modalità di gestione del Fondo adottate			N. progetti presentati	69	0	0	57	0			
Collegamento con Programmi e Piani di intervento			N. progetti approvati	48	0	0	57	0			
Indicazione priorità progettuali			N. progetti in corso	48	0	0	57	0			
Modalità di Programmazione territoriale degli interventi			N. progetti conclusi	0	0	0	0	0			
Conferenze socio-sanitarie territoriali			Finanziamenti concessi	€ 4.795.851,01	€ -	€ -	€ 4.925.413,23	€ -			
Conferenze di zona			Finanziamenti per tipologia di enti	Num. Prog.	Finanziam. complessivo	Num. Prog.	Finanziam. complessivo	Num. Prog.	Finanziam. complessivo		
Comuni				Regione	0	€ -	0	€ -	0	€ -	
Province				Comuni	12	€ 1.152.473,57	0	€ -	14	€ 1.144.429,75	
Altro				Province	1	€ 72.820,42	0	€ -	1	€ 28.800,00	
Ripartizione territoriale delle risorse				Comunità montane	0	€ -	0	€ -	0	€ -	
Popolazione residente			ASL	18	€ 2.464.052,02	0	€ -	19	€ 2.538.671,05		
Utenza Sert			Privato sociale	17	€ 1.106.505,00	0	€ -	23	€ 12.135.124,43		
Disponibilità ricettive strutture iscritte albo regionale E.A.			Altro	0	€ -	0	€ -	0	€ -		
Altro				0	€ -	0	€ -	0	€ -		
Cofinanziamento da parte degli enti			Aree di intervento dei progetti								
Avviso presentazione progetti			Prevenzione primaria	si			si				
Formulari presentazione progetti			Educazione alla salute	si			si				
Approvazione a livello regionale			Cura/riduzione del danno	si			si				
Approvazione a livello territoriale			Riduzione della cronicità	si			si				
Informatizzazione dati progettuali			Servizi sperimentali per il trattamento	no			si				
Monitoraggio delle attività dei progetti			Contrasto diffusione delle nuove droghe	si			si				
Valutazione degli interventi			Inclusione sociale e lavorativa	si			si				
NOTE:			Programmi formazione e aggiornamento	si			si				
			Ricerca	si			si				
			Monitoraggio e valutazione	si			si				
			Sistemi di rilevazione dei dati	no			no				
			Altro	no			no				
			Destinatari dei progetti			Bambini/adolescenti <14	si			si	
						Giovani <19	si			si	
						Soggetti non consumatori di sostanze	si			si	
						Soggetti che fanno uso saltuario di sostanze	si			si	
						Soggetti che fanno uso regolare di sostanze	si			si	
						Soggetti che hanno fatto uso di sostanze	si			si	
						Famiglie e partner	si			si	
						Operatori dei servizi	no			no	
						Operatori della scuola	no			no	
						Altri operatori del territorio	si			si	
			Altro	si			si				

TABELLA GESTIONE DEL FONDO ANNI FINANZIARI 1997-1999, 2000, 2001, 2002, 2003													
REGIONE LIGURIA		Informazioni sui progetti		1997-99		2000		2001		2002			
Procedure e modalità di gestione del Fondo adottate		N. progetti presentati		89		58		1		0			
Collegamento con Programmi e Piani di intervento		N. progetti approvati		80		59		2		2			
Indicazione priorità progettuali		N. progetti in corso		22		45		1		0			
Modalità di Programmazione territoriale degli interventi		N. progetti conclusi		58		14		1		2			
Conferenze socio-sanitarie territoriali		Finanziamenti concessi		€ 5.936.285,00		€ 2.451.610,00		€ 2.813.509,00		€ 2.817.009,00			
Conferenze di zona		Finanziamenti per tipologia di enti		Num. Prog.		Finanziam. complessivo		Num. Prog.		Finanziam. complessivo			
Comuni		Regione		0		€ -		0		€ -			
Province		Comuni		22		€ 1.453.541,00		14		€ 451.688,00			
Altro		Province		0		€ -		0		€ -			
Ripartizione territoriale delle risorse		Comunità montane		0		€ -		0		€ -			
Popolazione residente		ASL		28		€ 2.538.358,00		24		€ 1.238.418,00			
Utenza Sert		Privato sociale		30		€ 1.944.386,00		21		€ 761.504,00			
Disponibilità ricettive strutture iscritte albo regionale E.A.		Altro		0		€ -		0		€ -			
Altro		Altro		0		€ -		0		€ -			
Cofinanziamento da parte degli enti		Aree di intervento dei progetti											
Avviso presentazione progetti		Prevenzione primaria		si		si		si		si			
Formulari presentazione progetti		Educazione alla salute		si		si		si		si			
Approvazione a livello regionale		Cura/riduzione del danno		si		si		si		si			
Approvazione a livello territoriale		Riduzione della cronicità		no		no		no		si			
Informatizzazione dati progettuali		Servizi sperimentali per il trattamento		no		no		no		si			
Monitoraggio delle attività dei progetti		Contrasto diffusione delle nuove droghe		si		si		si		si			
Valutazione degli interventi		Inclusione sociale e lavorativa		si		si		si		si			
NOTE:		Programmi formazione e aggiornamento		no		no		no		si			
		Ricerca		si		si		si		si			
		Monitoraggio e valutazione		no		si		si		si			
		Sistemi di rilevazione dei dati		no		si		si		si			
		Altro		si		si		si		si			
		Destinatari dei progetti											
		Bambini/adolescenti <14		no		no		no		no			
		Giovani <19		si		si		si		si			
		Soggetti non consumatori di sostanze		si		si		si		si			
		Soggetti che fanno uso saltuario di sostanze		si		si		si		si			
Soggetti che fanno uso regolare di sostanze		si		si		si		si					
Soggetti che hanno fatto uso di sostanze		si		si		si		si					
Famiglie e partner		si		si		si		si					
Operatori dei servizi		no		si		si		si					
Operatori della scuola		no		no		no		no		si			
Altri operatori del territorio		no		no		no		no		si			
Altro		si		si		si		si					

TABELLA GESTIONE DEL FONDO ANNI FINANZIARI 1997-1999, 2000, 2001, 2002, 2003

REGIONE EMILIA-ROMAGNA		Informazioni sui progetti	1997-99	2000/2001	2001	2002	2003	
Procedure e modalità di gestione del Fondo adottate		N. progetti presentati	333	269	0	42	0	
Collegamento con Programmi e Piani di intervento	si	N. progetti approvati	318	252	0	42	0	
Indicazione priorità progettuali	si	N. progetti in corso	214	222	0	41	0	
Modalità di Programmazione territoriale degli interventi		N. progetti conclusi	104	30	0	1	0	
Conferenze socio-sanitarie territoriali	si	Finanziamenti concessi	€ 16.625.617,00	€ 11.227.635,00	€ -	€ 3.542.000,00	€ 4.000.000,00	
Conferenze di zona	si	Finanziamenti per tipologia di enti	Num. Prog.	Finanziam. complessivo	Num. Prog.	Finanziam. complessivo	Num. Prog.	Finanziam. complessivo
Comuni	no		1	€ 831.282,00	1	€ 599.696,00	0	€ -
Province	no		94	€ 5.371.957,00	79	€ 3.741.231,00	0	€ -
Altro	no		7	€ 188.403,00	3	€ 182.143,00	0	€ -
Ripartizione territoriale delle risorse			Comunità montane	4	€ 685.338,00	6	€ 148.448,00	0
Popolazione residente	si	ASL	102	€ 6.905.907,00	95	€ 3.954.726,00	0	€ -
Utenza Sert	si	Privato sociale	69	€ 2.642.730,00	69	€ 2.601.391,00	0	€ -
Disponibilità ricettive strutture iscritte albo regionale E.A.	si	Altro	0	€ -	0	€ -	0	€ -
Altro	no							
Cofinanziamento da parte degli enti		Aree di intervento dei progetti						
Avviso presentazione progetti	si	Prevenzione primaria	si	si		si		
Formulari presentazione progetti	si	Educazione alla salute	si	si		si		
Approvazione a livello regionale	si	Cura/riduzione del danno	si	si		si		
Approvazione a livello territoriale	si	Riduzione della cronicità	si	si		si		
Informatizzazione dati progettuali	no	Servizi sperimentali per il trattamento	si	si		no		
Monitoraggio delle attività dei progetti	si	Contrasto diffusione delle nuove droghe	si	si		si		
Valutazione degli interventi	si	Inclusione sociale e lavorativa	si	si		si		
NOTE:		Programmi formazione e aggiornamento	si	si		no		
		Ricerca	si	si		no		
		Monitoraggio e valutazione	si	si		si		
		Sistemi di rilevazione dei dati	si	si		no		
		Altro	no	no		no		
		Destinatari dei progetti						
		Bambini/adolescenti <14	si	si		no		
		Giovani <19	si	si		si		
		Soggetti non consumatori di sostanze	si	si		si		
		Soggetti che fanno uso saltuario di sostanze	si	si		si		
		Soggetti che fanno uso regolare di sostanze	si	si		si		
		Soggetti che hanno fatto uso di sostanze	si	si		si		
		Famiglie e partner	si	si		si		
		Operatori dei servizi	si	si		si		
		Operatori della scuola	si	si		si		
	Altri operatori del territorio	si	si		si			
	Altro	no	no		no			

TABELLA GESTIONE DEL FONDO ANNI FINANZIARI 1997-1999, 2000, 2001, 2002, 2003													
REGIONE TOSCANA		Informazioni sui progetti		1997-99	2000	2001	2002						
Procedure e modalità di gestione del Fondo adottate		N. progetti presentati		348	234	190	158						
Collegamento con Programmi e Piani di intervento		si	N. progetti approvati	284	203	173	150						
Indicazione priorità progettuali		si	N. progetti in corso	53	70	95	124						
Modalità di Programmazione territoriale degli interventi		N. progetti conclusi		231	133	78	26						
Conferenze socio-sanitarie territoriali		si	Finanziamenti concessi	€ 16.144.565,00	€ 4.722.740,00	€ 6.023.031,00	€ 3.942.101,52						
Conferenze di zona		si	Finanziamenti per tipologia di enti	Num. Prog.	Finanziam. complessivo	Num. Prog.	Finanziam. complessivo	Num. Prog.	Finanziam. complessivo	Num. Prog.	Finanziam. complessivo		
Comuni		no		Regione	27	€ 2.418.138,00	26	€ 738.607,00	12	€ 1.324.748,00	17	€ 731.840,00	
Province		no		Comuni	46	€ 2.994.803,00	39	€ 940.623,00	53	€ 2.077.234,00	15	€ 387.136,52	
Altro		si		Province	4	€ 180.291,00	1	€ 41.317,00	0	€ -	0	€ -	
Ripartizione territoriale delle risorse				Comunità montane	0	€ -	0	€ -	0	€ -	6	€ 65.686,00	
Popolazione residente		si	ASL	137	€ 6.264.798,00	87	€ 1.961.158,00	82	€ 1.924.004,00	55	€ 1.161.841,00		
Utenza Sert		si	Privato sociale	70	€ 4.286.535,00	50	€ 1.041.035,00	26	€ 697.045,00	57	€ 1.595.598,00		
Disponibilità ricettive strutture iscritte albo regionale E.A.		si	Altro	0	€ -	0	€ -	0	€ -	0	€ -		
Altro		si			0	€ -	0	€ -	0	€ -	0	€ -	
Cofinanziamento da parte degli enti		Aree di intervento dei progetti											
Avviso presentazione progetti		Prevenzione primaria		si	si	si	si						
Formulari presentazione progetti		Educazione alla salute		si	si	si	si						
Approvazione a livello regionale		Cura/riduzione del danno		si	si	si	si						
Approvazione a livello territoriale		Riduzione della cronicità		si	si	si	si						
Informatizzazione dati progettuali		Servizi sperimentali per il trattamento		si	si	si	si						
Monitoraggio delle attività dei progetti		Contrasto diffusione delle nuove droghe		si	si	si	si						
Valutazione degli interventi		Inclusione sociale e lavorativa		si	si	si	si						
NOTE:		Programmi formazione e aggiornamento		si	si	si	si						
		Ricerca		si	si	si	si						
		Monitoraggio e valutazione		si	si	si	si						
		Sistemi di rilevazione dei dati		si	si	si	si						
		Altro		si	si	si	si						
		Destinatari dei progetti		Bambini/adolescenti <14		si	si	si	si				
				Giovani <19		si	si	si	si				
				Soggetti non consumatori di sostanze		si	si	si	si				
				Soggetti che fanno uso saltuario di sostanze		si	si	si	si				
				Soggetti che fanno uso regolare di sostanze		si	si	si	si				
		Soggetti che hanno fatto uso di sostanze		si	si	si	si						
		Famiglie e partner		si	si	si	si						
		Operatori dei servizi		si	si	si	si						
		Operatori della scuola		si	si	si	si						
		Altri operatori del territorio		si	si	si	si						
		Altro		si	si	si	si						

TABELLA GESTIONE DEL FONDO ANNI FINANZIARI 1997-1999, 2000, 2001, 2002, 2003																		
REGIONE UMBRIA			Informazioni sui progetti		1997-99		2000		2001		2002		2003					
Procedure e modalità di gestione del Fondo adottate			N. progetti presentati		69													
Collegamento con Programmi e Piani di intervento			N. progetti approvati		52													
Indicazione priorità progettuali			N. progetti in corso		37													
Modalità di Programmazione territoriale degli interventi			N. progetti conclusi		15													
Conferenze socio-sanitarie territoriali			Finanziamenti concessi		€ 5.554.409,25													
Conferenze di zona			Finanziamenti per tipologia di enti		Num. Prog.		Finanziam. complessivo		Num. Prog.		Finanziam. complessivo		Num. Prog.		Finanziam. complessivo			
Comuni					Regione		2 €		1.619.092,24		0 €		-		0 €		-	
Province					Comuni		32 €		2.632.005,35		0 €		-		0 €		-	
Altro					Province		2 €		108.998,23		0 €		-		0 €		-	
Ripartizione territoriale delle risorse			Comunità montane		0 €		-		0 €		-		0 €		-			
Popolazione residente			ASL		5 €		587.861,71		0 €		-		0 €		-			
Utenza Sert			Privato sociale		11 €		1.063.634,72		0 €		-		0 €		-			
Disponibilità ricettive strutture iscritte albo regionale E.A.			Altro		0 €		-		0 €		-		0 €		-			
Altro																		
Cofinanziamento da parte degli enti			Aree di intervento dei progetti															
Avviso presentazione progetti			Prevenzione primaria		si		-		-		-		-		-			
Formulari presentazione progetti			Educazione alla salute		si		-		-		-		-		-			
Approvazione a livello regionale			Cura/riduzione del danno		si		-		-		-		-		-			
Approvazione a livello territoriale			Riduzione della cronicità		si		-		-		-		-		-			
Informatizzazione dati progettuali			Servizi sperimentali per il trattamento		si		-		-		-		-		-			
Monitoraggio delle attività dei progetti			Contrasto diffusione delle nuove droghe		si		-		-		-		-		-			
Valutazione degli interventi			Inclusione sociale e lavorativa		si		-		-		-		-		-			
NOTE:			Programmi formazione e aggiornamento		si		-		-		-		-		-			
			Ricerca		no		-		-		-		-		-		-	
			Monitoraggio e valutazione		no		-		-		-		-		-		-	
			Sistemi di rilevazione dei dati		no		-		-		-		-		-		-	
			Altro		no		-		-		-		-		-		-	
			Destinatari dei progetti															
			Bambini/adolescenti <14		no		-		-		-		-		-		-	
			Giovani <19		si		-		-		-		-		-		-	
			Soggetti non consumatori di sostanze		si		-		-		-		-		-		-	
			Soggetti che fanno uso saltuario di sostanze		si		-		-		-		-		-		-	
Soggetti che fanno uso regolare di sostanze		si		-		-		-		-		-		-				
Soggetti che hanno fatto uso di sostanze		si		-		-		-		-		-		-				
Famiglie e partner		si		-		-		-		-		-		-				
Operatori dei servizi		si		-		-		-		-		-		-				
Operatori della scuola		si		-		-		-		-		-		-				
Altri operatori del territorio		si		-		-		-		-		-		-				
Altro		si		-		-		-		-		-		-				

TABELLA GESTIONE DEL FONDO ANNI FINANZIARI 1997-1999, 2000, 2001, 2002, 2003												
REGIONE MARCHE		Informazioni sui progetti		1997-99	2000	2001*	2002*	2003**				
Procedure e modalità di gestione del Fondo adottate		N. progetti presentati		262	73	30	0	0				
Collegamento con Programmi e Piani di intervento		si	N. progetti approvati	186	73	29	0	0				
Indicazione priorità progettuali		no	N. progetti in corso	51	0	0	0	0				
Modalità di Programmazione territoriale degli interventi		N. progetti conclusi		135	73	29	0	0				
Conferenze socio-sanitarie territoriali		si	Finanziamenti concessi	€ 6.197.721,00	€ 1.933.615,00	€ 1.324.040,00	€ -	€ -				
Conferenze di zona		si	Finanziamenti per tipologia di enti	Num. Prog.	Finanziam. complessivo	Num. Prog.	Finanziam. complessivo	Num. Prog.	Finanziam. complessivo	Num. Prog.	Finanziam. complessivo	
Comuni		si		Regione	2	€ 51.542,00	1	€ 1.033,00	0	€ -	0	€ -
Province		si		Comuni	35	€ 1.341.187,00	33	€ 1.184.856,00	6	€ 154.648,00	0	€ -
Altro		si		Province	2	€ 28.316,00	3	€ 43.484,00	1	€ 30.666,00	0	€ -
Ripartizione territoriale delle risorse		Popolazione residente		no	Comunità montane	3	€ 90.122,00	5	€ 121.884,00	0	€ -	
Utenza Sert		no	ASL	47	€ 1.722.387,00	15	€ 266.584,00	10	€ 347.949,00	0	€ -	
Disponibilità ricettive strutture iscritte albo regionale E.A.		no	Privato sociale	97	€ 2.964.167,00	16	€ 315.774,00	12	€ 790.777,00	0	€ -	
Altro		si	Altro	0	€ -	0	€ -	0	€ -	0	€ -	
Cofinanziamento da parte degli enti		si	Aree di intervento dei progetti									
Avviso presentazione progetti		si	Prevenzione primaria		si	si	si					
Formulari presentazione progetti		si	Educazione alla salute		si	si	si					
Approvazione a livello regionale		si	Cura/riduzione del danno		si	si	si					
Approvazione a livello territoriale		si	Riduzione della cronicità		no**	no**	no**					
Informatizzazione dati progettuali		si	Servizi sperimentali per il trattamento		si	no**	no					
Monitoraggio delle attività dei progetti		si	Contrasto diffusione delle nuove droghe		si	si	si					
Valutazione degli interventi		si	Inclusione sociale e lavorativa		si	si	no					
NOTE: *vedi relazione esercizi 2001 e 2002 ** vedi relazione esercizio 2003		Programmi formazione e aggiornamento		si	si	no						
		Ricerca		no	no	no						
		Monitoraggio e valutazione		si	si	si						
		Sistemi di rilevazione dei dati		si	si	si						
		Altro		si	si	si						
		Destinatari dei progetti										
		Bambini/adolescenti <14		no	no	no						
		Giovani <19		si	si	si						
		Soggetti non consumatori di sostanze		si	si	si						
		Soggetti che fanno uso saltuario di sostanze		si	si	si						
Soggetti che fanno uso regolare di sostanze		si	si	si								
Soggetti che hanno fatto uso di sostanze		si	si	si								
Famiglie e partner		si	si	si								
Operatori dei servizi		si	si	no								
Operatori della scuola		si	si	no								
Altri operatori del territorio		si	si	si								
Altro		no	si	no								

TABELLA GESTIONE DEL FONDO ANNI FINANZIARI 1997-1999, 2000, 2001, 2002, 2003

REGIONE LAZIO		Informazioni sui progetti		1997-99	2000	2001	2002	2003			
Procedure e modalità di gestione del Fondo adottate				195	86	54 proroga prog 97-99	0	0			
Collegamento con Programmi e Piani di intervento	no	N. progetti approvati		71	28	58	0	0			
Indicazione priorità progettuali	si	N. progetti in corso		0	23	54 proroga prog 97-99	0	0			
Modalità di Programmazione territoriale degli interventi		N. progetti conclusi		6	5		0	0			
Conferenze socio-sanitarie territoriali	no	Finanziamenti concessi		€ 42.453.728,70	€ 5.571.853,84	€ 5.142.800,00	€ -	€ -			
Conferenze di zona	si	Finanziamenti per tipologia di enti		Num. Prog.	Finanziam. complessivo	Num. Prog.	Finanziam. complessivo	Num. Prog.	Finanziam. complessivo		
Comuni	si			1	€ 2.973.447,20	2	€ 191.089,05	1	€ -	0	€ -
Province	si			8	€ 3.083.778,50	2	€ 442.861,79	5	€ 256.600,00	0	€ -
Altro				1	€ 312.000,00	1	€ -	1	€ -	0	€ -
Ripartizione territoriale delle risorse		Comunità montane		0	€ -	1	€ -	0	€ -		
Popolazione residente	si	ASL		25	€ 15.470.196,00	2	€ 419.363,00	21	€ 2.334.200,00	0	€ -
Utenza Sert	si	Privato sociale		36	€ 20.614.307,00	19	€ 4.518.540,00	28	€ 2.552.000,00	0	€ -
Disponibilità ricettive strutture iscritte albo regionale E.A.	si	Altro		0	€ -	1	€ -	1	€ -	0	€ -
Altro											
Cofinanziamento da parte degli enti	no	Aree di intervento dei progetti									
Avviso presentazione progetti	si	Prevenzione primaria		si	si	si					
Formulari presentazione progetti	si	Educazione alla salute		no	no	no					
Approvazione a livello regionale	si	Cura/riduzione del danno		si	si	si					
Approvazione a livello territoriale	no	Riduzione della cronicità		no	no	no					
Informatizzazione dati progettuali	si	Servizi sperimentali per il trattamento		si	no	si					
Monitoraggio delle attività dei progetti	si	Contrasto diffusione delle nuove droghe		si	si	si					
Valutazione degli interventi	si	Inclusione sociale e lavorativa		si	si	si					
NOTE:		Programmi formazione e aggiornamento		si	si	si					
		Ricerca		si	si	si					
		Monitoraggio e valutazione		si	si	si					
		Sistemi di rilevazione dei dati		si	si	si					
		Altro									
		Destinatari dei progetti									
		Bambini/adolescenti <14		si	si	si					
		Giovani <19		si	si	si					
		Soggetti non consumatori di sostanze		si	si	si					
		Soggetti che fanno uso saltuario di sostanze		si	si	si					
	Soggetti che fanno uso regolare di sostanze		si	si	si						
	Soggetti che hanno fatto uso di sostanze		si	si	si						
	Famiglie e partner		si	si	si						
	Operatori dei servizi		no	no	no						
	Operatori della scuola		no	no	no						
	Altri operatori del territorio		no	no	no						
	Altro										

TABELLA GESTIONE DEL FONDO ANNI FINANZIARI 1997-1999, 2000- 2001, 2002- 2003												
REGIONE ABRUZZO			Informazioni sui progetti		1997-99		2000-2001		2002-2003*			
Procedure e modalità di gestione del Fondo adottate			N. progetti presentati		93		95					
Collegamento con Programmi e Piani di intervento			N. progetti approvati		53		48					
Indicazione priorità progettuali			N. progetti in corso		32		48					
Modalità di Programmazione territoriale degli interventi			N. progetti conclusi		21		0					
Conferenze socio-sanitarie territoriali			Finanziamenti concessi		€ 5.828.808,37		€ 3.809.001,19					
Conferenze di zona			Finanziamenti per tipologia di enti		Num. Prog.		Finanziam. complessivo		Num. Prog. Finanziam. complessivo			
Comuni			Regione		2 €		226.923,93		1 € 357.493,68			
Province			Comuni		16 €		1.583.799,52		10 € 607.682,75			
Altro			Province		6 €		875.812,77		5 € 379.688,16			
Ripartizione territoriale delle risorse			Comunità montane		3 €		379.440,88		4 € 339.754,69			
Popolazione residente			ASL		5 €		553.329,75		4 € 315.039,17			
Utenza Sert			Privato sociale		21 €		2.209.501,52		25 € 1.809.342,74			
Disponibilità ricettive strutture iscritte albo regionale E.A.			Altro									
Altro												
Cofinanziamento da parte degli enti			Aree di intervento dei progetti									
Avviso presentazione progetti			Prevenzione primaria		si		si					
Formulari presentazione progetti			Educazione alla salute		no		no					
Approvazione a livello regionale			Cura/riduzione del danno		si		si					
Approvazione a livello territoriale			Riduzione della cronicità		si		si					
Informatizzazione dati progettuali			Servizi sperimentali per il trattamento		no		no					
Monitoraggio delle attività dei progetti			Contrasto diffusione delle nuove droghe		si		si					
Valutazione degli interventi			Inclusione sociale e lavorativa		si		si					
NOTE:			Programmi formazione e aggiornamento		si		si					
			Ricerca		no		no					
			Monitoraggio e valutazione		si		si					
			Sistemi di rilevazione dei dati		si		si					
			Altro		si		si					
			Destinatari dei progetti									
			Bambini/adolescenti <14		si		si					
			Giovani <19		si		si					
			Soggetti non consumatori di sostanze		si		si					
			Soggetti che fanno uso saltuario di sostanze		si		si					
Soggetti che fanno uso regolare di sostanze		si		si								
Soggetti che hanno fatto uso di sostanze		si		si								
Famiglie e partner		si		si								
Operatori dei servizi		si		si								
Operatori della scuola		si		si								
Altri operatori del territorio		no		no								
Altro		no		no								

* le annualità 2000-2001 sono state accorpate

** per le annualità 2002-2003 (accorpate) si è in attesa dell'approvazione del bando da parte della Giunta Regionale

TABELLA GESTIONE DEL FONDO ANNI FINANZIARI 1997-1999, 2000, 2001, 2002, 2003

REGIONE MOLISE		Informazioni sui progetti	1997-99	2000	2001	2002	2003	
Procedure e modalità di gestione del Fondo adottate		N. progetti presentati	30	0	0	41	0	
Collegamento con Programmi e Piani di intervento	si	N. progetti approvati	22	0	0	22	0	
Indicazione priorità progettuali	si	N. progetti in corso	3	0	0	22	0	
Modalità di Programmazione territoriale degli interventi		N. progetti conclusi	19	0	0	0	0	
Conferenze socio-sanitarie territoriali	no	Finanziamenti concessi	€ 2.292.893.600,00	€ -	€ -	€ 1842.018,67	€ -	
Conferenze di zona	no	Finanziamenti per tipologia di enti	Num. Prog.	Finanziam. complessivo	Num. Prog.	Finanziam. complessivo	Num. Prog.	Finanziam. complessivo
Comuni	no		2	€ 132.600.000,00	0	€ -	0	€ -
Province	no		8	€ 683.073.000,00	0	€ -	0	€ -
Altro	si		3	€ 600.950.000,00	0	€ -	0	€ -
Ripartizione territoriale delle risorse			Comunità montane	3	€ 156.830.000,00	0	€ -	0
Popolazione residente	no	ASL	3	€ 427.000.000,00	0	€ -	0	€ -
Utenza Sert	no	Privato sociale		€ -	0	€ -	0	€ -
Disponibilità ricettive strutture iscritte albo regionale E.A.	no	Altro	3	€ 292.440.600,00	0	€ -	0	€ -
Altro	si							
Cofinanziamento da parte degli enti		Aree di intervento dei progetti						
Avviso presentazione progetti	si	Prevenzione primaria	si			si		
Formulari presentazione progetti	si	Educazione alla salute	si			si		
Approvazione a livello regionale	si	Cura/riduzione del danno	si			si		
Approvazione a livello territoriale	no	Riduzione della cronicità	no			no		
Informatizzazione dati progettuali	no	Servizi sperimentali per il trattamento	si			si		
Monitoraggio delle attività dei progetti	si	Contrasto diffusione delle nuove droghe	si			si		
Valutazione degli interventi	si	Inclusione sociale e lavorativa	si			si		
NOTE:		Programmi formazione e aggiornamento	si			si		
		Ricerca	no			no		
		Monitoraggio e valutazione	si			si		
		Sistemi di rilevazione dei dati	no			no		
		Altro	si			si		
		Destinatari dei progetti						
		Bambini/adolescenti <14	si			si		
		Giovani <19	si			si		
		Soggetti non consumatori di sostanze	si			si		
		Soggetti che fanno uso saltuario di sostanze	si			si		
		Soggetti che fanno uso regolare di sostanze	si			si		
		Soggetti che hanno fatto uso di sostanze	si			si		
		Famiglie e partner	si			si		
		Operatori dei servizi	si			si		
		Operatori della scuola	si			si		
	Altri operatori del territorio	si			si			
	Altro	si			si			

TABELLA GESTIONE DEL FONDO ANNI FINANZIARI 1997-1999, 2000, 2001, 2002, 2003														
REGIONE: CAMPANIA			Informazioni sui progetti		1997-99	2000	2001	2002	2003					
Procedure e modalità di gestione del Fondo adottate			N. progetti presentati		335	342	0	0	0					
Collegamento con Programmi e Piani di intervento			N. progetti approvati		154	100	0	0	0					
Indicazione priorità progettuali			N. progetti in corso		154	100	0	0	0					
Modalità di Programmazione territoriale degli interventi			N. progetti conclusi		0	0	0	0	0					
Conferenze socio-sanitarie territoriali			Finanziamenti concessi		€ 23.083.303,37	€ 6.573.496,00	€ -	€ -	€ -					
Conferenze di zona			Finanziamenti per tipologia di enti		Num. Prog.	Finanziam. complessivo	Num. Prog.	Finanziam. complessivo	Num. Prog.	Finanziam. complessivo	Num. Prog.	Finanziam. complessivo		
Comuni					Regione	2	€ 942.447,00	1	€ 394.469,00	0	€ 0	-	0	-
Province					Comuni	80	€ 10.924.079,00	36	€ 1.824.968,00	0	€ 0	-	0	-
Altro					Province	2	€ 260.283,95	1	€ 35.566,00	0	€ 0	-	0	-
Ripartizione territoriale delle risorse					Comunità montane	4	€ 513.675,06	0	€ -	0	€ 0	-	0	-
Popolazione residente			ASL	11	€ 2.039.217,87	18	€ 1.505.197,00	0	€ 0	-	0	-		
Utenza Sert			Privato sociale	55	€ 8.403.600,49	45	€ 2.813.296,00	0	€ 0	-	0	-		
Disponibilità ricettive strutture iscritte albo regionale E.A.			Altro	0	€ -	0	€ -	0	€ 0	-	0	-		
Altro														
Cofinanziamento da parte degli enti			Aree di intervento dei progetti											
Avviso presentazione progetti			Prevenzione primaria		si	si								
Formulari presentazione progetti			Educazione alla salute		si	si								
Approvazione a livello regionale			Cura/riduzione del danno		si	si								
Approvazione a livello territoriale			Riduzione della cronicità		no	no								
Informatizzazione dati progettuali			Servizi sperimentali per il trattamento		no	no								
Monitoraggio delle attività dei progetti			Contrasto diffusione delle nuove droghe		si	si								
Valutazione degli interventi			Inclusione sociale e lavorativa		si	si								
NOTE:			Programmi formazione e aggiornamento		si	si								
			Ricerca		no	no								
			Monitoraggio e valutazione		si	si								
			Sistemi di rilevazione dei dati		no	no								
			Altro		no	no								
			Destinatari dei progetti											
			Bambini/adolescenti <14		no	no								
			Giovani <19		si	si								
			Soggetti non consumatori di sostanze		si	si								
			Soggetti che fanno uso saltuario di sostanze		si	si								
			Soggetti che fanno uso regolare di sostanze		si	si								
			Soggetti che hanno fatto uso di sostanze		no	no								
			Famiglie e partner		si	si								
			Operatori dei servizi		si	si								
			Operatori della scuola		si	si								
Altri operatori del territorio		si	si											
Altro		no	no											

TABELLA GESTIONE DEL FONDO ANNI FINANZIARI 1997-1999, 2000, 2001, 2002, 2003

REGIONE PUGLIA		Informazioni sui progetti	1997-99	2000	2001	2002	2003								
Procedure e modalità di gestione del Fondo adottate		N. progetti presentati	380	0	0	0	0								
Collegamento con Programmi e Piani di intervento	no	N. progetti approvati	135	0	0	0	0								
Indicazione priorità progettuali	no	N. progetti in corso	135	0	0	0	0								
Modalità di Programmazione territoriale degli interventi		N. progetti conclusi	0	0	0	0	0								
Conferenze socio-sanitarie territoriali	no	Finanziamenti concessi	€ 21.101.762,67	€ -	€ -	€ -	€ -								
Conferenze di zona	no	Finanziamenti per tipologia di enti	Num. Prog.	Finanziam. complessivo	Num. Prog.	Finanziam. complessivo	Num. Prog.	Finanziam. complessivo							
Comuni	no								Regione	1	€ 422.035,40	0	€ -	0	€ -
Province	no								Comuni	51	€ 7.162.958,52	0	€ -	0	€ -
Altro	no								Province	2	€ 396.564,24	0	€ -	0	€ -
Ripartizione territoriale delle risorse									Comunità montane	0		0	€ -	0	€ -
Popolazione residente	si	ASL	22	€ 3.748.595,78	0	€ -	0	€ -							
Utenza Sert	si	Privato sociale	59	€ 9.371.608,73	0	€ -	0	€ -							
Disponibilità ricettive strutture iscritte albo regionale E.A.	no	Altro	0		0	€ -	0	€ -							
Altro	si	Aree di intervento dei progetti													
Co-finanziamento da parte degli enti	no	Prevenzione primaria	si												
Avviso presentazione progetti	si	Educazione alla salute	si												
Formulari presentazione progetti	si	Cura/riduzione del danno	si												
Approvazione a livello regionale	si	Riduzione della cronicità	no												
Approvazione a livello territoriale	no	Servizi sperimentali per il trattamento	no												
Informattizzazione dati progettuali	si	Contrasto diffusione delle nuove droghe	si												
Monitoraggio delle attività dei progetti	si	Inclusione sociale e lavorativa	si												
Valutazione degli interventi	si	Programmi formazione e aggiornamento	si												
NOTE:		Ricerca	no												
		Monitoraggio e valutazione	si												
		Sistemi di rilevazione dei dati	si												
		Altro	si												
		Destinatari dei progetti													
		Bambini/adolescenti <14	si												
		Giovani <19	si												
		Soggetti non consumatori di sostanze	si												
		Soggetti che fanno uso saltuario di sostanze	si												
		Soggetti che fanno uso regolare di sostanze	si												
		Soggetti che hanno fatto uso di sostanze	si												
		Famiglie e partner	si												
		Operatori dei servizi	si												
		Operatori della scuola	si												
		Altri operatori del territorio	si												
	Altro	si													

TABELLA GESTIONE DEL FONDO ANNI FINANZIARI 1997-1999, 2000, 2001, 2002, 2003														
REGIONE BASILICATA			Informazioni sui progetti		1997-99		2000		2001		2002		2003	
Procedure e modalità di gestione del Fondo adottate			N. progetti presentati		44		0		0		0		0	
Collegamento con Programmi e Piani di intervento			no		44		0		0		0		0	
Indicazione priorità progettuali			si		1		0		0		0		0	
Modalità di Programmazione territoriale degli interventi			N. progetti conclusi		42		0		0		0		0	
Conferenze socio-sanitarie territoriali			si		Finanziamenti concessi		€ 4.190.637.000,00							
Conferenze di zona			no		Finanziamenti per tipologia di enti		Num. Prog.		Finanziam. complessivo		Num. Prog.		Finanziam. complessivo	
Comuni			no		Regione		3 €		4.190.637.000,00		0 €		-	
Province			no		Comuni		16 €		1.542.075.540,00		0 €		-	
Altro			no		Province		€		-		0 €		-	
Ripartizione territoriale delle risorse			Popolazione residente		Comunità montane		€		-		0 €		-	
Disponibilità ricettive strutture iscritte albo regionale E.A.			si		ASL		10 €		1.130.063.058,00		0 €		-	
Altro			no		Privato sociale		15 €		1.127.849.901,00		0 €		-	
Cofinanziamento da parte degli enti			si		Altro		€		-		0 €		-	
Avviso presentazione progetti			si		Aree di intervento dei progetti									
Formulari presentazione progetti			si		Prevenzione primaria		si							
Approvazione a livello regionale			si		Educazione alla salute		no							
Approvazione a livello territoriale			si		Cura/riduzione del danno		si							
Informatizzazione dati progettuali			no		Riduzione della cronicità		si							
Monitoraggio delle attività dei progetti			si		Servizi sperimentali per il trattamento		si							
Valutazione degli interventi			si		Contrasto diffusione delle nuove droghe		si							
NOTE:					Inclusione sociale e lavorativa		si							
					Programmi formazione e aggiornamento		si							
					Ricerca		no							
					Monitoraggio e valutazione		si							
					Sistemi di rilevazione dei dati		no							
					Altro		no							
					Destinatari dei progetti		no							
					Bambini/adolescenti <14		no							
					Giovani <19		no							
					Soggetti non consumatori di sostanze		si							
					Soggetti che fanno uso saltuario di sostanze		si							
					Soggetti che fanno uso regolare di sostanze		si							
					Soggetti che hanno fatto uso di sostanze		no							
					Famiglie e partner		si							
					Operatori dei servizi		si							
		Operatori della scuola		no										
		Altri operatori del territorio		no										
		Altro		no										

TABELLA GESTIONE DEL FONDO ANNI FINANZIARI 1997-1999, 2000, 2001, 2002, 2003

REGIONE CALABRIA		Informazioni sui progetti		1997-99	2000	2001	2002	2003	
Procedure e modalità di gestione del Fondo adottate		N. progetti presentati		201	128	105	0	0	
Collegamento con Programmi e Piani di intervento		si	N. progetti approvati	103	69	66	0	0	
Indicazione priorità progettuali		si	N. progetti in corso	59	0	66	0	0	
Modalità di Programmazione territoriale degli interventi		N. progetti conclusi		44	69	0	0	0	
Conferenze socio-sanitarie territoriali		si	Finanziamenti concessi	€ 7.525.803,00	€ 2.409.787,00	€ 2.876.805,72	€ -	€ -	
Conferenze di zona		no	Finanziamenti per tipologia di enti	Num. Prog.	Finanziam. complessivo	Num. Prog.	Finanziam. complessivo	Num. Prog.	Finanziam. complessivo
Comuni		si		3	€ 154.923,00	3	€ 115.342,00	€ 4	€ 533.249,72
Province		si		37	€ 2.209.365,00	16	€ 513.827,00	€ 17	€ 465.678,12
Altro		si		7	€ 605.180,00	6	€ 116.586,00	€ 5	€ 127.860,00
Ripartizione territoriale delle risorse		si		3	€ 284.481,00	2	€ 80.825,00	€ 3	€ 44.250,00
Popolazione residente		si	Comunità montane	3	€ 284.481,00	2	€ 80.825,00	€ 3	€ 44.250,00
Utenza Sert		si	ASL	23	€ 1.986.922,00	18	€ 683.097,00	€ 17	€ 933.142,58
Disponibilità ricettive strutture iscritte albo regionale E.A.		si	Privato sociale	20	€ 2.195.172,00	26	€ 879.671,00	€ 23	€ 741.874,50
Altro		si	Altro	7	€ 291.038,00	1	€ 16.647,00	€ 1	€ 30.750,80
Cofinanziamento da parte degli enti		si	Aree di intervento dei progetti						
Avviso presentazione progetti		si	Prevenzione primaria	si	si	si			
Formulari presentazione progetti		si	Educazione alla salute	no	no	si			
Approvazione a livello regionale		si	Cura/riduzione del danno	si	si	si			
Approvazione a livello territoriale		si	Riduzione della cronicità	si	si	no			
Informatizzazione dati progettuali		no	Servizi sperimentali per il trattamento	no	si	no			
Monitoraggio delle attività dei progetti		si	Contrasto diffusione delle nuove droghe	si	si	si			
Valutazione degli interventi		si	Inclusione sociale e lavorativa	si	si	si			
NOTE:		Programmi formazione e aggiornamento		si	si	si			
		Ricerca		no	no	si			
		Monitoraggio e valutazione		no	no	si			
		Sistemi di rilevazione dei dati		no	si	no			
		Altro		si	si	si			
		Destinatari dei progetti							
		Bambini/adolescenti <14		no	no	no			
		Giovani <19		si	si	si			
		Soggetti non consumatori di sostanze		si	si	si			
		Soggetti che fanno uso saltuario di sostanze		si	si	si			
Soggetti che fanno uso regolare di sostanze		si	si	si					
Soggetti che hanno fatto uso di sostanze		si	si	si					
Famiglie e partner		si	si	si					
Operatori dei servizi		si	si	si					
Operatori della scuola		si	si	si					
Altri operatori del territorio		si	si	si					
Altro		si	si	si					

TABELLA GESTIONE DEL FONDO ANNI FINANZIARI 1997-1999, 2000, 2001, 2002, 2003															
REGIONE SICILIA		Informazioni sui progetti		1997-99		2000		2001		2002		2003			
Procedure e modalità di gestione del Fondo adottate		N. progetti presentati		-		-		-		-		-			
Collegamento con Programmi e Piani di intervento		N. progetti approvati		-		-		-		-		-			
Indicazione priorità progettuali		N. progetti in corso		-		-		-		-		-			
Modalità di Programmazione territoriale degli interventi		N. progetti conclusi		-		-		-		-		-			
Conferenze socio-sanitarie territoriali		Finanziamenti concessi		-		-		-		-		-			
Conferenze di zona		Finanziamenti per tipologia di enti		Num. Prog.		Finanziam. complessivo		Num. Prog.		Finanziam. complessivo		Num. Prog.		Finanziam. complessivo	
Comuni				-		-		-		-		-		-	
Province				-		-		-		-		-		-	
Altro				-		-		-		-		-		-	
Ripartizione territoriale delle risorse				Comuni		-		-		-		-		-	
Popolazione residente		Province		-		-		-		-		-			
Utenza Sert		Comunità montane		-		-		-		-		-			
Disponibilità ricettive strutture iscritte albo regionale E.A.		ASL		-		-		-		-		-			
Altro		Privato sociale		-		-		-		-		-			
		Altro		-		-		-		-		-			
Cofinanziamento da parte degli enti		Aree di intervento dei progetti													
Avviso presentazione progetti		Prevenzione primaria													
Formulari presentazione progetti		Educazione alla salute													
Approvazione a livello regionale		Cura/riduzione del danno													
Approvazione a livello territoriale		Riduzione della cronicità													
Informatizzazione dati progettuali		Servizi sperimentali per il trattamento													
Monitoraggio delle attività dei progetti		Contrasto diffusione delle nuove droghe													
Valutazione degli interventi		Inclusione sociale e lavorativa													
NOTE:		Programmi formazione e aggiornamento													
		Ricerca													
		Monitoraggio e valutazione													
		Sistemi di rilevazione dei dati													
				Altro											
				Destinatari dei progetti											
				Bambini/adolescenti <14											
				Giovani <19											
				Soggetti non consumatori di sostanze											
				Soggetti che fanno uso saltuario di sostanze											
				Soggetti che fanno uso regolare di sostanze											
				Soggetti che hanno fatto uso di sostanze											
				Famiglie e partner											
		Operatori dei servizi													
		Operatori della scuola													
		Altri operatori del territorio													
		Altro													

TABELLA GESTIONE DEL FONDO ANNI FINANZIARI 1997-1999, 2000, 2001, 2002, 2003															
REGIONE SARDEGNA			Informazioni sui progetti		1997-99	2000	2001	2002	2003						
Procedure e modalità di gestione del Fondo adottate			N. progetti presentati		113	0	136	0	0						
Collegamento con Programmi e Piani di intervento			N. progetti approvati		65	0	79	0	0						
Indicazione priorità progettuali			N. progetti in corso		65	0	79	0	0						
Modalità di Programmazione territoriale degli interventi			N. progetti conclusi		0	0	0	0	0						
Conferenze socio-sanitarie territoriali			Finanziamenti concessi		€ 8.411.189,02	€ -	€ 5.299.150,00	€ -	€ -						
Conferenze di zona			Finanziamenti per tipologia di enti		Num. Prog.	Finanziam. complessivo	Num. Prog.	Finanziam. complessivo	Num. Prog.	Finanziam. complessivo	Num. Prog.	Finanziam. complessivo			
Comuni					Regione	1	€ 620.409,01	1	€ -	1	€ 366.719,00	0	€ -	0	€ -
Province					Comuni	23	€ 2.914.879,01	1	€ -	42	€ 2.589.119,00	0	€ -	0	€ -
Altro					Province	1	€ 858.000,00	1	€ -	2	€ 177.921,00	0	€ -	0	€ -
Ripartizione territoriale delle risorse					Comunità montane	0	€ -	1	€ -	0	€ 1,00	0	€ -	0	€ -
Popolazione residente			ASL	15	€ 1.314.322,00	1	€ -	18	€ 1.122.076,00	0	€ -	0	€ -		
Utenza Sert			Privato sociale	25	€ 2.703.579,00	1	€ -	16	€ 1.043.313,00	0	€ -	0	€ -		
Disponibilità ricettive strutture iscritte albo regionale E.A.			Altro	0	€ -	1	€ -	0	€ 1,00	0	€ -	0	€ -		
Altro															
Cofinanziamento da parte degli enti			Aree di intervento dei progetti												
Avviso presentazione progetti			Prevenzione primaria		si		si								
Formulari presentazione progetti			Educazione alla salute		si		si								
Approvazione a livello regionale			Cura/riduzione del danno		si		si								
Approvazione a livello territoriale			Riduzione della cronicità		no		no								
Informatizzazione dati progettuali			Servizi sperimentali per il trattamento		si		no								
Monitoraggio delle attività dei progetti			Contrasto diffusione delle nuove droghe		si		si								
Valutazione degli interventi			Inclusione sociale e lavorativa		si		si								
NOTE:			Programmi formazione e aggiornamento		si		no								
			Ricerca		no		no								
			Monitoraggio e valutazione		si		si								
			Sistemi di rilevazione dei dati		si		no								
			Altro		si		si								
			Destinatari dei progetti												
			Bambini/adolescenti <14		no		no								
			Giovani <19		si										
			Soggetti non consumatori di sostanze		si										
			Soggetti che fanno uso saltuario di sostanze		si										
			Soggetti che fanno uso regolare di sostanze		si										
			Soggetti che hanno fatto uso di sostanze		si										
Famiglie e partner		si													
Operatori dei servizi		si													
Operatori della scuola		si													
Altri operatori del territorio		si		no											
Altro		no													

